ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 14, con esclusione del lunedì L. 13.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 41; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può decorrere da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del «Piccolo», Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per millimetro (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Cronache e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Occorrenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-41.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 20 Febbraio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-32 - Redazione 78-83 - Amministrazione 78-81 - Pubblicità 80-41 - Nuova Serie N. 4725

piccone del Duce inizia l'opera demolitrice

per la costruzione della Casa Littoria in Via dell'Impero

MUSSOLINI: *La mole dovrà essere degna di Roma, del luogo e dell'architettura italiana*
Sarà inaugurata il 23 marzo 1939 nel ventennale della fondazione dei Fasci, nel 17.o anno dell'E. F.

ROMA, 19

Duce ha iniziato stamane, con rossi colpi di piccone, il lavoro demolizione degli edifici esistenti angolo della via dell'Impero-via Cavour per la liberazione dell'area a quale sorgerà maestosa la «Mole Littoria». Una delle più importanti e più attese opere del Regime entrata così nella sua fase di realizzazione. Sulla via dell'Impero, sacra alle glorie nazionali, sarà eretta la «Mole Littoria» che attesterà nelle sue linee monumentali e solenni l'arte e lo spirito del tempo fascista.

L'entusiasmo della folla

Stamane di buon'ora una folla di personalità e di giornalisti italiani e stranieri è convenuta sulla via dell'Impero e ha sostato all'angolo via Cavour attendendo l'arrivo del Duce. L'insolita affluenza di tante personalità ha richiamato nei pressi della zona una grande folla. Subito si sparsa la voce che il Duce sarebbe venuto personalmente per dare inizio ai lavori di demolizione e da ogni parte è accorsa nuova folla ansiosa di porgere il suo entusiastico saluto al Duce, sempre presente dovunque si dà inizio ad opere nuove che testimoniano della volontà costruttrice e realizzatrice del Regime e che sono fonte di nuovo e ingente lavoro per le maestranze.

Fra le personalità che sostano attendendo il Duce notiamo il Presidente del Senato e quello della Camera, le Eccellenze Federzoni e Ciano, il Segretario del Partito S. E. Starace, il Sottosegretario all'Aeronautica Valle, il Segretario federale dell'Urbe, gli on. Amilcare Rossi, Bini, l'Accademico Bazzani, il direttore generale delle Belle Arti, il comm. Bartoli, direttore degli scavi del Foro, ecc.

I palazzi destinati alla demolizione compresi fra la via dell'Impero, la via Cavour e la stretta via dei Pozzi sono circondati da palizzate. Squadre di operai attendono il via che finalmente darà il Duce per iniziare e sollecitamente condurre a termine il lavoro di demolizione e di liberazione della zona. Insieme al gruppo di personalità prenderanno nei portoni dei grandi palazzo sito all'angolo di via Cavour e via dell'Impero e dal quale inizierà la demolizione e saliamo fino alle terrazze e ancora fino al tetto ricoperto di vecchie tegole. Ai lati sono pronte, poiché una squadra di operai.

È quasi che il Duce darà il primo colpo di piccone. Ancora qualche minuto di attesa, finalmente un grande salve sale dalla via dell'Impero e dalle vie circostanti; lo riconosciuto, è il saluto festoso, caldo, affettuoso della folla per il Duce. L'applauso e il grido di «Duce» il Duce si profusse a lungo.

Colpi gagliardi

Il Capo del Governo, in divisa di Comandante Generale della Milizia, è accompagnato dal Governatore di Roma S. E. Boncompagni, dal Bottai e dal Segretario amministrativo del Partito Marinelli. Egli resta qualche minuto presso il portone dove sono attesi due squadre degli operai addetti alla demolizione, e dopo avere rivolto qualche parola al loro capo, informandosi del numero degli operai e del tempo di lavoro, fa distribuire a ciascuno una somma in denaro. Sale quindi rapidamente la scala del vecchio palazzo e si porta fino al tetto, accolto da un applauso vibrante degli operai che attendono. Il Duce dà le direttive degli operai e di tutti i presenti. La folla sottostante ha scorto il Duce non appena è comparso sulle terrazze e gli indirizza una nuova entusiastica acclamazione. Il Duce si avvicina a uno degli operai, prende il piccone e dopo avere divelto con le sue mani alcune tegole lo alza, tenendolo saldo con le mani, e colpo dopo colpo, in pochi istanti nel muro indurito dagli anni si apre una falla. Il lavoro di demolizione è iniziato, ma il Duce vuole ancora proseguire il suo lavoro. Alcuni operai che gli sono attorno cercano di togliere con la punta del piccone altre tegole, ma non vi riescono.

Il Duce fa ad essi cenno di fermarsi, si avvicina, afferra le tegole con le mani e le strappa con forza tra gli applausi e le acclamazioni di ammirazione dei presenti per questa prova di vigoria offerta dal Duce. Egli afferra ancora il piccone e lascia cadere sodi colpi sul calcinaccio che sprizza via e rotola nelle vie sottostanti.

Giungono da via dell'Impero e da via Cavour gli applausi della folla che di laggiù vede la salda figura del Duce levarsi e chinarsi ritmicamente nell'opera che si protrae per alcuni minuti; e quando il Capo del Governo, smesso il piccone, appare ritto sul limite del cornicione, gli applausi diventano alta acclamazione.

Il Duce saluta romanamente; poi, rivolgendosi alle autorità, alle personalità e ai tecnici che hanno seguito e accompagnato con frequenti applausi il suo lavoro, pronuncia le seguenti parole:

Con questo colpo di piccone hanno inizio i lavori di demolizione per liberare l'area destinata alla mole Littoria. Verranno nelle prossime settimane totalmente demolite la via dei Pozzi, via del Tempio della Pace, via del Buon Consiglio, vicolo del Buon Consiglio, via del Ternicone. Verranno demolite in parte la via del Colosseo e via Frangipane. La mole Littoria si comporrà di due corpi di edifici: uno monumentale sulla via dell'Impero e dove avrà sede la Mostra permanente della Rivoluzione fascista, e l'altro su via Cavour per gli uffici del Partito. Elemento di congiunzione una torre, che dovrà esprimere nelle sue proporzioni la potenza del Fascismo. La mole, che sorgerà fra quella dell'Altare della Patria e quella del Colosseo, dovrà essere degna di Roma, del luogo e dell'architettura italiana. Essa sarà inaugurata il 23 marzo 1939, nel 20.o annuale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento, XVII dell'Era Fascista.

La cerimonia è finita, le squadre degli operai si dispongono alacremente, proseguendo la demolizione con il ritmo impresso dal Capo, che ora li guarda compiaciuto. Il Duce resta ancora alcuni minuti, ammirando il superbo panorama della zona imperiale e mormora in preda alla commozione: «Magnifico, superbo». Quindi discende nelle sottostanti terrazze.

Il Capo del Governo discende poi rapidamente nella sottostante via Cavour, accolto da una nuova entusiastica manifestazione da parte della moltitudine. Il Duce si sofferma e risponde all'ovazione salutando romanamente, quindi si allontana in automobile, mentre la folla gli ripete acclamando tutto il suo entusiasmo.

Il Duce visita a Montecelio nuovi tipi di aeroplani

ROMA, 19

Oggi alle 10 il Duce, accompagnato dal Generale Valle, si è recato all'aerodromo di Montecelio per visitare nuovi tipi di apparecchi progettati dall'industria nazionale e recentemente in campo sperimentale. Erano a riceverlo numerosi Ufficiali Generali superiori dell'arma, il personale del centro e alcuni noti costruttori e collaudatori.

Il Duce ha osservato minutamente gli apparecchi, salendo ai posti di pilotaggio e interessandosi dei dati costruttivi e caratteristici di ciascun tipo. Il Duce si è poi recato al reparto prove motori, dove si è reso personalmente conto delle realizzazioni conseguite negli impianti di nuovo tipo per il funzionamento dei motori.

Ha quindi visitato le nuove costruzioni della città «Guidonia», sede dello Stato superiore degli studi e delle esperienze, che verrà inaugurata nell'aprile prossimo. Il Duce ha lasciato «Guidonia» alle ore 11.30, salutato dalle entusiastiche acclamazioni della popolazione che si era rapidamente adunata.

400 operai partiti per l'Africa orientale

ROMA, 19

Oggi sono giunti con diretto di Firenze alla Stazione di Termini 150 operai dell'Unione provinciale lavoratori dell'industria di Udine, accompagnati da un Maggiore del Genio Militare. Essi si sono portati sul treno diretto a Napoli sul quale in precedenza erano saliti 250 operai dell'Unione provinciale lavoratori dell'industria di Roma. Le maestranze sono tutte specializzate: carpentieri, stagnari, meccanici e partiranno oggi da Napoli per l'Africa orientale. Alla stazione si è recato il Commissario per le migrazioni interne, on. Nannini il quale è salito negli scompartimenti e si è intrattenuto a lungo con i partenti, i quali manifestavano il loro fervido entusiasmo, lanciando alalà all'indirizzo del Duce.

Al loro arrivo a Napoli gli operai dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria di Udine e Roma, sono stati ricevuti alla stazione dal cav. Pederleschi, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria, il quale ha rivolto loro il saluto dei camerati napoletani.

Gli operai hanno inneggiato al Duce e al Fascismo.

L'ardente patriottismo della gioventù italiana sottolineato in Francia

PARIGI, 19

Il *Journal*, in un articolo sulla controversia italo-abissina, scrive tra l'altro:

«Nel momento in cui i primi rinforzi sono in viaggio per la Somalia, il Governo italiano ha tenuto ad affermare con una dichiarazione solenne del Gran Consiglio fascista che esso intende essere pronto a qualsiasi eventualità europea. L'avvertimento non era inutile, poichè le prospettive di una grande avventura africana hanno preoccupato tutti quelli che ritengono che l'Italia non ha mai avuto più bisogno di ora di una intera libertà d'azione sul continente.

Non si manca di fare rilevare che 100.000 volontari si sono già offerti, che la Milizia fascista può mobilitare 70.000 uomini, che essa ha già fatto le sue prove in Libia contro i senussi. Nessun dubbio dell'ardente patriottismo di quella gioventù. E' molto interessante anche di constatare che, all'infuori del suo Esercito regolare, l'Italia dispone pure di organizzazioni paramilitari perfettamente allenate. L'invio di rinforzi nell'Africa orientale, aggiunge il giornale, si spiega normalmente con due ragioni: la prima è la necessità difensiva. Dato che l'Italia non dispone all'ora attuale in Eritrea e in Somalia che di una diecina di migliaia di uomini, la insufficienza è manifesta in un periodo di estensione. L'altra ragione è l'effetto dell'intimidazione. Mostrare la forza per non doversene servire suppone che la forza è pronta».

Il prestigio dell'Italia in Oriente rilevato in una conferenza del prof. Taylor

LONDRA, 19

La *Yorkshire Post* riporta che parlando al Rotary Club di Oxford sulla Palestina e sui rapporti tra ariani ed ebrei il reverendo prof. Taylor ha messo in rilievo il crescente prestigio dell'Italia nel vicino Oriente.

Tutela dell'economia italiana

Le modifiche al regime delle importazioni

impegnano tutti i settori dell'attività nazionale

ROMA, 19

Come abbiamo pubblicato ieri, il Ministro delle Finanze, valendosi di facoltà a lui conferite da precedenti disposizioni legislative, ha stabilito uno speciale regime per le importazioni che maggiormente influiscono sull'andamento della nostra bilancia commerciale.

Senza brusche scosse

In base a questo provvedimento, per tutte le merci che erano di vietata importazione a tutto ieri continuano ad avere vigore le norme già esistenti e quindi sono valevoli i permessi che sono stati dati per le importazioni delle merci stesse. Per tutte le altre merci indicate dalla tariffa doganale, escluso il carbone fossile, le Dogane sono da oggi autorizzate fino al 31 marzo prossimo venturo ad ammettere senza licenza l'importazione nei limiti di percentuali stabilite per ciascuna merce. Le Dogane ammetteranno dette importazioni su presentazione dei documenti doganali attestanti l'importazione della merce nel periodo 16-31 marzo 1934. In mancanza di documenti doganali possono essere presentate le fatture. Per l'eccedenza delle percentuali suddette, l'importazione potrà essere consentita in compensazione con esportazioni e con le norme che verranno stabilite dal Ministero delle Corporazioni. Per le merci giacenti in Dogana e che risultino pagate, l'importazione sarà accordata dai rispettivi uffici senza limiti di quantità. L'importazione è pure permessa per le merci che arrivino per pacco postale.

Il regime delle temporanee importazioni continua ad avere pieno vigore, naturalmente con l'obbligo dell'effettiva e completa riesportazione delle merci. I provvedimenti sono energici e di vasta portata come vuole la necessità del momento. Si può calcolare, per le prime notizie che si hanno, che si investiranno quasi tutte le voci sensibili delle nostre importazioni - circa 1500 - e si opereranno tagli profondi. Il valore attuale degli acquisti all'estero dei prodotti contingentati sarà ridotto al 35 e fino al 10 per cento. I provvedimenti entreranno subito in vigore, ma fino al 31 marzo, come abbiamo detto, i contingentamenti saranno attuati in via transitoria sulla base proporzionale di un dodicesimo delle importazioni totali degli anni scorsi. Gli affari già iniziati potranno così svolgersi ancora liberamente senza trovare improvvise barriere ai confini. Questa eccezione ha un valore significativo, essa dimostra come anche nella sua più vitale lotta di difesa economica e finanziaria il Governo fascista assicuri intero il riconoscimento degli impegni già assunti. Non si potrebbe dire altrettanto per molti altri Governi.

Pagare le importazioni con le esportazioni

Naturalmente, tutti gli uffici competenti avranno l'ordine di vigilare perchè di questa disposizione transitoria non sia fatto uso al di là del lecito, ossia con tentativi di frode. L'estensione dei nuovi provvedimenti è tale, che il loro riflesso su tutta l'economia nazionale produttiva e commerciale sarà enorme. Ma questa politica che segue quella ormai in uso in quasi tutti i Paesi è comandata da urgenti necessità che sono quelle di armonizzare le importazioni con le necessità e le possibilità della nostra valuta.

Si entra in una fase di vaste manovre. Si tende a portare tutta l'economia italiana su un piano di disciplina generale, per equilibrarne i movimenti. Il principio direttivo è quello di manovrare sulle importazioni per poter manovrare attraverso di esse sulle esportazioni. Siamo molto lontani dal liberalismo economico, ma esso è già dimenticato, come ha constatato nel suo ultimo ordine del giorno il Gran Consiglio del Fascismo, anche nei Paesi della sua origine. I provvedimenti italiani prevedono dunque lo sviluppo di un'azione commerciale di compensazione fra esportazioni e importazioni. Si pagheranno per quanto è possibile, le importazioni con le esportazioni. Si comprerà quanto più si potrà vendere. Qui c'è molto da fare. Il movimento delle compensazioni deve svolgersi non soltanto da Stato a Stato, ma anche e più per iniziative private. Un nuovo compito vitale si apre all'industria, al commercio e alla banca. Mai come oggi il commercio italiano è stato messo di fronte a così grandiosi e precisi problemi di scambi, che nel loro ciclo completo significano un diretto alternarsi e sommarsi di compere e vendite tra le Nazioni. Ma per questo compito il commercio ha bisogno di una banca agile nella sua struttura e nel suo funzionamento che si adegui per facilitarlo a questa nuova forma complessa di attività. La banca italiana non sarà assente nè insufficente. La politica limitatrice delle importazioni tocca soprattutto vitali interessi dell'industria. Molta parte della nostra industria lavora su materie prime importate dall'estero. Ridurre le importazioni significa ridurre i suoi mezzi di lavoro. Si cercheranno surrogati nazionali e si arriverà a nuove valorizzazioni dei prodotti italiani. Ma nulla si può improvvisare.

Sarà opportuno che nell'applicazione dei nuovi provvedimenti e nello sviluppo della nuova politica che li ispira si tengano presenti tre punti fondamentali:

Tre punti fondamentali

1) Evitare che attraverso i contingentamenti si determinino indebiti rialzi nei prezzi delle materie prime ed entri in gioco la speculazione. Conviene avere l'occhio aperto per dare i permessi d'importazione ai veri consumatori, ossia agli industriali produttori e non agli speculatori che ne facciano indebiti commerci. Si tratta in sostanza di evitare all'industria italiana il peso di una duplice improvvisa difficoltà: l'evidente scarsità delle materie prime e un loro più alto costo, due elementi contrari al compito già duro delle esportazioni.

2) Evitare che l'applicazione della nuova politica e la sua organizzazione possano portare a troppo violenti spostamenti degli stati economici attuali. La manovra sarà perciò graduale e cauta. Il meccanismo da creare per questa nuova politica commerciale che si riflette su tutta la vita della produzione sarà anche sufficientemente agile e non incatenerà le attività economiche in rigidità burocratiche contrarie al movimento di vita degli affari. Basta, per esempio, pensare all'importanza che l'esatta percezione del prezzo d'acquisto delle materie prime e delle loro possibili variazioni, ed il tempestivo intervento per i rifornimenti hanno su tutto il corso e il reddito della produzione di un'annata, per misurare il valore essenziale di questa elasticità di decisioni e di movimenti. Il Governo valuta nella sua giusta misura questo problema di movimenti e di tempi. Le sue misure transitorie dimostrano che esso vuole intanto dare il tempo necessario per l'organizzazione del nuovo regime.

3) Evitare, infine, che, attraverso il funzionamento dei clearings, i prodotti industriali finiti dall'estero possano penetrare con troppa abbondanza sul mercato italiano nel momento in cui aumentano le difficoltà dell'industria nazionale. Bisogna evitare intanto che, attraverso i Paesi dei clearings, entrino in Italia anche i prodotti di altre provenienze. Sarebbe utile che le limitazioni delle importazioni fossero applicate non soltanto alle materie prime, ma anche, per quanto è possibile, ai prodotti finiti. L'industria rappresenta in Italia un'importante entità economica che è sempre responsabile per vaste zone della disoccupazione o dell'occupazione operaia. Chiariti questi punti, tutte le forze economiche nazionali collaboreranno con gli organi statali per il perfetto funzionamento della nuova politica difensiva. L'industria e il commercio comprendono le necessità del momento e si adegueranno ai nuovi principi di disciplina. La grande manovra opera sulla massa. Il suo successo sta nella perfetta obbedienza e nell'armonia di movimento delle parti.

Schuschnigg sarà domani a Parigi
Agitazione dei socialisti francesi

PARIGI, 19

Il Cancelliere austriaco e il Ministro degli Esteri d'Austria saranno a Parigi in visita ufficiale dopodomani giovedì. Nelle attuali circostanze internazionali si attribuisce alla visita del Cancelliere, che segue quella fatta al Duce e che sarà poi seguita da una visita a Londra, un'importanza grande. Il Cancelliere conferirà con Flandin e con Laval oltre che sulla situazione internazionale, in vista dell'applicazione pratica dell'accordo danubiano, anche di questioni finanziarie. Ma la visita del Cancelliere austriaco si complica a causa delle minaccie aperte che i socialisti francesi seguitano a formulare contro Schuschnigg. Il segnale dell'inizio di questa campagna fu dato, come si ricorda, tempo fa dallo stesso Leon Blum, in un articolo che fu giudicato addirittura un atto di provocazione, oltre che una mancanza di cortesia internazionale.

La campagna è poi continuata e adesso alla vigilia dell'arrivo del Cancelliere, la federazione socialista della Senna ha diramato addirittura un ordine di convocazione dei propri iscritti per compiere dimostrazioni ostili al Cancelliere durante il suo soggiorno a Parigi.

L'atteggiamento e le minaccie dei socialisti hanno naturalmente indotto le autorità a prevedere ogni eventualità e le più grandi misure di sicurezza saranno prese in occasione dell'arrivo del Cancelliere.

La visita a Londra

LONDRA, 19

Il dott. Schuschnigg, Cancelliere austriaco, e il signor Berger Waldenegg, Ministro degli Esteri, faranno una visita non ufficiale a Londra la settimana prossima, arrivando nel pomeriggio di domenica. Essi saranno trattenuti a colazione lunedì dal Primo Ministro MacDonald al celebre N. 10 di Downing Street. La sera sarà dato un pranzo in loro onore alla Legazione austriaca. Sir John Simon tratterrà i visitatori a colazione martedì.

Il fallimento a Vienna
della recente manifestazione rossa

VIENNA, 19

La *Reichspost* constata il completo fallimento delle manovre sovversive per la commemorazione della rivolta rossa, rileva il fatto che i lavoratori austriaci non hanno minimamente prestato ascolto alle istigazioni degli emigrati e nota che vi sono state solo due piccole dimostrazioni, passate del resto inosservate, nel movimento della grande città.

Un accordo culturale ungaro-austriaco
sarà firmato il 2 marzo

BUDAPEST, 19

Tutti i giornali continuano a dare grande rilievo alle notizie del soggiorno del Ministro Homan in Italia, riferendo particolarmente sulla visita a Perugia e ad Assisi e sull' onorificenza conferitagli da S. M. il Re d'Italia.

Il *Budapesti Hirlap* informa che l'accordo culturale ungaro-austriaco sarà firmato a Vienna il 2 marzo prossimo.

S. E. Homan dottore "honoris causa,,
dell'Università di Bologna

BOLOGNA, 19

La facoltà di lettere e filosofia della R. Università di Bologna ha deliberato di conferire, con l'approvazione da parte di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, a S. E. prof. Homan, Ministro dei Culti e della Pubblica Istruzione d'Ungheria, la laurea «honoris causa» in lettere in questa Università.

La croce aeronautica americana
a Balbo e a Pellegrini

WASHINGTON, 19

La Commissione senatoriale per gli affari navali ha approvato il disegno di legge con il quale si conferisce la croce al merito aeronautico al Maresciallo Balbo e al Generale Pellegrini per la crociera transatlantica da Roma a Chicago. *(United Press).*

Un primo contingente di truppe italiane
partito dalla Saar

SAARBRUECKEN, 19

Stasera è partito per via ferroviaria un primo contingente di 500 soldati italiani del corpo internazionale. Essi rientrano in Patria avendo ultimato il compito loro affidato dalla Società delle Nazioni. Quasi contemporaneamente, un contingente britannico è pure partito direttamente per l'Inghilterra. *(United Press).*

L'Istituto di agricoltura visitato
dal nuovo Ambasciatore di Turchia

ROMA, 19

Il nuovo Ambasciatore di Turchia presso S. M. il Re d'Italia S. E. Huseyn Ragip si è recato a far visita al presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura S. E. il sen. Principe Spada Potenziani. Il colloquio cordialissimo si è aggirato intorno le più importanti questioni d'ordine economico agrario riguardante la Turchia, che fu fra i 40 Paesi che sottoscrissero l'atto di fondazione dell'istituto il 7 giugno 1905.

Brillante chiusura a Praga
delle commemorazioni belliniane

PRAGA, 19

Il ciclo delle commemorazioni belliniane a Praga si è chiuso con un grande applauditissimo concerto al Teatro Tedesco diretto da Molinari, comprendente le sinfonie del «Pirata», della «Norma», larghi brani dei «Puritani» e della «Sonnambula», della «Norma», del «Pirata e dei Montecchi e Capuleti». Al concerto hanno presenziato il r. Ministro d'Italia Rocco, il Ministro della Cultura nazionale, il Rettore dell'Università tedesca.

Il conte De Chambrun a Napoli
visita l'Accademia di Francia

NAPOLI, 19

L'Ambasciatore di Francia conte De Chambrun, accompagnato dal console francese a Napoli, si è recato a visitare l'Accademia di Francia e successivamente la Mostra d'arte coloniale.

Gli accordi di Londra e la Germania

L'opportunità di un'azione a tre

rilevata dalla stampa parigina

PARIGI, 19

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane all'Eliseo. Il Ministro degli Esteri, Laval, ha riferito sulla situazione diplomatica quale si presenta all'indomani della risposta tedesca alle proposte franco-inglesi. Egli ha dichiarato che il Governo francese mantiene con il Governo britannico stretto contatto e che gli scambi di vedute fra Parigi e Londra continuano nello spirito di fiduciosa collaborazione. Non è però il caso — egli ha aggiunto — di prevedere uno sviluppo rapido della situazione. I problemi che pone la risposta tedesca debbono essere oggetto di attento esame, che esclude qualsiasi precipitazione nella redazione della risposta che le due Potenze interessate debbono dare alla comunicazione della Wilhelmstrasse. Nonostante il riserbo che attornia queste trattative, si crede sapere a Parigi ch'esse hanno assunto un andamento soddisfacente per il punto di vista francese.

Il Governo francese aveva, com'è noto, comunicato a mezzo del proprio Ambasciatore a Londra l'opinione, che la risposta da dare alla nota tedesca dovesse essere concordata tra Parigi e Londra in termini addirittura identici, allo scopo di paralizzare la supposta manovra tedesca di un tentativo di dividere le due Potenze. L'Ambasciatore francese a Londra ha ancora ieri conferito con Sir John Simon e i risultati di questa conversazione, trasmessi a Parigi, sono stati ritenuti soddisfacenti.

Comunque sia, si fa osservare che la Francia non è sola a condurre questi negoziati sulle proposte franco-inglesi e sull'opportunità di una conversazione preliminare anglo-tedesca e che anche l'Italia, che ha lealmente aderito alle proposte di Londra, interviene nelle consultazioni diplomatiche attualmente in corso, sicchè qualsiasi decisione non può essere presa senza che si tenga conto dei fattori di equilibrio e di adesione alla realtà che distinguono la politica del Governo italiano. A questo proposito è da notare un telegramma da Londra del corrispondente di *Paris Soir*, il quale, pure ammettendo che «in linea di massima nelle sfere inglesi si accetta la possibilità di un prossimo incontro anglo-tedesco e si aggiunge però che la data dell'incontro non è ancora stabilita. Questo incontro non avrà senza dubbio luogo prima di qualche settimana. Anzi i Governi di Parigi e di Roma si dichiarano d'accordo nel considerare che un contatto tra i Ministri inglesi e tedeschi non può per il momento dare nessun risultato tangibile. Le divergenze infatti sono ancora troppo grandi tra il punto di vista germanico e i punti di vista francese e italiano. D'altra parte gli inglesi stessi sono sempre risoluti, come hanno indicato, a non risolvere il problema della Locarno aerea se non contemporaneamente con gli altri problemi relativi alla limitazione degli armamenti, alla organizzazione della sicurezza nell'est dell'Europa e nel bacino danubiano.

Anche il *Temps* fa le stesse considerazioni sulla necessità di mantenere integro l'accordo fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra e trattando della situazione attuale in vista dell'eventualità di conversazioni particolari fra l'Inghilterra e la Germania.

L'atteggiamento inglese

LONDRA, 19

Sir John Simon e Eden hanno assistito oggi alla riunione del Sottocomitato interministeriale che si crede sapere ha discusso la risposta tedesca alla dichiarazione franco-inglese. Nella sua riunione di domani il Gabinetto ascolterà le osservazioni di John Simon sulla risposta tedesca ed esaminerà indubbiamento la proposta tedesca di conversazioni anglo-tedesche dirette.

Nel corso delle due visite che ha fatto a John Simon — apprende la *Reuter* — Corwin, Ambasciatore di Francia, ha lasciato intendere che la Francia non obbietterà nulla ad una visita di John Simon a Berlino più tardi, se tale procedura sembra desiderabile agli occhi degli inglesi, dopo uno scambio di vedute franco-britanniche. Nello stesso tempo ciò non dev'essere interpretato come significante che una decisione di tale natura sia già intervenuta. Le consultazioni anglo-francesi in corso richiederanno ancora qualche tempo. Un risultato dei contatti fra Parigi e Londra sarà forse quello d'informarsi diplomaticamente a Berlino se il Governo tedesco accetterebbe che le discussioni anglo-tedesche abbracciano l'intera dichiarazione di Londra.

Gli uomini di Stato britannici e francesi — aggiunge la *Reuter* — sono d'accordo perchè la questione della Convenzione aerea possa essere oggetto di discussione immediata, come sono pure d'accordo sul punto che la Convenzione aerea non potrebbe essere realmente conclusa separatamente al di fuori delle altre parti del comunicato del tre febbraio.

Il Reich punta sul Patto aereo
e sulla visita di Simon a Berlino

BERLINO, 19

La *Diplomatische Korrespondenz*, dopo aver ricordato come nel preambolo della risposta tedesca al comunicato di Londra parlassero di consolidamento della pace del mondo in uno spirito di amichevole collaborazione, dice che la Germania con lo stesso spirito di collaborazione positivo manifesta il suo speciale interesse per la proposta di aumentare la sicurezza contro gli attacchi aerei e aggiunge che non c'era alcun dubbio che anche gli autori del comunicato di Londra desiderassero una rapida definizione del Patto aereo. Ora, aggiunge, l'organo ufficioso, non già i Governi, ma alcuni organi di stampa, specialmente in Francia, bruciano quello che finora avevano adorato. Il Patto aereo viene fatto apparire improvvisamente come un affare del tutto secondario, mentre non si parla più di sicurezza, ma di pretesi intrighi e manovre. Si può soltanto supporre che, malgrado le espresse dichiarazioni del comunicato di Londra, la sincerità del quale nessuno ha diritto di mettere in dubbio, sia stato dato da qualche giornale agli accordi un senso molto ristretto ed esclusivo.

Più oltre aggiunge: Quando il Ministro degli Esteri inglese, nella settimana prossima andrà a Parigi per la terza volta in un mese, avrà luogo una presa di contatto tra la Francia e l'Inghilterra. La stampa francese non ha quindi alcun motivo di lamentarsi che il suo Paese sia trascurato dall'Inghilterra oppure che sia avvenuto un cambiamento di contatto nei reciproci rapporti di fiducia. Se ora si venisse anche a una presa di contatto anglo-tedesca, da parte francese non si potrebbe ragionevolmente obiettare nulla, giacchè non sarebbe altro che un passo compiuto sulla via dell'obiettivo proposto a Londra, cioè di un regolamento generale negoziato liberamente fra la Germania e le altre Potenze.

Il *Berliner Tagblatt* rileva come nella stampa estera si dibatta vivacemente la questione della visita dei Ministri inglesi allo scopo di discutere sulle questioni trattate in dipendenza del comunicato di Londra e specialmente sul Patto aereo. Afferma che anche in Germania i circoli competenti sono del parere che una conversazione diretta, data l'importanza dei problemi da risolvere, sia preferibile a uno scambio di note scritte e alle ordinarie vie diplomatiche. Solo gli uomini che hanno l'orecchio dei loro popoli possono essere in condizione di far progredire questi problemi.

Nel corso degli ultimi tempi l'Inghilterra ha già avuto un tale scambio diretto d'idee con varie Potenze. A Londra è pure nata l'idea di fare avere a Simon a Berlino delle conversazioni illustrative. A Berlino certamente ciò sarebbe gradito, giacchè con questo l'Inghilterra stabilirebbe un equilibrio nella procedura secondo il senso del Trattato di Locarno. Dopo aver ricordato che il Cancelliere, in definitiva, è quello che decide da solo della politica del Reich, il giornale aggiunge che sarebbe interesse reciproco che avvenisse un contatto immediato tra gli uomini che all'estero hanno l'orecchio del popolo e l'opinione pubblica dietro di sè e la personalità importante della Germania. Ugualmente per i rappresentanti inglesi sarebbe utile, nell'interesse di queste trattative, d'imparare a conoscere la nuova Germania.

Gli accordi di Napoli per la Saar

Piena fiducia tedesca in Aloisi

MONACO, 19

Circa la firma del protocollo per la Saar a Napoli la *Münchner Zeitung* scrive che con questo atto la Saar ha terminato di essere un problema internazionale. Pur non essendo del tutto soddisfacenti le conclusioni economiche rimane la fondata speranza che esse vengano meglio definite nelle prossime convenzioni economiche generali franco-germaniche. Quanto all'appianamento della questione della produzione del carbone essa fu affidata ad Aloisi nel quale la Germania ripone tutta la fiducia essendosi egli sempre dimostrato scrupoloso ed intelligente intermediario tra la Francia ed il Reich.

Trattative jugoslavo-germaniche
sui rapporti commerciali e turistici

MONACO, 19

Domani avranno inizio a Monaco le trattative jugoslavo-germaniche per gli emendamenti da apportare al trattato commerciale fra i due Paesi. Specie i rapporti turistici saranno oggetto di particolare studio. La Commissione sarà composta di sette membri jugoslavi e nove tedeschi, e i lavori dureranno circa dieci giorni.

Forte aumento negli S. U.
delle spese militari

WASHINGTON, 19

Il bilancio dell'Esercito dell'anno finanziario terminante il 30 giugno 1936 elevantesi a 318.131.482 dollari, cioè con un aumento di 48.815.548 dollari, è stato approvato dalla commissione del bilancio alla Camera dei rappresentanti. La commissione si è dichiarata disposta a approvare le spese supplementari per l'Esercito se Roosevelt vuole, come ne è autorizzato, portare gli effettivi dell'Esercito da 118.750 a 165.000 uomini.

Il bilancio dell'aviazione approvato dalla commissione si eleva a 45.600.444 contro 26.276.490 dell'anno corrente. I contratti dell'esercizio per la costruzione di 547 nuovi aereoplani approvati dalla commissione porteranno ad una spesa valutata a 7.786.753 dollari. Il numero degli aereoplani disponibili sarà così portato a 1445.

Il disegno di legge per gli stanziamenti suppletivi a favore dell'Esercito, a quanto viene fatto rilevare in ambienti ufficiosi, non comprende i 20 milioni di dollari richiesti per la costruzione di nuovi campi d'aviazione nelle isole Hawai, i quali saranno inclusi negli stanziamenti per i lavori pubblici decisi allo scopo di alleviare la disoccupazione. Oggi poi il Generale Mac Arthur, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha annunciato che giovani volontari dei campi di ricostruzione forestale provenienti per la totalità dai disoccupati, dopo sei mesi di permanenza nei campi suddetti saranno per due mesi affidati alle cure di ufficiali dell'Esercito, che cureranno la loro istruzione militare e quindi passeranno a formare una riserva istruita in congedo per un dato numero di anni, durante i quali essi saranno obbligati a periodici allenamenti, secondo norme da precisare in un secondo tempo.

Sembra a taluni che tale provvedimento miri ad avviare la Nazione ad una specie di coscrizione più o meno volontaria. E' pure risaputo che nella prossima estate l'alto Comando dell'Esercito ha deciso di effettuare grandi manovre militari in proporzioni fino ad ora mai verificatesi nello Stato di New York.

Gli sviluppi dello Stato corporativo
nelle deliberazioni del Gran Consiglio

ROMA, 19

Fra le deliberazioni adottate dal Gran Consiglio del Fascismo, nel corso della recente sessione invernale, tre riguardano il settore sindacale corporativo. Attraverso la prima decisione, la riforma del Comitato corporativo centrale, iniziata con l'inclusione di nuovi membri, fra cui i Vicepresidenti delle ventidue Corporazioni, sarà presto completata con l'ampliamento delle attribuzioni assegnate all'importante organo.

Sono note le ragioni che hanno indotto il Governo fascista ad affrontare questa riforma. Entrate in funzione le nuove Corporazioni si rendeva ormai indispensabile attrezzare il Comitato, per mezzo di una composizione più completa, ad esercitare, sotto la direzione del Duce, le funzioni di Comitato organizzatore e propulsore delle attività corporative.

Le nuove funzioni del Comitato corporativo centrale

Le decisioni adottate recentemente dal Comitato corporativo centrale, nella sua nuova composizione, dimostrano che questo obiettivo è stato in parte raggiunto. Non riuscirà superfluo ricordare in proposito come il Comitato, prendendo in esame le conclusioni votate dalle Corporazioni della zootecnia e della pesca e dei prodotti tessili, abbia fissato fondamentali direttive per la soluzione delle varie questioni esaminate.

In base alle decisioni del Gran Consiglio anche l'altro aspetto della riforma del Comitato, e precisamente quello dell'ampliamento delle funzioni, sarà ora sollecitamente definito. Il supremo organo del Regime, chiamato infatti in base all'articolo 12 della legge sul Gran Consiglio, ad esaminare il relativo disegno di legge, ha espresso su di esso parere favorevole. Il progetto in parola conclude un'accurata fase di studi e trae origini dalle necessità ormai accertate di mettere in condizione il Comitato corporativo, in attesa che sia realizzata sul terreno costituzionale la trasformazione del Consiglio nazionale delle Corporazioni, di esercitare, previa approvazione del Duce, quelle funzioni che le disposizioni legislative vigenti affidano all'assemblea del Consiglio.

Sotto questo aspetto, dunque, un ruolo di eccezionale valore è riservato al Comitato. Oltre all'esercizio dei vari compiti, che sono quelli di coordinamento dell'attività del Consiglio e di diritto di parlare sulle questioni riflettenti gli ordinamenti politici dell'azione sindacale, rispetto ai problemi nazionali della produzione, e ai fini morali dell'ordinamento corporativo, esso potrà sostituire, previa approvazione del Capo del Governo, l'Assemblea generale sindacale per tutte le deliberazioni, ivi comprese anche quelle contemplate dall'articolo 12 e cioè: formazione di norme per il coordinamento dell'attività assistenziale esercitata dalle associazioni sindacali legalmente riconosciute, da enti complementari o da istituti corporativi; formazione di norme per il coordinamento delle varie discipline dei rapporti di lavoro stabilite con contratti collettivi o negli altri modi equiparati ai sensi della legge 3 aprile 1926 n. 563 e per il coordinamento di altra attività normativa delle Corporazioni; formazione di norme per il regolamento dei rapporti economici collettivi tra le varie categorie della produzione rappresentate da associazioni sindacali legalmente riconosciute.

Il Comitato corporativo centrale eserciterà altresì quelle funzioni di rettifica che la legge sulla costituzione delle Corporazioni demanda all'Assemblea generale. Dal potenziato funzionamento del Comitato trarrà indubbi benefici tutto l'ordinamento corporativo che avrà a sua disposizione un organismo pronto ad attuare tutti gli sviluppi che saranno fissati dal Duce.

Il riassorbimento della mano d'opera

Di eccezionalissima portata è poi la decisione di rendere permanente, indipendentemente da accordi di ordine internazionale, l'applicazione della settimana lavorativa di 40 ore. I benefici che le classi operaie ne hanno tratto ai fini del riassorbimento della mano d'opera disoccupata balzano evidenti ed eloquenti dalle statistiche periodicamente rese note. E' da tener presente, inoltre, che l'esperimento così felicemente realizzato dall'Italia fascista si avvia ad essere seguito anche dalle altre Nazioni che l'hanno fatto oggetto del più attento esame ai fini di una più efficace utilizzazione nella lotta contro la disoccupazione.

Dopo la decisione del Gran Consiglio, l'accordo interconfederale dell'11 ottobre per gli operai dell'industria, che veniva a scadere col prossimo 16 aprile, e le altre convenzioni stipulate allo stesso scopo cesseranno dunque di avere un valore temporaneo per acquistare un carattere di stabilità. Non è da escludere a questo riguardo, l'eventualità che lo Stato, in considerazione dell'alta importanza politica, sociale ed economica dei fini che si vogliono raggiungere, studi la possibilità di disciplinare la settimana lavorativa di 40 ore con un'apposita legge.

L'ultima deliberazione adottata in materia corporativa riguarda gli uffici di collocamento. In proposito il Gran Consiglio ha richiamato gli organi competenti alle necessità di coordinare il loro funzionamento e di limitare, tanto nell'industria quanto nell'agricoltura, a casi precisamente definiti la facoltà di scelta degli operai da parte dei datori di lavoro. Tale deliberazione, oltre a tener conto dei suggerimenti forniti dalla quotidiana esperienza, accoglie un voto ripetutamente espresso dalle organizzazioni sindacali interessate.

La disciplina del collocamento

Con l'attuazione delle decisioni del supremo organo del Regime, la legislazione sulla disciplina del collocamento della mano d'opera, recentemente modificata con l'unificazione degli uffici di collocamento (per l'agricoltura, per la industria e per il commercio) in un unico organico provinciale, suddiviso in sezioni, sarà completata in una parte tutt'altro che trascurabile.

Non si può infatti dimenticare che la facoltà presentemente concessa ai datori di lavoro, di scegliere la mano d'opera, limita notevolmente i benefici derivanti dal funzionamento degli uffici e dall'obbligatorietà di assumere il personale esclusivamente per il loro tramite. La facoltà di scelta del personale da assumersi se può riconoscersi opportuna in determinati casi, in quelli cioè in cui si richieda una vera e propria specializzazione, non può ammettersi per le prestazioni d'opera generiche per le quali sono da ritenersi adatti tutti i lavoratori di una determinata categoria.

Le decisioni del Gran Consiglio saranno sollecitamente tradotte in atto e la loro formulazione in precise disposizioni di legge servirà a rendere sempre più efficace l'azione del Regime nel settore sindacale e corporativo.

Un accordo sul sistema di retribuzione
che sostituirà il «Bedaux» alla Fiat

ROMA, 19

Stasera alle 22, al Ministero delle Corporazioni, si è concluso l'accordo circa l'abolizione del sistema Bedaux negli stabilimenti Fiat. La soluzione adottata dopo laboriose trattative risponde pienamente all'interesse generale: il sistema Bedaux viene abolito e sostituito con un cottimo pieno che si realizza traducendo gli attuali valori Bedaux, per le categorie di paghe relative a ciascuna operazione. Quindi: abolizione del 25 per cento che l'azienda incamerava per gli operai indiretti e determinazione di un periodo di prova di due mesi, durante i quali si esperimenteranno le nuove tariffe.

Durante questo periodo la Fiat provvederà a rendere stabili le nuove tariffe dandone comunicazione agli interessati. Se nelle due quindicine successive l'operaio non riuscirà a realizzare la media del guadagno del trimestre precedente, interverrà il Sindacato per esaminare, con i dirigenti l'azienda, le cause di questo minor guadagno. Analogamente, qualora durante un mese il guadagno dell'operaio risulterà inferiore alla media del periodo precedente, l'azienda provvederà alla revisione delle tariffe in modo che il guadagno medio venga garantito.

E' stato così riconosciuto il diritto, all'Associazione sindacale, di intervenire nell'azienda per riconoscere le cause e valutare i rimedi in caso di minore guadagno dei lavoratori. In caso di divergenza nella valutazione dei diversi elementi, giudicherà, con funzioni di arbitro sul posto un funzionario dell'Ispettorato governativo.

Le facilitazioni ai giornalisti
che intendono diventare aviatori

ROMA, 19

La commissione sportiva del Sindacato giornalisti, che a suo tempo iniziò le necessarie pratiche per far ottenere facilitazioni ai giornalisti professionisti che aspirano a prendere il brevetto di pilota aviatore invita i giornalisti che intendono seguire i corsi di pilotaggio ad iscriversi presso la commissione sportiva che ha sede in Roma al Circolo della stampa.

Il Duce e Roma
nelle impressioni dei cantori viennesi

VIENNA, 19

La stampa in occasione del ritorno a Vienna da Roma dei cantori dello «Schubertbund» dedica largo spazio al successo da essi riportato in Italia e alle accoglienze ricevute, che hanno lasciato negli animi degli ospiti un ricordo incancellabile. L'inviato speciale della *Reichspost* pone in rilievo l'entusiasmo suscitato nei cantori viennesi dalla presenza del Duce all'Augusteo durante la esecuzione del loro concerto, e il loro sentimento d'orgoglio per l'interesse da lui dimostrato a questa manifestazione artistica.

Parlando poi di Roma, il corrispondente esalta lo spirito di gloria e di potenza antica e nuova che si esprime da questa città incomparabile, che è e rimane il cuore del mondo, meta di tutti i desideri umani. Egli descrive i rari e più salienti aspetti dell'Urbe quale appare oggi dopo 13 anni di Regime fascista: il ritmo poderoso della sua vita e del suo traffico, che si concilia con l'ordine più perfetto, e la bellezza delle nuove opere monumentali che l'adornano e che le danno il senso più vivo della modernità accanto a quello che emana dalla sua grandezza passata.

La morte del sen. Pelli Fabbroni

FIRENZE, 19

E' morto il conte Giovanni Pelli Fabbroni, senatore del Regno. Il conte Giovanni Pelli Fabbroni, nato a Firenze nel 1851, era tra le più note personalità fiorentine. Durante la guerra, pur avendo 65 anni, il conte Fabbroni si arruolò volontario rimanendo per tre anni al fronte e guadagnandosi la medaglia d'argento al valore militare. Patriota e filantropo, aderì fin dall'inizio al Fascismo e il 20 settembre 1924 fu creato senatore del Regno. Era stato anche presidente del Consiglio provinciale di Firenze.

Una esposizione al Re del programma
delle manifestazioni artistiche italiane a Parigi

ROMA, 19

S. M. il Re ha ricevuto il presidente del Comitato Italia-Francia, il quale si è onorato di esporGli il programma delle varie manifestazioni artistiche italiane che, promosse dal Comitato e sotto gli auspici del Sottosegretario per la Stampa e Propaganda si svolgeranno a Parigi nella prossima primavera, con particolare riguardo alle grandi esposizioni d'arte italiana antica e moderna che si terranno al Petit Palais e al Jeu de Paume. S. M. si è degnato d'accordare a questo avvenimento il Suo alto patronato.

Un solenne rito in suffragio
della madre del Duce

FORLI', 19

Nella chiesa di Casciano in Pennino è stata celebrata una messa solenne in suffragio di Rosa Maltoni Mussolini. Presenziavano il rito la consorte del Duce, il Prefetto, i Segretari federali di Forlì e di Bologna, l'on. Boscone in rappresentanza di S. E. De Vecchi di Val Cismon, il Preside della provincia, il Console generale della M. V. S. N. Brandimarte, i Podestà di Forlì, Cesena, Rimini nonchè le rappresentanze dei Fasci e delle Organizzazioni giovanili e combattentistiche convenute insieme con il numerosissimo popolo della vallata e della piana forlivese. Mons. Gardini Vescovo di Bertinoro e il rev. Vittorio Liverani hanno rievocato degnamente la figura della madre del Duce. Successivamente il Vescovo ha consacrato la nuova campana della pieve offerta dai campanari di Bologna.

Alla cerimonia erano presenti anche i 35 moschettieri del Duce, che avevano all'alba recato una corona d'alloro capitolino alle tombe di Arnaldo e di Sandro, sostando a Forlì per rendere omaggio ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione. Nella cappella ove riposano le salme venerate dei genitori del Duce fra i moltissimi fiori erano quelli del Segretario del Partito, del Direttorio Nazionale del Partito, del conte De Vecchi di Val Cismon, del Prefetto Borri, della Federazione fascista forlivese e del Comune e del Fascio di Predappio. Mentre il rito si compiva un aviatore passò a volo radente sul cimitero lasciandovi cadere una corona di fiori inviata dalle CC. NN. di Firenze.

La Nazione in cifre
Popolazione al 31 gennaio: 43,128,000 - Diminuita disoccupazione stagionale - La bilancia commerciale

ROMA, 19

Il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 44 pubblica le seguenti note riassuntive del «Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica»: Popolazione.

Il movimento demografico

Al 31 gennaio 1935 la popolazione residente del Regno ammontava a 43.128.000; la popolazione presente a 42.653.000.

Il numero dei matrimoni contratti nel gennaio 1935 (20.341) è inferiore a quello dei matrimoni contratti al precedente mese di dicembre 1934 (39.279) a quello del gennaio 1934 (22.114).

Ragguagliato alla popolazione, il numero dei nati vivi rappresenta, sia nel gennaio 1935 che nel gennaio 1934, il 2.3 per 1000 abitanti. Il numero dei morti nel gennaio 1935 (64.576) è stato superiore del precedente mese di dicembre 1934 (48.803) e quello del gennaio 1934 (57.809). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei morti rappresenta nel gennaio 1935 l'1.5 e nel gennaio 1934 1.4 per mille abitanti. Nel gennaio 1935 l'eccedenza dei nati vivi sui morti (33.106) è stata superiore a quella del precedente mese di dicembre 1934 (29.539), ma inferiore a quella del gennaio 1934 (40.861). Ragguagliata a quella della popolazione l'eccedenza dei nati sui morti rappresenta nel gennaio 1935 il 0.8 e nel gennaio 1934 l'1.0 per mille abitanti.

Il numero medio giornaliero degli operai occupati nei lavori di opere pubbliche eseguite a totale o a parziale carico dello Stato nonchè nei lavori della medesima natura compiuti da Enti parastatali e dalle amministrazioni comunali e provinciali dei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, risulta provvisoriamente accertato nel gennaio 1935 in 189.690. Nel precedente mese di dicembre 1934 il numero medio giornaliero definitivamente accertato degli operai, impiegati nei lavori predetti fu di 216.196.

Il numero degli operai occupati nella penultima settimana di dicembre 1934 in 6.501 stabilimenti risulta di 731.408, con un aumento di 26.661 rispetto alla cifra degli operai occupati nello stesso numero di stabilimenti durante l'ultima settimana del precedente mese di novembre (704.747) e un aumento di 60.861 rispetto alla penultima settimana del dicembre 1933 (670.547).

Le merci trasportate per conto di privati dalle ferrovie dello Stato, ivi comprese quelle caricate nei porti, sono state nel gennaio 1935 tonn. 2.582.173, mentre risultarono di tonn. 2.655.428 nel mese precedente di dicembre e di tonn. 2.682.864 nel gennaio 1934. Il numero complessivo dei viaggiatori nelle FF. SS. durante il mese di dicembre 1934 è stato di 6.605.797, mentre risultò di 5.871.413 nel precedente mese di novembre e di 6.134.231 nel dicembre 1933. In complesso nell'anno 1934 il numero dei viaggiatori sulle FF. SS. è risultato di 81.213.280, mentre nell'anno 1934 fu 80.206.313.

Il movimento commerciale-marittimo

Nel gennaio 1935 furono caricate complessivamente nei porti del Regno 3.003.666 tonnellate di merci con una diminuzione di 384.290 tonn. rispetto al precedente mese di dicembre (tonn. 3.387.956) e con un aumento di tonn. 395.424 rispetto al gennaio 1935 (tonn. 2.608.242). Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 1.739.818 tonnellate (57.9%) nel gennaio 1935 con tonn. 2.105.687 (62.2%) nel mese precedente e con tonn. 1.620.871 (60.1%) nel gennaio 1934.

Nell'anno 1934 sono stati concessi 179.329 mutui di esercizio per l'ammontare complessivo di lire 664.291.000 e 4626 mutui di miglioramento, per l'ammontare complessivo di lire 152.456.000, mentre nell'anno 1933 furono concessi 351.573 mutui di esercizio per l'ammontare di lire 1.087.623.000 e 4205 mutui di miglioramento per l'ammontare di lire 140.030.000.

Secondo le prime segnalazioni telegrafiche della dogana, risulta che il valore delle merci importate nel gennaio 1935 è stato di 621 milioni di lire, in confronto di 643 milioni di lire del gennaio 1934, e quello delle merci esportate è stato di 379 milioni di lire in confronto di 406 milioni di lire nel gennaio 1934. Si è avuto pertanto nel gennaio scorso un'eccedenza passiva di 242 milioni di lire, mentre nel gennaio 1934 si era avuta un'eccedenza passiva di 237 milioni di lire.

Le importazioni di frumento

Nell'anno 1934 sono state importate tonn. 469.250 (465.741 nel 1933) di frumento, di cui tonn. 454.061 (343.011 nel 1933) a titolo di temporanea importazione per la fabbricazione di farina, pasta e semolino, tonn. 15.189 (122.630 nel 1933) per il consumo interno. Il valore complessivo del frumento importato è asceso nel 1934 a lire 184.663.035 (lire 205.769.947 nel 1933). Rispetto al 1933 si è avuto un aumento di tonn. 111.050 nell'importazione temporanea per la fabbricazione di prodotti di cui sopra e una diminuzione di tonn. 107.441 nella importazione e nel consumo interno. Nel gennaio 1935 sono state importate tonn. 48.026 di frumento di cui tonn. 47.583 a titolo di temporanea importazione per la fabbricazione di farina, pasta e semolino e di tonn. 443 per il consumo interno, per un valore complessivo di lire 17.115.395, mentre nel gennaio 1934 il frumento importato ammontò a tonn. 29.905, di cui tonn. 29.531 a titolo di temporanea importazione per la fabbricazione dei suddetti prodotti, e tonn. 374 per il consumo interno, per un valore di lire 12.701.867 (aumento di tonnellate 18.052 nel quantitativo temporaneo e di tonn. 69 nel quantitativo destinato al consumo interno).

Prezzi e costo della vita

L'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso con base 1932-100, nel dicembre 1934 risulta diminuito di punti 0,2 rispetto al precedente mese di novembre, essendo passato da 89,7 a 89,5. L'indice generale dei prezzi all'ingrosso della piazza di Milano con base 1913-100, segnala, nella prima settimana di febbraio 1935, rispetto a quello della settimana precedente, una diminuzione di punti 0,04, essendo passato da 280,44 a 280,40. L'indice nazionale complessivo del costo della vita con base 1927-100, risulta diminuito nel gennaio 1935 di punti 0,78 in confronto al mese precedente, essendo passato da 70,05 a 69,70. L'indice del capitolo alimentazione risulta anche esso diminuito nel periodo suindicato di punti 0,48 essendo passato da 63,43 a 66,45.

Nel mese di gennaio 1935 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 575, contro 488 del precedente mese 1934 e 756 del gennaio 1934. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati dalle Preture nel mese di gennaio 1935 è stato di 574, mentre era stato di 470 nel precedente mese di dicembre 1934 e 581 nel gennaio 1934. Il numero dei protesti cambiari elevati nel gennaio 1935 è stato di 71.675 per un ammontare di lire 56.671.000, mentre era stato di 66.050 per un ammontare di 49.610.000 lire nel precedente mese di dicembre 1934 e di 70.170 per un ammontare di lire 61.055.000 nel gennaio 1934. In complesso nel gennaio 1935 sono stati dichiarati 1.149 fallimenti, compresi i piccoli fallimenti iniziati dalle Preture, contro 1337 del gennaio 1934 (diminuz. del 14,1%) e nei protesti cambiari si è avuto un aumento del 2,1% nel numero e una diminuzione del 5,5% nell'ammontare.

Nell'anno 1934 sono stati approvati in 17 principali città del Regno progetti per la costruzione di 44.932 appartamenti complessivi di 173.866 stanze, con un aumento in confronto dell'anno 1933, di 17.568 appartamenti (aumento del 64,2%) e di 71.245 stanze (aumento del 69,4%).

Sanguinosi incidenti in Slavonia
Sette contadini uccisi e sei feriti dai gendarmi

BELGRADO, 19

Sabato, nel pomeriggio, nel paese di Sibinju, presso Brod, in Slavonia, giovani contadini organizzarono una dimostrazione ostile alle autorità nel corso della quale tre capi della dimostrazione vennero arrestati. I contadini chiesero la liberazione dei giovani, che non fu concessa. Nel pomeriggio di oggi nel comune di Sibinju si assembrarono forti gruppi di contadini anche dei paesi vicini, guidati da un sacerdote cattolico, del quale il comunicato ufficiale afferma ch'era stato già parecchie volte condannato per azioni antistatali.

La folla si è recata sotto la caserma di gendarmeria, dove si trovavano arrestati i tre contadini, per chiedere ancora una volta la loro liberazione. Il comandante del distaccamento di gendarmeria si presentò davanti alla caserma per invitare la folla a ritornare calma alle proprie case. Mentre egli parlava, un contadino scaricò la sua rivoltella contro l'ufficiale di gendarmeria, ma il colpo non raggiunse il bersaglio. Quando i gendarmi del distaccamento videro che il loro comandante correva serio pericolo, mentre dalla folla venivano sparati altri colpi, fecero fuoco a loro volta. Sette contadini rimasero uccisi, altri sei furono gravemente feriti. Anche due gendarmi riportarono ferite gravi. Furono operati numerosissimi arresti. Il Ministero degli Interni ha inviato una commissione speciale a Sibinju.

L'ex Ministro jugoslavo Nikic
arrestato sotto accusa di corruzione

BELGRADO, 19

Ieri è stato arrestato a Belgrado e accompagnato alle carceri inquisizionali di Ossjek l'ex Ministro per le Foreste e Miniere e deputato dell'ultima Scupcina dott. Nicola Nikic. Egli era un intimo collaboratore del leader dei contadini croati Stefano Radic; e rappresentava al Parlamento di Belgrado la corrente conciliativa del partito croato. Il suo arresto è in relazione con il noto affare di corruzione della più grande società di legname jugoslava, contro la quale presso il Tribunale di Ossjek fin dall'estate dell'anno scorso è in corso un'inchiesta. I direttori generali e i vicedirettori dell'impresa si trovano nelle prigioni inquisizionali di Ossjek. Più di cento persone conosciutissime della vita politica ed economica sono accusate di avere danneggiato lo Stato jugoslavo per somme ingenti; si parla di circa 500 milioni di dinari.

La condanna del deputato Menendez
approvata dall'auditore militare

OVIEDO, 19

L'auditore militare ha approvato la sentenza di morte pronunciata contro il deputato socialista Menendez.

Nuovi svolgimenti della politica di Roosevelt
dopo la sentenza sulla "clausola oro,,

WASHINGTON, 19

I capi della maggioranza governativa al Congresso, che nelle ultime settimane avevano condiviso le preoccupazioni delle sfere ufficiali per la decisione della Corte Suprema in merito alla costituzionalità dell'abrogazione della clausola aurea, confermano che le due Camere, ora che la sentenza è stata nettamente favorevole al Governo, intensificheranno la loro collaborazione col potere esecutivo per dare immediata attuazione al programma di Roosevelt per dare un assetto più permanente al New Deal e passare dalla fase tumultuaria di lotta diretta contro la crisi a quella più ordinata di aggiornamento dell'attrezzatura economico-sociale della Nazione.

Così sarà accelerata l'approvazione della legge di stanziamento di 4880 milioni di dollari ripartiti in vari esercizi per la valorizzazione delle riserve naturali della Nazione, la quale assorbirà direttamente e indirettamente un congruo numero di disoccupati. Subito dopo sarà attuato il complesso progetto presidenziale di assicurazioni sociali. Le relative Commissioni delle due Camere inizieranno nella corrente settimana la discussione dei relativi disegni di legge.

Intanto sembra sicuro che il Presidente Roosevelt sia in procinto di inviare un nuovo messaggio al Congresso per annunciare altre provvidenze legislative, le quali, a quanto si dice, costituiscono un ulteriore sviluppo del New Deal.

Appena presa visione della sentenza della Corte Suprema, gli uffici più direttamente interessati del Governo non si sono nascosti ch'essa lascia la possibilità ai portatori dei titoli dei prestiti di guerra di ricorrere alla «Court of claims» per ottenere il riconoscimento del loro diritto al pagamento in oro o valuta equiparata, se essi sono in grado di dimostrare di avere subito effettivamente un danno dalla svalutazione del dollaro. Vero è che sull'argomento i pareri dei maggiori giuristi della Nazione sono alquanto divisi, ma gli uffici anzidetti del Governo, per non correre l'alea di un nuovo giudicato delle supreme magistrature, per ordine ricevuto dai Ministri responsabili, hanno già iniziato lo studio dei provvedimenti legislativi adeguati per sanare quelle deficienze che la Suprema Corte ha rilevato nella prima legislazione, necessariamente tumultuaria del New Deal in materia monetaria.

Le ripercussioni parlamentari della sentenza sono sin d'ora previste in un irrigidimento delle posizioni della maggioranza democratica e della minoranza repubblicana e in una recrudescenza della lotta tra di esse nel Congresso e nel Paese.

Il Ministro del Tesoro Morgenthau ha espresso il suo vivissimo compiacimento per la decisione della Corte Suprema, decisione che egli considera come una vittoria del Governo. Il Ministro si è però rifiutato di dire se e come verrà usato il progettato fondo di stabilizzazione di due miliardi di dollari. Ha soggiunto che non v'è alcun indizio che possa lasciar supporre che i Paesi del cosiddetto blocco aureo, i quali naturalmente hanno rapporti con i creditori degli Stati Uniti, vogliano effettuare mutamenti nella loro politica monetaria; in ogni caso, l'ammontare di certificati o titoli con la clausola aurea posseduta da stranieri è insignificante, e anche un'accettazione eventuale delle pretese di questi ultimi non porterebbe a perturbazioni degne di rilievo nella situazione di Tesoreria.

Mister Mac Reinolds, uno dei quattro giudici della Corte Suprema che hanno votato contro l'abbandono della clausola oro, in un'intervista ha rivolto aspre critiche al Parlamento. Egli ha detto che i poteri del Parlamento non possono allargarsi fino ad arrivare alla distruzione dei crediti ed ha definito l'abrogazione della clausola oro come un'usurpazione di poteri.

Scarsa ripercussione a Parigi

PARIGI, 19

L'esplosione di entusiasmo prodottasi nei mercati americani in seguito alla sentenza della Corte Suprema relativa all'abolizione della clausola oro non ha esercitato sul mercato parigino quelle ripercussioni che taluni si attendevano. A Parigi, come del resto anche a Londra, si è manifestato una certa soddisfazione nel vedere posto termine all'incertezza che circondava l'avvenire del dollaro. Ma questa impressione non ha superato i limiti abbastanza ristretti di un compiacimento di carattere normale.

La decisione considerata a Londra
un importante fattore di stabilizzazione

LONDRA, 19

La decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti che convalida l'abrogazione della clausola oro viene pubblicata in rilievo dai giornali londinesi del mattino. La decisione viene unanimemente considerata come un'importante fattore di stabilizzazione della struttura finanziaria internazionale. Nei circoli finanziari la decisione è stata accolta con soddisfazione. (*United Press*).

Favorevoli effetti alla Borsa di Tokio

TOKIO, 19

La notizia della decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti ha avuto favorevoli ripercussioni all'apertura della Borsa di stamane (*United Press*).

Il processo Hauptmann in appello
sarà discusso il 28 marzo

NEW YORK, 19

L'avvocato Reilly si occupa del ricorso in appello di Hauptmann con una lena e un ardore che rivelano quanto in lui sia forte il disappunto per la condanna a morte del suo difeso. Egli intende ora raccogliere nuove prove per stabilire l'innocenza di Hauptmann e per far discutere un nuovo processo su basi totalmente nuove e impreviste. Egli ha diviso il lavoro fra i suoi collaboratori e i suoi aiuti di studio, i quali fino alla discussione dell'appello non dovranno occuparsi che di Hauptmann.

Alla Corte d'Appello di Trenton è stato presentato ricorso contro la sentenza e la Corte, come vuole la legge, ha emanato un'ordinanza che sospende l'esecuzione della pena di morte, fissata per il 18 marzo, in attesa delle ulteriori decisioni dei Tribunali. La data della discussione dell'appello è stata stabilita per il 28 marzo, ma è probabile che sia prorogata. La causa d'appello comporta una nuova ingentissima spesa di denaro. L'appello è stato presentato sotto forma di domanda di revisione della colpabilità di Hauptmann, con la richiesta del gratuito patrocinio (o almeno con una forma di assistenza che somiglia al nostro gratuito patrocinio). Riconosciuta la povertà di Hauptmann, lo Stato quindi provvederà a far stampare per suo conto tutto il voluminoso incartamento del processo da sottoporre ai giudici della Corte d'Appello; ciò che importa un'ingente spesa.

L'ordinanza di revisione del processo di primo grado è stata consegnata oggi agli avvocati James Pope e Lloyd Fisher, che fecero parte del collegio di difesa di Flemington, diretto da Reilly.

In questi giorni, fra i tre avvocati si sono tenute lunghissime conversazioni sulla condotta che il collegio di difesa dovrà tenere in avvenire. Si afferma che fra Reilly e Fisher si sieno acuiti i dissensi che già erano apparsi durante il processo. Sembra che Fisher accusi Reilly di non essere stato abbastanza energico nel controbbattere il contegno aggressivo dell'avv. Wilentz e di avere impedito a lui, Fisher, di usare gli stessi sistemi dell'accusa per avere il sopravvento su Wilentz.

Intanto si fanno strada, almeno in una parte dell'opinione pubblica e anche nella stampa, la ponderatezza e il buon senso. Si esaminano le risultanze del processo con maggiore calma e si chiede che il nuovo processo, se dovrà farsi, si svolga con le necessarie garanzie per tutti e in un'atmosfera degna della giustizia, aliena cioè da tutte le carnevalate che si sono avute a Flemington.

In qualche cittadina di provincia, dove è stato preannunciato l'apparire dei giurati sui palcoscenici di cinema e di music-hall, si vuole organizzare il boicottaggio contro questo spettacolo per punire gli organizzatori di così repugnante e disonorante speculazione.

Un colpo di scena nell'affare Bonny
L'ex ispettore sarà arrestato?

PARIGI, 19

Durante l'istruttoria del processo, nel quale è implicato l'ex ispettore di polizia, Bonny, in seguito alle rivelazioni inattese di uno degli imputati, Enrico Faillant, un vero colpo di scena si è prodotto nel palazzo di Giustizia. E' probabile anzi che il giudice istruttore decida di spiccare un nuovo mandato di arresto nei riguardi di Bonny.

Venerdì scorso il giudice istruttore aveva ottenuto dal Faillant delle dichiarazioni importanti relative alla sottrazione delle fotografie della signorina Cotillon dagli archivi della Direzione generale di polizia, contro il versamento di una somma di 10 mila franchi, che sarebbe stata concessa al Bonny. La grave irregolarità sarebbe stata commessa dal Bonny insieme ai suoi complici. In seguito a queste dichiarazioni, il difensore della signorina Cotillon ha inviato una lettera al Procuratore della Repubblica chiedendo l'arresto immediato dell'ex ispettore.

Quattro persone sperdute in un aeroplano
ritrovate dopo 18 giorni

MOSCA, 19

Sono state ritrovate le 4 persone che occupavano un aereoplano sovietico, mancanti da 18 giorni. Si trattava di un aereoplano postale in rotta da Mosca ad Arcangelo, di cui non si era più avuta notizia da quando aveva lasciato Leshukonska il primo febbraio. L'intera regione era stata perlustrata con aereoplani, slitte, squadre di cacciatori e sci, ma tutto inutilmente.

Oggi finalmente si annuncia che le 4 persone che occupavano l'apparecchio sono state ritrovate da un pescatore. I disgraziati, per 18 giorni, erano vissuti di corteccia d'albero e di paglia, scivolando per le paludi gelate su degli sci che si erano costruiti essi stessi con i rottami dell'apparecchio.

Il tetto di un teatro
crollato ad Avana

AVANA, 19

Il tetto del teatro Alhambra è crollato poco dopo la rappresentazione ferendo gravemente 9 persone. Si ritiene che l'accidente sia stato causato dal peso dell'acqua accumulata sul tetto.

L'uragano sulla Polonia
ha fatto numerose vittime

VARSAVIA, 19

L'uragano, che ha imperversato per 48 ore in Polonia, ha fatto numerose vittime. Nella Pomerania un treno ha stritolato tre persone che il macchinista non aveva scorto a causa della bufera di neve. Due giovanetti che attraversavano un ponte presso Cracovia precipitarono nel fiume annegandovi miseramente.

4 uccisi dalle guardie nazionali
per difendere un negro dal linciaggio

NASHVILLE (Tennessee), 19

Vi sono stati quattro morti in seguito alle fucilate della guardia nazionale contro la folla che voleva impadronirsi di un negro condannato a morte per violazione di una giovane bianca. La folla ha tentato di far saltare i muri della prigione con la dinamite, ma è stata infine respinta.

Il "secondo„ della spedizione Byrd
si sposa appena giunto a Dunedin

LONDRA, 19

E' giunta ieri a Dunedin nella Nuova Zelanda la nave per l'esplorazione antartica dell'Ammiraglio Byrd. Quattro ore dopo essere sbarcato il dott. Thomas Poulter, secondo ufficiale della nave, si è sposato. I compagni di bordo dell'esploratore dicono che egli fece la sua proposta di matrimonio alla signorina Gray per mezzo della radiotelegrafia dal deserto ghiacciato del Polo Antartico. La sposa aveva aspettato il suo futuro marito a Dunedin custodendo i tre bambini che il Poulter ha avuto da un primo matrimonio. Dopo lo sposalizio l'Ammiraglio Byrd ha parlato del suo ultimo anno di lavoro e di esplorazioni. Egli ha detto di aver aggiunto 200.000 miglia quadrate di territorio ai possedimenti degli Stati Uniti nella zona antartica. Questa «conquista» fu fatta con un volo di 650 miglia attraverso la parte occidentale del continente antartico.

L'Ammiraglio ha spiegato che scopo principale delle sue esplorazioni era quello di accertarsi se la terra di Mary Byrd e il continente antartico sono uniti. I risultati delle sue ricerche hanno confermato questa ipotesi. Le due zone sono infatti unite da una terra che è appunto quella di 200.000 miglia quadrate sulla quale l'Ammiraglio ha issato la bandiera stellata degli Stati Uniti.

La collisione fra due corazzate inglesi
Prossima riunione del consiglio di guerra

LONDRA, 19

In conseguenza della collisione avvenuta il 25 gennaio scorso fra le corazzate «Hood» e «Renown» al largo della costa spagnola, un Consiglio di guerra sarà tenuto a Portsmouth tra breve dopo che le «Renown» sarà arrivata per le riparazioni. Saranno sottoposti al Consiglio di guerra il Contrammiraglio comandante gli incrociatori da battaglia e i capitani comandanti le due corazzate. Le udienze del Consiglio di guerra saranno pubbliche.

Un naufragio nel canale di Formosa
Centoquarantotto morti?

SCIANGAI, 19

Giunge notizia di una grave sciagura marittima avvenuta nel canale di Formosa al largo della costa di Fu Chien. Per cause non ancora accertate il vapore «Fu Siang», che aveva a bordo circa 150 persone tra viaggiatori ed equipaggio, è affondato. Secondo le prime informazioni soltanto due persone sono riuscite a mettersi in salvo. (*United Press*).

Tre morti e 31 feriti gravi
in un colossale incendio a Rosario

ROSARIO, 19

L'incendio dei magazzini della Compagnia di esportazione dei cereali avviene preso grandi proporzioni. Un'esplosione ha fatto rovinare parecchi tetti. Per un momento si è temuto che il fuoco raggiungesse la stazione centrale delle ferrovie argentine. Tre uomini sono rimasti carbonizzati e 31 gravemente ustionati sono stati tratti dalle macerie. A mezzanotte le fiamme sono state domate. Le perdite di cereali si elevano a più di 1 milione di pesos.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	770.9	13	4	ser., legg. mosso
Roma	770.3	15	4	ser., legg. mosso
Torino	770.9	15	—1	nebbioso
Milano	771.2	16	1	nebbioso
Genova	770.0	17	9	cop., legg. mosso
Venezia	770.7	15	0	nebbioso, calmo
Firenze	770.0	19	—2	a coperto
Ancona	769.8	17	4	nebb., legg. mosso
Bologna	772.2	9	—4	nebbioso
Napoli	769.7	15	5	ser., legg. mosso
Taranto	769.1	14	6	ser., legg. mosso
Palermo	769.5	16	6	cop., legg. mosso
Catania	768.9	19	4	a coperto, agitato
Cagliari	769.5	17	8	ser., legg. mosso
Tripoli	765.8	15	13	ser., legg. mosso
Messina	768.2	15	9	sereno, calmo
Trento	772.6	16	—1	sereno
Fiume	769.8	15	[illegible]	sereno, calmo
Bari	768.9	14	4	¼ cop., legg. mosso
Sanremo	768.1	15	10	¼ cop., legg. mosso
Bengasi	764.2	17	19	¼ cop., calmo
Rodi	764.4	17	13	piov., legg. mosso

Probabilità: Su tutta Italia il cielo manterrà sereno o poco nuvoloso, formazioni nebbiose si avranno sulle coste e nelle prime ore del mattino sulla Padana e lungo i litorali tirrenico e adriatico. Venti deboli generali sui versanti alpini, prevalenza di calma sul versante, venti intorno a tramontana generalmente moderati sulle regioni centrali, alquanto forti sulle meridionali. Temperatura pressocchè stazionaria. Alquanto agitato il basso Tirreno e l'Jonio, mossi o poco mossi gli altri mari.

COMUNICATI

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Ritiro della tessera

Il Segretario federale ha inflitto il provvedimento disciplinare del ritiro della tessera ai signori Fumis Carlo di Carlo e Fumis Carlo fu Giuseppe, industriali, perchè hanno continuamente violato le leggi sindacali, ad onta di ripetuti richiami, dimostrando assoluta mancanza di spirito fascista.

Squadra «Floriano Beuzzar»

I camerati che fecero parte della squadra d'azione «Floriano Beuzzar» sono invitati a presentarsi in Federazione, questa sera alle ore 21.

G. U. F.

Corsi di preparazione politica

I camerati che aspirano ad essere ammessi ai corsi di preparazione politica presentino domanda entro il 28 corr. Le domande, accompagnate da un «curriculum vitae», dovranno essere indirizzate al Segretario federale del P. N. F. tramite il Gruppo Universitario Fascista, e pervenire alla Segreteria dello stesso entro il suddetto termine. Per ulteriori chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del «Guf».

Concorso

Si avvertono i camerati laureati in giurisprudenza o in lettere o in scienze politiche ed amministrative, che con decreto del Ministro degli Interni, in data 7 gennaio XIII, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 gennaio XIII, è stato indetto un concorso per l'ammissione a sette posti di archivista presso gli archivi di Stato (Gruppo A, grado X). Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso (le cui condizioni sono molto favorevoli) scade il 30 marzo p. v. Per maggiori informazioni e schiarimenti, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del «Guf» oppure direttamente alla Direzione del R. Archivio di Stato (via XXX Ottobre 7).

Allenamento di rugby

Tutti i giocatori sono comandati di prendere parte all'allenamento collegiale di domani, giovedì, allo Stadio, alle 13. I seguenti atleti, prescelti per l'incontro di Padova, sono particolarmente raccomandati d'intervenire: Buda, Prezzi, Tassan, Galassi, d'Este, Botteri, Belihar, Castrati, Lupetina, Sossi, Ceria, Zanon, Bevilacqua, Croatto, Ricci, Orel, Isler, Godini, Ninchi, Mestron, Scarpa e Mendes.

Numero unico

I camerati che intendono collaborare al Numero unico d'imminente pubblicazione e quelli che già si sono impegnati a tale riguardo, sono convocati per questa sera alle 19 in sede del «Guf», via Rossini 4.

O. N. D.

Premiazione bocciofili

Giovedì sera, alle 20, al Dopolavoro provinciale, l'ispettore superiore del Dopolavoro consegnerà i premi ai bocciofili che riuscirono vincitori nelle manifestazioni dell'Anno XII.

OPERA BALILLA

Ispezione Coorte Moschettieri della 715.a Legione «Rismondo»

Ieri il presidente provinciale dell'Opera Balilla ha ispezionato la Scuola «Guido Corsi», la Coorte Moschettieri e il reparto di leva della 715.a Legione «Francesco Rismondo». Erano presenti, oltre al comandante della Coorte e delle Centurie, il preside prof. cav. uff. Palin e il capomanipolo prof. cav. Luigi Pertoldi, comandante della Legione. Durante l'ispezione, durata due ore, vennero esaminati minutamente i ruolini, l'equipaggiamento e l'organizzazione della Coorte. Al termine della ispezione, il dott. Puerari espresse al preside Palin la riconoscenza dell'Opera Balilla per il prezioso interessamento a favore della vestizione dei Balilla Moschettieri.

Gli Avanguardisti di Trieste ad Asiago

Gli Avanguardisti dell'Opera Balilla di Trieste, partecipanti ai campionati nazionali di sci, sono giunti, dopo ottimo viaggio, ad Asiago. Domani, dopo una giornata di riposo, incominceranno le gare. Sono alloggiati all'Albergo «Paradiso» di Asiago.

Tessere alle Giovani Italiane di Roiano

Nella mattina di ieri, col rito fascista del giuramento, vennero solennemente consegnate dal presidente provinciale dell'Opera Balilla le tessere dell'anno XIII al Gruppo Giovani Italiane operaie dell'Opera Balilla di Roiano. Alla cerimonia presenziavano anche la Fiduciaria provinciale signora Torelli, il presidente rionale rag. Rigatti-Lucchini, la fiduciaria Rocco e il segretario capomanipolo Zorzut. Dopo la consegna delle tessere, il dott. Puerari illustrò alle Giovani Italiane l'indirizzo educativo assistenziale dell'Opera Balilla. La manifestazione si chiuse con il saluto al Duce.

FASCIO FEMMINILE

Sezione lavoro

S'informano le interessate che ordinazioni per lavori di cucito vanno impartite nella sede della Sezione, via Roma 28 I p., mentre in via Felice Venezian 23 si eseguiscono effetti di maglieria.

Tesseramento e domande d'ammissione

Nella Segreteria amministrativa sono giacenti numerose domande di ammissione al Fascio Femminile, con data degli anni XI-XII. Si avvertono le richiedenti che viene concesso di ritirare la tessera entro il 31 marzo. Scaduto questo termine, si riterrà che le richiedenti rinunciano all'onore di ottenere la tessera del Partito, e le loro domande verranno annullate. Non si accetteranno ulteriori richieste.

Gruppo coltura

La prof. Pirnet terrà oggi alle 19, nella saletta dei convegni, la prima lezione di «Storia dell'arte». Le fasciste e le Giovani Fasciste possono intervenire alla lezione.

STATO CIVILE DI TRIESTE

19 febbraio 1935 - XIII

Nati vivi	12
maschi 6, femmine 6.	
Nati morti	1
Morti	7
Matrimoni	—

Il corso per la protezione antiaerea all'Aeroporto di Merna

Stamane avrà luogo sul campo di Merna (Gorizia) la terza lezione integrativa del corso propagandista per la protezione antiaerea. La partenza dei partecipanti al corso alle ore 8 da piazza della Borsa. Ritorno verso le 12.

Assemblea dell'Associazione Alpini

Gli alpini sono invitati all'assemblea ordinaria che avrà luogo il 21 corrente, alle 20, nella sede sociale di Riva 3 novembre 1.

Un caposquadra della Milizia dona il proprio sangue per la terza volta

POLA, 19

Il camerata Dante Salamon, ex squadrista ed attualmente caposquadra della M. V. S. N., ha ieri donato 400 grammi del proprio sangue al paziente Silvio Delise, degente al nostro Ospedale «Santorio Santorio», che, operato dal dott. Micheletti, aveva avuto assoluta necessità di una trasfusione, avvenuta la quale il suo stato andò migliorando. Rileviamo il generoso e umanitario dono del camerata Salamon, il quale già la terza volta fa dono del suo sangue a favore di operati.

Riunione del Sindacato ingegneri

Il Sindacato fascista ingegneri avverte che la riunione mensile del mese di febbraio è rinviata nel medesimo luogo e alla medesima ora mercoledì 27 febbraio. Nella riunione il cav. dott. ing. Pietro Bearzi riferirà sul tema: «Radiazioni e applicazioni».

Nuovi premi per il Corso di cultura coloniale

In questi giorni il Comando del Corpo d'Armata di Trieste ha fatto pervenire alla locale Sezione dell'Istituto Coloniale Fascista, due magnifiche medaglie che verranno assegnate, quali ambiti premi, ai migliori tra i promossi agli esami, che saranno tenuti in chiusura al terzo corso di cultura coloniale. Inoltre ha gentilmente aderito la Compagnia Adriatica di Navigazione di Venezia concedendo un premio-viaggio Trieste-Rodi in prima classe, viaggio, questo, che permetterà al beneficiario di conoscere nella forma più ampia e più simpatica il bel prossedimento italiano nell'Egeo.

Questi premi, aggiungendosi ai precedenti, dimostrano la simpatia con cui enti e società cittadine accompagnano l'attività e le iniziative dell'Istituto coloniale fascista per una sempre migliore opera di propaganda.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Le comunicazioni con il Colle di San Giusto

Dalla redenzione in poi, ininterrottamente quasi, il colle di San Giusto occupò l'attenzione della cittadinanza e del nostro Comune, col preciso scopo di giungere a una sistemazione definitiva, per la quale la storica altura triestina assumesse il suo vero carattere dal punto di vista storico e panoramico.

I due elementi già esistenti consistevano nella Cattedrale e nel Castello, elementi intorno ai quali s'era venuta sviluppando e allargando la città bassa. Accanto a questi due elementi antichi, in questi anni più vicini a noi ne sorsero degli altri, alcuni già compiuti, altri la cui attuazione avverrà tra poco.

Sacrario d'arte e di gloria

Anzitutto il Parco della Rimembranza, la cui ubicazione non poteva essere più felice, già in pieno rigoglio arboreo, riposante oasi di pace luminosamente aperta al disopra della città e del prossimo mare. Augusto luogo nel quale i nomi dei Caduti per la Redenzione, oltre che nella memoria dei vivi, vivono la vita rinnovata e rinnovabile degli alberi.

Altra felice scelta quella dell'ubicazione del monumento ai Caduti. I lettori ricorderanno le varie opinioni espresse in materia, allorchè, dopo piuttosto lungo periodo preparatorio, venne deliberata la erezione del monumento. Per un po' parve preferibile collocarlo nel bel mezzo dello spiazzato derivante dal vecchio fondo ai piedi del Castello; poi — e con quanto giusto accorgimento — prevalse l'idea di spingerlo in avanti tra le due casette rosse ora demolite, in guisa da essere veduto dal piano, per lo meno da una parte della città bassa.

Il completamento del colle nella sistemazione divisata cominciò, del resto, ad avere una possibilità pratica all'atto del trasferimento del Castello da parte del Demanio dello Stato al Comune, per cui la Sovrintendenza alle Arti compilò un apposito progetto che è in via di esecuzione con la trasformazione e l'adattamento artistico delle costruzioni sopraelevate al Castello stesso, con la sistemazione della zona del piazzale dei ritrovamenti dell'età romana e i miglioramenti apportati alla facciata e all'insieme della Cattedrale.

Nei riguardi del Comune si è provveduto a quanto serve per la sistemazione del monumento ai Caduti. Costruita è già la grande gradinata di accesso e in questi giorni venne iniziato il basamento. Tra breve cominceranno i lavori di pavimentazione dello spazio intercedente tra il monumento e la chiesa di S. Giusto, pavimentazione con lastroni di pietra, con rispetto però dei tratti di pavimento antico e originario, risalente cioè all'epoca romana. In altre parole, la nuova pavimentazione presenterà delle chiazze, se così è concesso di dire, di pavimento antico — mosaico o non — acciocchè questo sia posto in chiara evidenza, donde una varietà nel grigio uniforme dei lastroni, insieme al segno evidente della prisca età di Tergeste.

Il superbo panorama

Fermiamoci un istante al Castello. Gli interni, a quanto pare, opportunamente modificati, accoglieranno un museo, non sappiamo se del Risorgimento o altro. Per il vasto cortile, nulla fin qui è stato deciso: comunque è suscettibile di essere trasformato in un giardinetto riparato dai venti, ovvero in luogo adatto per rappresentazioni all'aperto estive, così come ormai è costume in molte città del Regno. Resta sempre da risolvere se sia il caso o no di ritornare sullo scoprimento dei sotterranei, la cui esistenza è fuori di dubbio; uno dei quali conduce, secondo i memorialisti, al colle di S. Vito e precisamente al fortilizio coronante questo colle, e l'altro in riva al mare, nei pressi di quella che ora è piazza dell'Unità.

Qualche lettore certamente ricorderà come il nostro giornale una diecina di anni or sono si era occupato distesamente dei sotterranei, in parte, fin dove fu possibile, percorsi da un suo incaricato con l'ausilio del colonnello allora comandante il locale Distretto. Uno dei sotterranei precipitante verso il basso è a volta in pietra, ma a una certa distanza dall'entrata, che trovasi nel cortile, è ostruito dalle macerie e dal terriccio. Certo varrebbe la pena condurre una esplorazione con mezzi appropriati, nè, pensiamo, la spesa sarebbe per ciò grave.

Nel suo complesso, a lavori compiuti, quando — fra non molto — il monumento ai Caduti si ergerà gloriosamente sul suo magnifico basamento, il lastricato posto in opera, i viali del vasto piazzale adornati di alberi, i resti degli edifici romani posti in evidenza, insieme al Parco della Rimembranza, la Cattedrale, il Museo di antichità e il resto, il colle di San Giusto costituirà, oltre che il sacrario cittadino, un luogo delizioso e per la varietà dei monumenti su di esso riuniti e per la sua insuperabile bellezza panoramica.

Per allora, insomma, occorre che il colle sia a contatto immediato della città che si stende tutta intorno ai suoi piedi, contatto immediato, facile, rapido, economico dal punto di vista del tempo e della spesa, e che ancora fa difetto.

La filovia e il Colle

Ci si va, è vero, e senza eccessiva fatica. Chi voglia, non ha che da imboccare la prima galleria in via Silvio Pellico e quindi percorrere l'ariosa, salubre, assolata via Capitolina. Niente di più suggestivo. Ma il percorso non è breve. Per raggiungere il colle è necessario impiegare del tempo e assoggettarsi a una certa fatica. A ogni modo, la via Capitolina, per quanto singolarmente apprezzabile, è relativamente lontana dal centro cittadino.

E' ben vero: a San Giusto ci si può arrivare per la via Donota o per la strada di S. Maria Maggiore; ma la ripidità di entrambe le strade finisce col distogliere chi, a scopo di diletto e non per faccende inerenti alla propria attività personale, voglia recarvisi. E' necessario, in altre parole, creare dei mezzi rapidi di trasporto di persone, mezzi che dal cuore cittadino conducano comodamente all'alto, per lo meno fino al Parco della Rimembranza, e per ciò il mezzo migliore, l'unico, è forse l'ascensore.

Qualcuno accenna alla possibilità dell'adozione di una filovia. La filovia dei colli — che ai primi del prossimo marzo entrerà in funzione — potrebbe, si dice, contenere una diramazione per San Giusto. Osserviamo che la spesa, nei confronti della popolazione piuttosto rada sparsa sul colle, sarebbe in tal caso eccessiva. Che ad ogni modo la filovia rappresenterebbe un ingombro, evitabile, per ora, con la costruzione di un capace ascensore il quale dal basso porti per lo meno all'altezza degli ex fondi Berger.

Il progetto dell'ascensore

Della questione il giornale ebbe ad occuparsi più di una volta, facendo appello all'iniziativa privata. Scrivemmo altra volta che il punto più conveniente per la stazione di partenza, dal basso, dell'ascensore, potrebbe essere il largo Guido Neri. In effetti sembra che il progetto di un ascensore portante dal largo in discorso al piazzale alberato sul quale nei tempi scorsi esisteva una birreria, convegno piacevole domenicale dei buoni triestini, posta nello stesso fondo ex Berger, rimonti a un'epoca relativamente remota. Scartabellando gli archivi tecnici del Comune, è probabile che si riesca a trovarne le tracce. Comunque, in uno dei magazzini prospicienti al largo, venne a suo tempo iniziata una galleria che attualmente, a quanto ci risulta, serve da cantina per la conservazione di vini e altri generi. Si tratterebbe quindi di prolungare la galleria fino al punto esatto e conveniente per la perforazione della tromba adatta all'esercizio di un ascensore capace di otto o dieci persone.

Ripetiamo: fino a quando il colle non sarà a immediato contatto del cuore della città bassa, per quanto riunisca in sè i ricordi antichi e nuovissimi della storia di Trieste, resterà quasi avulso dalla vera e propria vita cittadina. Così come è stato da tempo compiuto a Genova, a Napoli, a Bergamo e altrove, occorre che il colle, che topograficamente spartisce la città in due settori ben distinti, sia posto in comunicazione rapida, diretta ed economica col centro, nè altro mezzo per ciò scorgiamo all'infuori di un ascensore. Aggiungiamo infine che l'opera non sarebbe certamente passiva ma redditizia.

La morte di Rodolfo Ullmann

Ci è comunicato da Milano che ieri alle 10.30, con ampia partecipazione di conoscenti e di estimatori, fu accompagnato all'estrema dimora l'impresario teatrale cav. Rodolfo Ullmann, già direttore del Teatro Filodrammatico di Trieste e poi del Teatro del Popolo di Milano. Il vecchio uomo di teatro (l'Ullmann toccava i 76 anni) soffriva da lungo tempo d'una grave malattia, e si era fatto trasportare da ultimo all'Ospedale Maggiore, dove spirò domenica nelle prime ore del pomeriggio.

Rodolfo Ullmann era una delle figure più note della vita triestina d'un tempo, e tutti gli volevano bene. Già il padre suo aveva coperto a Trieste le funzioni di segretario del Teatro Armonia; la stessa passione del teatro ebbero i due suoi figli. Il primo, Vittorio, si recò a Parigi e divenne il celebre segretario di Sarah Bernhardt, organizzatore dei giri artistici dell'attrice e poi direttore del suo teatro. Il secondo, Rodolfo, rimase a Trieste, e fu per lungo tempo agente di pubblicità dell'*Indipendente*, dove suo zio, Ferdinando Ullmann, era redattore, processato poi e bandito dall'Austria. Direttore di quell'ufficio di pubblicità era Ricciotti de Bonmartini, che in seguito assunse la quarta pagina del *Giornale d'Italia*, e l'Ulmman era il suo braccio destro. Ma il giovane aveva la vocazione della vita di teatro. Nella sua casa alloggiavano attori ed autori, quando venivano a Trieste; vi alloggiò anche Felice Cavallotti, e da quella casa il drammaturgo partì dopo il bando inflittogli dalla polizia austriaca. Finalmente, quando il famoso impresario Maurizio Strakosch assunse nel 1888 la gestione del Teatro Verdi, il giovane Ullmann potè dedicarsi alla vita teatrale, essendo stato scelto a suo segretario. Dopo il fallimento dello Strakosch, avvenuto nel 1894, l'Ulman si diede a fare da sè. Assunse il Teatro Filodrammatico, che era allora il vero teatro della commedia a Trieste, poichè le compagnie drammatiche vi si succedevano ininterrottamente per sei o sette mesi dell'anno. E incominciò allora quella sua memorabile gestione, durata più di dieci anni, che segnò un bel momento del teatro di prosa triestino. Su quella piccola scena recitarono Eleonora Duse, Teresa Mariani ed Ermete Novelli il quale ultimo fu amicissimo dell'Ullmann come tutti i maggiori attori. L'avveduto impresario organizzava pure in altri teatri rappresentazioni straordinarie di Tommaso Salvini, di Sarah Bernhardt, di Anna Judic e di altre celebrità. Egli gestì anche qualche spettacolo lirico: la «Manon» di Massenet al Politeama, col tenore Garulli e la signora Bendazzi-Garulli, e una stagione d'opera e ballo, pure al Politeama, in cui si eseguì per la prima volta il ballettto «Coppelia» di Délibes.

Chiuso il vecchio Filodrammatico per disposizione dell'autorità che non lo stimava abbastanza sicuro in caso d'incendi, l'Ullmann volle continuare l'opera sua nel nuovo Teatro Eden, creato nel 1907. Ma qui egli incespicò nel malvolere delle autorità austriache, che non vedevano di buon occhio, a capo di un teatro, un cittadino italiano politicamente molto sospetto, come quello che frequentava tutte le sere la compagnia di Attilio Hortis, di Aristide Costellos e di altri uomini eminenti del Partito Nazionale, e che più volte aveva avuto lo zampino in dimostrazioni fatte a teatro. L'autorizzazione di condurre il nuovo teatro fu a lui negata; ed egli dovette abbandonare Trieste, e cercarsi occupazione a Milano. Vi trovò ben presto da fare e molto onoratamente. Fu chiamato a dirigere il nuovo Teatro del Popolo; e durante la guerra, per iniziative patriottiche da lui assunte e per spettacoli da lui organizzati in varie città a vantaggio delle opere assistenziali di guerra, egli si rese benemerito e il Governo gli conferì la croce di cavaliere. Fu un caldo interventista, un amico fedele degli emigrati irredentisti, e un ammiratore appassionato, fin da quegli anni, di Benito Mussolini, del quale seguiva l'azione. Dopo la guerra, il vecchio impresario ritornò più volte a Trieste, e l'ultima volta fu nell'agosto 1933. Sperava di poter persuadere i concittadini alla creazione di un nuovo teatro dedicato alla prosa, che egli avrebbe ambito dirigere. Ma il progetto non potè mai effettuarsi. Con dolore egli lasciava sempre la città e se ne tornava a Milano, dove continuava a occuparsi di affari teatrali, benchè già da parecchi anni non gestisse spettacoli.

Si è spento, con Rodolfo Ullmann, un caro, simpatico uomo, probo, attivo ed intraprendente, che lascierà rimpianto e durevole memoria nei molti che lo conobbero. Agli afflitti congiunti porgiamo le nostre condoglianze più sentite.

Forte mancia

a chi recapiterà Martinoli, via Trento 12, valigia contenente campionario stoffe ditta Silva, smarrita pomeriggio venerdì.

"1910"

Si è detto le tante e tante volte che Carnevale era trapassato, col come si dice che un conoscente che da lungo tempo non si ci incontri più per via e nei luoghi di abituale frequentazione. Carnevale, è vero, non lo si incontra più per le strade, ma morto non è, semplicemente s'è ritirato a vita privata.

Sono mutati i tempi ed i costumi: Carnevale non è più il vecchio delle strade. Si è signorilizzato, per così dire, è stato ammesso nei circoli più eleganti. Lì si trova bene e ci rimane.

Quest'anno, il Circolo della Stampa ha deciso d'accoglierlo, nel tradizionale Veglionissimo, in un ambiente nuovo del tutto. Ci sarebbe da scommettere che, a bandire un concorso, nessuno indovinerebbe quale sede è stata prescelta per il Veglionissimo dei giornalisti. Eppure non potrebbe essere più simpatica, più centrale, più degna. Il Veglionissimo della stampa si svolgerà nel vasto quadrivio della Galleria del Tergesteo, nella vecchia Borsa. Saranno a disposizione degli intervenuti la crociera e le magnifiche sale annesse.

L'ambiente che è sempre caro ai triestini, ma che conobbe il periodo del massimo splendore negli anni dell'anteguerra, ha fornito l'idea del titolo e del carattere della festa. Melanconico? No, epoca dei valzer, dei pantaloni a tubo di stufa, degli irresistibili baffi all'insù, delle «giardiniere», delle donne con la vita di vespa e le anche [illegible], dei cappelli femminili grandi come ombrelli; l'ultimo strascico dell'Ottocento rivivrà al Tergesteo [illegible] dai giornalisti i quali, quando [illegible] d'impegno, a fama che ci [illegible]. Il «Veglione 1910» costituirà più grande, originale, riuscita trovata del Carnevale triestino.

Il ballo dei fiori al Dopolavoro Assicurazioni Generali

Giovedì 21 corr., dalle 21.30 in poi, avrà luogo in sala Duca d'Aosta il ballo dei fiori, al quale arriderà certamente il più lusinghiero successo. A tutte le gentili intervenute sarà fatto un omaggio floreale. La festa sarà allietata dall'orchestra del prof. Benes, che eseguirà un nuovissimo repertorio di ballabili. Gli inviti ancora disponibili si possono ritirare presso la segreteria in piazza Unità 6.

Campionati di mestiere indetti dalla Federazione artigiana

Anche quest'anno la Federazione nazionale fascista degli artigiani, confortata dall'alto consenso di S. E. il Capo del Governo, ha deliberato di indire i campionati nazionali di mestiere tra gli apprendisti delle botteghe artigiane. La gara sarà limitata ai seguenti dieci mestieri: mobilieri, meccanici aggiustatori, lattonieri, fabbri, edili, incisori di metalli, sbalzatori di metalli, riparatori di orologi, ceramisti-decoratori, pellettieri per manufatti dell'abbigliamento, tappezzieri.

I campionati nazionali saranno preceduti da eliminatorie provinciali e gli apprendisti vincitori di tali campionati provinciali, verranno ammessi alle gare per la scelta del campione nazionale dell'anno XIII di ciascuno dei mestieri in gara.

La Segreteria provinciale dell'Artigianato di Trieste, d'intesa coll'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, ha pertanto già predisposto il piano d'organizzazione dei campionati provinciali per la nostra Provincia.

Le iscrizioni ai campionati si ricevono presso la Segreteria dell'Artigianato entro il 15 marzo p. v., redatte su appositi moduli forniti dalla Segreteria, corredate del certificato di nascita in carta libera. Possono iscriversi gli apprendisti aventi un'età compresa fra i 14 e i 19 anni compiuti e regolarmente iscritti alle organizzazioni giovanili fasciste.

I campionati avranno inizio in tutta Italia il 29 marzo p. v. La gara provinciale si effettuerà con lo svolgimento dei seguenti temi: a) esecuzione di un determinato oggetto (o particolare di esso) di forma e di dimensioni prestabilite [illegible]; b) esecuzione di un disegno di altro oggetto (o particolare di esso) pure preventivamente fissato. Ogni campione provinciale avrà diritto di recarsi a Roma a totali spese della Federazione dell'Artigianato e partecipare alle gare per la scelta del campione nazionale.

Veglia benefica al Savoia

Mancano otto giorni per la grande veglia di beneficenza che il Patronato della Scuola «Duca d'Aosta» terrà nelle sale del «Savoia» la sera del giovedì grasso, e già il suo successo si delinea veramente eccezionale per il vasto favore che la bellissima iniziativa ha suscitato in tutti i migliori ambienti cittadini. Tra le promesse grandi manifestazioni mondane della stagione, la veglia del 28 febbraio sarà indubbiamente una delle più brillanti e vedrà ammirare di festose e squisite eleganze le sale del «Savoia», che si prepareranno per la più eletta della cittadinanza, rinnovando in un'atmosfera di [illegible] i più piacevoli e signorili trattenimenti del Carnevale

Un po' di Londra

Questo inverno ha voluto far assaggiare un po' di tutto. Iersera una discesa di nebbia. La prima che potesse quest'anno portare il suo nome con una certa autorità. Nel dicembre si erano avute grandi nebbie sui colli, e in città aria libera e cielo grigio; ieri invece il banco di nebbia posava sulla città, e liberi erano i colli, sotto cielo sereno. Nelle due incantevoli ultime giornate, si erano vedute falde di vapori errare sul golfo, posarsi come piume sulle coste istriane; e l'aria faceva sentire il suo umido, mal dissimulato nel tepore del sole. Ieri anche la temperatura si tenne più bassa; rinunciò a certe morbidezze primaverili. E verso sera tutti quei vapori vaganti che il disgelo andava sospendendo fra cielo e terra si addensarono e avvilupparono la città. Le vie furono ovattate, l'atmosfera divenne filamentosa, il selciato si inumidì come se fosse piovuto, le luci furono intercettate, le figure dei passanti proiettate in nero sopra un fondo fumoso. Staccavano nettamente, a caratteri di fuoco in quella foschia, soltanto le scritte della «réclame» luminosa. Tutto diveniva sfumato, attutito, addolcito, come se la vita cittadina si movesse su scarpe felpate. Le vetture e i carrozzoni tranviari spuntavano improvvisi, scivolavano in una luce velata, si perdevano a pochi metri di lì nell'inghiottitoio dell'aria; i loro lumi rossi parevano fari in un pelago, lontani lontani. C'era in tutto questo un po' di sogno. — Il sogno d'essere a Londra — diceva taluno. Altri diceva che solo a prezzo di nebbia, nell'inverno, si compra il bel tempo. Pare che avremo ancora bel tempo. Bello e un po' traditore, pieno di subdola umidità.

ASTERISCHI

Architetto parentino tra i vincitori di un concorso nazionale

Nelle sale del Palazzo comunale di Bologna è stata aperta una mostra dei bozzetti vincitori del concorso indetto fra gli architetti d'Italia per il completamento della facciata di S. Petronio. Tra i bozzetti vincitori si trova pure quello dell'architetto Domenico Sandri di Parenzo, il quale è il più quotato perchè risolse in maniera felice il difficile e delicato problema architettonico.

Il trionfo del cappellino verde

Domani sera, giovedì, nel simpatico, intimo ambiente del «Nostro bar» dell'Hotel de la Ville, avrà luogo l'annunciata festa «Una serata al Cavallino bianco». Il rinomato Trio Monte Baldo provvederà per musica allegra, intonata al carattere della serata, e un grazioso, speciale cotillon verrà distribuito agli intervenuti. Molto successo ha incontrato l'istituzione dei tè speciali del pomeriggio, a lire 5 compresa pasticceria e tartine a piacere, e l'ottima cena servita nella taverna a lire 12.

La litoranea Trieste-Pola e le necessità stradali dell'Istria

in un rapporto dell'on. Maracchi per il Comitato turistico

Il *Corriere Istriano* di ieri ha pubblicato per esteso il rapporto presentato dall'on. Maracchi, presidente del Comitato provinciale istriano del turismo, sulle necessità stradali della Provincia. Il rapporto stesso, discusso e pienamente approvato dal Comitato in parola, si trova attualmente allo studio presso il competente Ministero. Eccone i punti salienti:

La soppressione della Trieste-Parenzo

«La decisione presa dal Ministero delle Comunicazioni di procedere entro qualche mese alla soppressione della ferrovia Trieste-Parenzo e alla sua sostituzione con una rete di autoservizi pone un'altra volta sul tappeto, con carattere di attualità e di urgenza, l'acuto problema della viabilità istriana. Problema fondamentale per le comunicazioni dell'Istria in genere e quindi per la tonificazione dell'intera vita economica e morale della Provincia: ma soprattutto, imperioso e indilazionabile in rapporto all'attività turistica, che dell'economia istriana è sempre stata un insostituibile, prezioso elemento integrativo.

Da alcuni anni, facendo perno sul nuovo efficace strumento creato dal Regime per l'incremento di questa attività — il Comitato provinciale del turismo — l'Istria ha assistito a un incoraggiante fiorire di iniziative, intese a fare nuovamente di essa una importante meta del movimento turistico, per la cui ripresa esistono qui, si può dire, tutte le premesse: vicinanza delle sue coste ad una notevole zona del continente, priva di altri sbocchi; bellezza delle sue spiaggie e delle sue cittadine marittime, ricche di fascino veneziano e di memorie di Roma; attrezzatura climatico-balneare e, quello che conta, il richiamo di una tradizione turistica che ha tuttora profonde radici nelle popolazioni dell'Europa danubiana.

Rilevato come, mercè gli stanziamenti effettuati dal Governo, si siano potute porre le sicure basi per la soluzione dei problemi stradali interessanti le fondamentali esigenze delle comunicazioni istriane, la relazione continua:

«Purtroppo, però, da quasi quattro anni a questa parte, eccezione fatta per un piccolo recente stanziamento interessante due tronchi non ancora ultimati, nessuna importante erogazione è stata fatta dal Ministero dei LL. PP. per l'ultimazione del programma iniziato; di modo che non è stato possibile assicurare ai più importanti tronchi nemmeno quel grado di completamento che era necessario per la loro classifica e il loro conseguente passaggio all'A. A. S. S., che ne avrebbe assicurata la manutenzione. Per l'assenza di una classifica e quindi di una razionale manutenzione, buona parte dei nuovi tronchi versa oggi in condizioni deplorevoli, cosicchè il vantaggio che avrebbero rappresentato tali costruzioni si riduce purtroppo attualmente a ben poca cosa».

Affrontare il problema!

E' venuto quindi il momento di affrontare un'altra volta coraggiosamente l'intero problema della viabilità istriana, elaborando un razionale programma costruttivo e di manutenzione, con la ferma determinazione di conferire a questa estrema, tuttora isolata provincia adriatica, quelle che sono le inderogabili premesse per il suo inserimento nella circolazione della nuova civiltà fascista; e cioè delle buone, moderne comunicazioni stradali. Tutte le grandi opere che in altri campi va compiendo il Regime nell'Istria non giovano, qualora lo stato proibitivo delle comunicazioni sia tale da non invogliare gli italiani e gli stranieri a venirle ad ammirare, qualora i loro benefici risultati non siano valorizzati in tutta la loro potenziale efficacia da quel primo elemento vivificatore che è rappresentato dalla presenza di facili e intense comunicazioni.

Abbiamo detto che, per una notevole quota-parte, le opere stradali finora compiute dal Governo fascista rappresentano la premessa per la soluzione definitiva dei fondamentali problemi della viabilità istriana: problemi, nei quali convergono sia gli interessi generali della Provincia, quanto quelli specificamente di natura turistica.

Essi sono costituiti in primo luogo dalle due grandi arterie litoranee che, staccandosi ai vicini centri di Trieste e di Fiume, inquadrano per così dire la figura geografica dell'Istria per convergere verso l'angolo meridionale di questa, a Pola. Con la nuova magnifica autostrada Trieste-Fiume, che corre tangenzialmente alla Provincia dell'Istria, esse vengono a formare un anello chiuso, così da costruire un circuito completo della penisola istriana. A Trieste, da un lato, tale circuito si inserisce nel fascio delle comunicazioni provenienti dall'interno; dall'altro, esso attinge ad Abbazia e a Fiume al traffico turistico affluente a questi centri dai paesi della zona danubiana, offrendo a un tempo ai turisti che dall'interno vengono a visitare l'incantevole Riviera del Carnaro, un itinerario per il ritorno ben più interessante di quello diretto, oltre l'altipiano carsico.

I due tronchi meridionali ultimati

Itinerario, le cui tappe sono rappresentate da quella specie di «Grande Cornice» che è la strada panoramica della costiera liburnica, spaziante lontano sul Carnaro e sul suo arcipelago; dal «fiordo» di Fianona, col suo azzurro cupo, ai piedi dei selvaggi dirupi del Caldiera e dei Vena; da Albona, «ritta in piè sulla collina», dal canale dell'Arsa e infine da Pola, ricca di archi e di memorie di Roma, con suo Anfiteatro oggi rivivente nelle nobili manifestazioni dell'arte, e con la vicina isola di smeraldo, Brioni: itinerario, che si svolge più in là attraverso un altro «fiordo» istriano, quello di Leme, per divallare a Parenzo, gioiello veneto incastonato nel mare e nel verde delle sue pinete, con la sua ricca basilica bizantina; e, proseguendo per l'aperto estuario del Quieto, oltre le ubertose, italianissime campagne di Cittanova, Verteneglio e Buie, beneficate dall'acquedotto di Mussolini, costeggia il pittoresco paesaggio lagunare delle saline di Sicciole e raggiunge Portorose, ridente entro l'arco delle sue colline, in prossimità di Pirano, prua dell'Istria; e quindi, dopo avere spaziato sull'ampia visuale del golfo di Trieste, allaccia l'industre centro di Isola, culla del prezioso codice dantesco riscattato recentemente dal Duce, per proseguire ancora lungo il lido del mare fino a Capodistria, patria di Nazario Sauro, ricca di tele e di serena architettura veneta; e da qui, varcato il Risano, memore del «Placito» della gente istriana contro le prime invasioni slave, raggiunge Trieste.

Grazie alle costruzioni intraprese dal Regime negli anni precedenti, i tronchi meridionali di queste due arterie possono considerarsi pressochè ultimati. Il tronco Pola-Canale di Leme-S. Lorenzo del Pasenatico è quasi completamente finito: manca soltanto la costruzione della traversa di Dignano e la correzione delle tre pericolosissime curve lungo la discesa Sossi-Leme, correzione che dovrebbe venir affrontata senza indugio onde rendere possibile il sollecito passaggio di questo tronco all'Azienda autonoma della strada in sostituzione del tronco Dignano-Pisino, garantendone così la manutenzione, oggi pressochè mancante, ed eliminando ad un tempo un vero pericolo sulla via di comunicazione diretta Pola-Trieste.

Il tronco Pola-S. Lorenzo del Pasenatico si prolunga con un ottimo tracciato fino a Parenzo, di modo che, a parte le due rettifiche accennate e il difetto di manutenzione, la prima metà dell'arteria occidentale può considerarsi quasi completa. Il problema rimane invece ancora per buona parte insoluto per tutto il tratto settentrionale della stessa, e cioè per il tronco Parenzo-Buie, per quello Buie- Portorose e per quello Portorose-Capodistria-Trieste.

Il raccordo Pirano-Portorose-Trieste

La preferenza data alla soluzione S. Lorenzo del Pasenatico-Parenzo-Buie in luogo di quella S. Lorenzo-Visinada-Buie, prevista in un primo tempo quale futura strada statale in sostituzione dell'attuale via Flavia, è determinata, oltre che dalle anzidette ragioni turistiche e dalla considerazione che, con la prima variante, la più importante arteria dell'Istria non toccherebbe per un lunghissimo tratto alcun centro popoloso, anche dal fatto che il tortuoso tracciato della Visinada-Buie non si presta in alcun modo alla trasformazione di quest'ultima in un'arteria automobilistica. Per contro, la variante di Parenzo, con i tratti preesistenti, il tratto già costruito e con le altre rettifiche già studiate dal Genio Civile, si svilupperebbe quasi interamente a grandi rettilinei, con scarsa pendenza, così da poter trasformarsi facilmente in una vera e propria autostrada. Per completare questo tronco, si rendono ancora necessarie le seguenti opere: la correzione della traversa di Maio; quella della discesa di Torre, con l'allargamento della diga alle foci del Quieto ed eventuale ricostruzione del ponte; il nuovo raccordo Ponte del Quieto-Filippini e il completamento del nuovo tronco Verteneglio-Buie: in tutto quindi circa 12 chilometri fra costruzioni nuove e rettifiche. A tali opere occorrerebbe aggiungere l'allargamento a sette metri dei tratti rimanenti. Con ciò l'intera variante della strada statale, da Dignano a Buie, sarebbe completa, rendendo così finalmente possibile la sua assunzione alle dipendenze dell'Azienda della strada e la sua utilizzazione quale principale arteria di comunicazione fra Pola e Trieste.

Quanto alla variante Buie-Portorose-Capodistria, da noi proposta come futuro percorso della strada statale nell'alta Istria, la sua soluzione è consigliata dal fatto che il tortuosissimo saliscendi dell'attuale via Flavia oltre la Val Derniga e Monte Toso, attraverso una zona quasi interamente priva di abitanti, mentre dei grossi centri, come Isola d'Istria e Pirano ed una importante stazione terapico-balneare come Portorose, sono oggi serviti da una rotabile che, per le sue caratteristiche costruttive, esige un immediato radicale rifacimento, qualora non si vuol uccidere qualsiasi possibilità di vita di Portorose; la quale oggi che, per volontà del Duce, sta per avere finalmente l'acqua, presenta tutte le altre premesse per avviarsi verso un promettente avvenire.

Se così è, poichè dovrebbero essere rifatti di sana pianta tutti e due i tronchi — quello di Portorose e quello di M. Toso — tanto vale concentrare l'intero sforzo finanziario su uno di essi soltanto, quello maggiormente necessario, assicurando ad un tempo allo stesso un'ottima manutenzione avvenire col suo passaggio in gestione all'Azienda autonoma della strada.

Una proposta concreta

Tale soluzione, che aveva già reso dubitoso lo scrivente circa la sua opportunità, considerata la deviazione e, soprattutto, l'accidentalità della strada di Portorose, oggi si prospetta quanto mai limpida in seguito al fatto nuovo: la decisa soppressione della ferrovia Trieste-Parenzo. La proposta di questa soppressione, partita per primo dallo scrivente, mirava infatti principalmente a dare una razionale soluzione al problema della strada automobilistica Pirano-Portorose-Trieste, finora inattuabile causa i forti dislivelli e il terreno difficilissimo. Oggi invece, grazie alla possibilità di utilizzare, previo allargamento la galleria nonchè parte della rimanente sede del tronco ferroviario, Portorose potrà avere finalmente un magnifico, facile raccordo con Capodistria e Trieste, che, oltre ad essere di parecchi chilometri più breve dell'attuale, consentirà con la razionalità del suo tracciato le massime velocità agli automezzi.

Ora, fra tutte le strade dell'Istria, quella della Capodistria-Portorose è senz'altro la più urgente ed indilazionabile. La sua correzione importa: la costruzione di una congiungente fra le due stazioni di Capodistria, utilizzando a tutti gli effetti la sede ferroviaria, tracciato, materiale dei rilevati ed espropri compresi; la colmata delle curve lungo il tronco Semedella-Isola; la costruzione della traversa di Isola, approfittando in buona parte della sede ferroviaria; il proseguimento della nuova variante Isola-Madonna di Loreto fino al viale di Strugnano per prendere quindi la sede della ferrovia, allargando questa, insieme alla successiva galleria (530 metri circa), fino al suo sbocco a Portorose. Tali opere per le quali si chiede che il Ministero dei LL. PP. voglia disporre senza indubio gli studi, dovranno essere completate, nelle fasi successive, dalla correzione del tronco Portorose-Buie, mediante rettifiche parziali, come quelle di S. Bortolo, della salita della «Chia» e del tratto dalla «Chia» a Buie e mediante la ricostruzione dei piccoli ponti di Santa Lucia, Sicciole e della Dragogna.

Con queste correzioni e con le opere sopra indicate, lungo la Parenzo-Buie, il nuovo tracciato dell'arteria principale stradale dell'Istria sarà compiuto.

Infine, per completare la nuova arteria Pola-Trieste e in particolare il tratto Portorose-Trieste, occorrerà pure che l'Azienda autonoma dia finalmente mano alla sistemazione, tante volte assicurata, del tronco Trieste-Capodistria, oggi facilitata dalla possibilità di usufruire della sede ferroviaria, la quale consentirà la costruzione di un rettilineo quasi perfetto dal Ponte del Risano fino alla stazione di Capodistria.

Alla stessa Azienda autonoma della strada spettano invece tutti i compiti rimanenti lungo la litoranea Pola-Fiume, la seconda in ordine d'importanza fra le strade dell'Istria, la quale però interessa in misura rilevante pure la Riviera del Carnaro. Una volta prossimamente ultimato da parte del Genio Civile il tratto meridionale, fino a Barbana, con qualche ulteriore rettifica in sede e la costruzione delle due traverse di Marzana e di Lavarigo, si avrà da Pola fino ad Albona una strada discreta, in qualche punto addirittura ottima. Quello che però è ancor oggi il tratto veramente inibitivo dell'arteria Pola-Fiume, è il tronco fra Fianona e Moschiena.

La decadenza demografica dei Lussini

E' assolutamente urgente che l'Azienda autonoma, la quale ha fatto veramente troppo poco per l'Istria, anche se, quel poco, assai bene, elimini una buona volta quell'intollerabile diaframma opposto ai contatti reciproci fra le due provincie italiane che montano la guardia sull'azzurro ma troppe volte tempestoso Carnaro.

Nella Pola-Fiume si inserisce però indirettamente un altro importante problema stradale; problema «sui generis», al quale il Regime fascista sta per dare una originale soluzione: quello, cioè, delle comunicazioni «terrestri» delle nostre isole del Carnaro: Cherso e Lussino. Finora queste comunicazioni erano — e sono tuttora — affidate esclusivamente alla via mare, quanto mai lunga e scomoda. Ciò ha fatto sì che le «Absirtidi» siano rimaste sempre alquanto appartate dalla vita della provincia, se non proprio dal mondo. Ciò ha fatto sì che in pochi anni la popolazione di Lussinpiccolo si sia esattamente dimezzata di numero, ed il ritmo della discesa purtroppo continua. Qualora non sia posto un radicale rimedio, quello che era già un vigoroso centro demografico affacciato sullo estremo confine marittimo della Patria, a metà strada fra Pola e Zara, centro di mai scalfita italianità, si ridurrà in breve volgere di anni a non essere più altro se non un malinconico ricordo del passato. E con esso, la Nazione perderà anche una magnifica matrice di lupi di mare, considerati già come i più arditi dell'Adriatico.

Un rimedio s'impone per arrestare la decadenza demografica dei Lussini. Un mezzo efficace può essere rappresentato dalla zona franca, che farà rifluire verso l'isola natia buona parte delle famiglie emigrate a Trieste. L'altro mezzo è dato dal turismo.

Il turismo ha infatti costituito nel passato, con le due stazioni di Cigale e Lussingrande, un'importante risorsa locale. Oggi essa è, si può dire, la sola superstite. I lussignani, sorretti dal Comitato provinciale del turismo, hanno negli ultimi tempi compiuto sforzi lodevoli per tonificare l'attività turistica di Cigale. Il sito è incantevole e dal clima ideale, e l'isola tutta quanta, penetrata da ogni parte dal mare, offre delle indubbie attrattive al turista: completandone l'imboschimento, diventerà un soggiorno impareggiabile. Ma lo sviluppo dell'isola urterà pur sempre contro un ostacolo irriducibile: la lunghezza del tragitto marittimo dai principali scali di imbarco degli stranieri, timorosi del mal di mare: Trieste e Fiume (dalle 7 alle 8 ore di navigazione).

La soluzione radicale del problema delle comunicazioni turistiche delle isole del Carnaro, e non solo di quelle turistiche, è una sola: la strada della Faresina, integrata da un servizio di natante col porto di Fianona, che ridurrebbe il tragitto del mare aperto a non più di 20 minuti di navigazione. Il Governo fascista già nel 1927 ha voluto affrontare il problema. Attualmente il nuovo magnifico tronco panoramico Cherso-Faresina è eseguito per un tratto di 17 km. fin presso Dragosetti. Per la sua definitiva ultimazione non mancano che altri 8 km. circa. Dato il costo di costruzione relativamente basso e l'urgenza di risolvere finalmente un problema di vita per le nostre isole del Carnaro, è assolutamente indispensabile che il Ministero dei LL. PP. stanzi i fondi occorrenti al completamento di un'opera, la quale rimarrà in perpetuo una magnifica affermazione del Fascismo su quell'estremo baluardo marittimo della Nazione, saldando definitivamente le due isole alla terra ferma.

Altre necessità stradali della Provincia

Altri problemi stradali connessi alla abolizione della ferrovia Trieste-Parenzo sono quelli della correzione della strada Caroiba-Montona-Portole; la correzione del tronco del Risano; il tronco Valle-Rovigno con la costruzione di una variante turistica a mare; la correzione dell'attuale strada statale del Monte Maggiore.

I tronchi dei quali noi proponiamo quindi la classifica tra le strade nazionali sono i seguenti:

a) il tronco Trieste-Portorose-Buie-Parenzo-Pola;

b) la strada liburnica Pola-Fianona-Riviera del Carnaro-Fiume;

c) il tronco Parenzo-crocevia Tizzano-Pisino-M. Maggiore-Fiume; ed in fine

d) il tronco Faresina-Cherso-Lussinpiccolo-Lussingrande, il quale si innesterà, una volta ultimato, attraverso il canale di Faresina alla nazionale liburnica, così da prolungare praticamente la rete stradale italiana fino alla nostra estrema testa di ponte insulare, protesa sul Quarnerolo incontro a Zara e alla costa orientale dell'Adriatico».

La relazione dell'on. Maracchi così conclude:

«Ben conoscendo la vigile attenzione con la quale il Duce segue ogni elemento di vita di questo estremo lembo del territorio nazionale, il più avanzato verso l'Adriatico orientale, si ha ragione di confidare che il Governo fascista vorrà ritenere giunto il momento di sanare definitivamente anche quest'ultima delle gravi lacune istriane».

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Un superfilm di guerra al Rossett

I giovani che non hanno potuto fare la guerra, gli adulti che hanno combattuto e ancora serbano vivo il ricordo della lotta e della vittoria, vedranno con pari entusiasmo e con pari commozione «Apoteosi», il grande film di guerra che sarà rappresentato domenica mattina al Politeama Rossetti a cura dell'Associazione Arma d'Artiglieria.

«Apoteosi» è una rievocazione del grande conflitto compiuta sulla scorta di documenti degli Stati Maggiori della Guerra e della Marina. Documenti di altissimo valore storico. Sullo schermo passeranno le visioni delle ore più ardenti della battaglia, dei luoghi più sacri alla memoria di ogni italiano.

Dalle gloriose doline del Carso alla assolata via dell'Impero, tutta l'epoca dell'Italia guerriera e fascista è sintetizzata in questo film.

Il ricavato sarà devoluto per la costruzione del torrione monumentale che dovrà accogliere la Campana dei caduti.

La rappresentazione avrà inizio alle ore 10.30.

La conferenza Tigoli all'I. F. di Monfalcone

Stasera alle 20.30, nella Casa del Fascio, Carlo Tigoli terrà una conferenza sul tema: «I rostri del Littorio: in sottomarino 100 metri sotto il livello del mare». La conferenza è pubblica.

Veglia del "Guf„ in sala massima

Per lunedì 4 marzo, il comitato balli del «Guf» ha organizzato una festa che si terrà nella sala massima di via Coroneo n. 15. La veglia è intitolata «Nel regno di Goliardia» ed avrà tutti gli inconfondibili caratteri del baccanale goliardico. E' superfluo aggiungere che i nostri giovani hanno già preparato una serie di attrattive stravaganti che sbalordiranno gli ospiti e che offuscheranno anche il grande successo ottenuto dal ballo accademico, la cui ripercussione nell'ambiente mondano cittadino è stata così vasta. Tra giorni si inizierà la diramazione degli inviti speciali che si potranno anche ritirare in sede del «Guf» (via Rossini 4).

La casa del Caffè Tommaso

La casa dove ha sede il vecchio Caffè Tommaso, tra la chiesa dei Greci e la piazza Nicolò Tommaseo, è stata presa in considerazione dalla R. Soprintendenza. Non già che si voglia farne un monumento nazionale; pure essa è stata dichiarata un edifizio degno di particolare riguardo, sia per la sua elegante semplicità neoclassica, sia per la sua perfetta intonazione coi vicini edifici di stile Impero che accentuano così nettamente il carattere di quell'epoca nel centro di Trieste. Del resto, un valore storico locale, e fino a un certo punto anche nazionale, la casa lo potrebbe vantare a buon diritto: e proprio per il sottostante Caffè. Fu questo uno dei più celebri caffè triestini dell'Ottocento, e non v'è periodo di quel secolo, quasi dal principio alla fine, che possa essere raccontato senza una sbirciata ai tavolini del Caffè Tommaso. Degno esso è adunque di essere conservato in vita e in valore quanto la casa che lo accoglie da più di un secolo.

Ma donde il suo nome di Caffè Tommaso? Il Caprin, che se ne occupa largamente nei «Tempi andati», rievoca la figura di Tommaso Marcati, padovano, che fu il vero creatore della fama del luogo. «Alto della persona, con l'aspetto di un padre nobile, la faccia rasa e i capelli ammassati a ciuffo, portava una grande cravatta bianca; sul petto della camicia gli scintillavano i brillanti di uno spillone a mandorla; e ci teneva a mostrare la finissima incisione d'un cammeo color birra». Un proprietario di caffè che si presenti con tanta pompa non lo trovate oggi nemmeno a New York; e il suntuoso padovano non aveva soltanto redento a Caffè di primo ordine un oscuro bugigattolo, ma era anche conoscitore ed amico dell'arte. Egli aveva fatto decorare il suo Caffè da Giuseppe Gatteri padre, aveva rivestito le pareti di larghi specchi venuti dal Belgio, aveva presentato nella sua bottega le famose tempere del Bison, possedeva quadri pregiati e miniature di maestri, si era fatto fare il ritratto dal Grigoletti, e lo aveva collocato nel centro del suo locale. Proprio come un sovrano. Due Caffè si contendevano nel 1830 o giù di lì il favore del pubblico: il Tommaso e il Caffè Nuovo, che era sul Corso. Non sappiamo quali alternative avesse questa gara; sappiamo solo che il primo ebbe una storia e vive tuttora, mentre dell'altro non rimane che oscuro ricordo.

I gusti artistici di Tommaso Marcati gli attirarono una clientela di artisti e di letterati. Ossia ci andarono gli uomini della *Favilla*, i precursori del nostro Risorgimento, Orlandini e Madonizza, Besenghi degli Ughi e Dall'Ongaro, Gazzoletti, Fanti, Valussi, e il severo poeta Giovanni Tagliapietra, cultore della terzina dantesca. Tutti vi fumavano le pipe lunghe, «ad uso degli orientali» dice il Caprin; Orlandini aveva introdotto il «narghilè».

Difatti, una cert'aria orientale il Caffè la aveva da altri suoi avventori di quell'epoca pittoresca: i mercanti turchi in turbante, maestosamente impellicciati, i greci in gonnellini e gambieri ricamati, gli albanesi in fustanella, gli ebrei polacchi in zimarra nera. Tutti questi variopinti ospiti sedevano a prendere il fresco ai tavolini all'aperto e riposavano gli occhi sul mare o su qualche bella triestina, dai falpalà e dal cappello infiorato palpitanti alla brezza. Il Caffè cercava di rendersi degno di questo suo pubblico. Era stato il primo a introdurre il caffè turco, il «mazagran» e siffatte raffinatezze orientali; e se poi gli altri esercenti lo imitarono, ricordiamo che, ancora ai nostri tempi, esso era noto come quello dove si poteva avere il caffè turco migliore.

Ma non corriamo troppo rapidamente. Parecchi avvenimenti debbono ancora passare. Deve passare la rivoluzione del Quarantotto, durante la quale il nome di Caffè Tommaso fu mutato in quello di Caffè Tommaseo. E sappiamo che questo nome esso vuole oggi riprendere. Deve passare tutta una nuova generazione d'artisti e di letterati: il Tominz, il Malacrea, Felice Schiavoni tra i primi; e tra i secondi Giglio Padovan, l'arguto e accigliato poeta triestino, che portò il pseudonimo di Polifemo Acca e salì di balzo alla fama col suo poemetto satirico: «Maravegie e delizie de un Caffè». Quel Caffè era il Caffè Tommaso, ormai vecchiotto, e un po' antiquato, un po' sfiorito, per le nuove eleganze del 1870. Giglio Padovan, come ricordò Giulio Piazza nella commemorazione del poeta tenuta alla Minerva nel 1896, aveva scritto dapprima soltanto una parte del poema, ritraendo con lingua maldicente il caffè, il servizio, i camerieri; solo in seguito, per esortazione degli amici, vi aveva aggiunto la seconda parte, coi ritratti degli avventori, completando quello che è rimasto il capolavoro della poesia giocosa triestina in dialetto.

In verità quegli avventori erano gli uomini municipali del tempo, un po' gravi, discretamente posati e austeri, come allora si volevano. Ed erano i «progressisti», i «liberali», come allora si chiamavano i partigiani di Trieste italiana. Intorno a Francesco Hermet, ad Antonio Vidacovich, ad altri patriotti eminenti del tempo, si raccoglievano ivi ogni sera, nella più segregata stanzetta, i maggiorenti del nuovo partito nazionale di Trieste. E il Caffè si chiamava «la fabbrica dei Podestà»: poichè da quei conciliaboli uscivano designati gli uomini scelti ad assumere la prima carica cittadina, e in generale le cariche pubbliche. Queste riunioni quotidiane, nelle prime ore della sera, con molto fumo nell'«antro» e poca luce, perdurarono per diecine d'anni, e ancora vi si tenevano alla fine dello scorso secolo. Naturalmente, gli uomini vi erano mutati. Adesso si chiamavano Felice Venezian, Attilio Hortis, Ettore Daurant, Guido d'Angeli, Moisè Luzzatto, Luigi Cambon e il suo genero Costantino Doria. Poi Felice Venezian portò il centro della vita politica cittadina alla Filarmonico-Drammatica; ma ancora, e si può dire fino alla guerra, molti rimasero fedeli al vecchio Tommaso, quand'anche esso avesse perduto la sua vecchia funzione di succursale del Consiglio di città.

Ben si capisce, il Caffè si era più volte rinnovato anche nell'aspetto col procedere dei tempi. E alla sua fisionomia di ieri richiama l'ultimo ricordo illustre che ci rispunta nella memoria: il quadro del «Caffè» del geniale Vittorio Bolaffio. Anche quel Caffè, dipinto intorno al 1920, è il vecchio Tommaso, o il Tommaseo, se meglio vi piace.

Veglie e trattenimenti

Il ballo dei canottieri alla Dalmatica. La Società Canottieri Dalmazia organizza quest'anno il suo ballo dei canottieri per la sera del 2 marzo, nella sede della Società Dalmatica. Le sale, addobbate in carattere con la festa, accoglieranno i soci dei due sodalizi cittadini. Per il ballo dei canottieri la presidenza della Società Canottieri Dalmazia ha già iniziato l'invio degli inviti, i quali potranno anche essere richiesti alla segreteria sociale, via d'Annunzio 2, dalle 18 alle 20.

Al Dopolavoro Postelegrafonico. Fervono i preparativi per il ballo dei filodrammatici, che avrà luogo sabato 23 corr. Coloro che non avessero ricevuto l'invito, possono ritirarlo in sede giornalmente, dopo le 19.

Il ballo degli studenti nautici. Il 2 marzo, sabato grasso, avrà luogo, auspice il D.I.M.M., Sezione Stati Maggiori ed amministrativi, il tradizionale ballo che gli studenti nautici organizzano nelle lussuose sale di via Trento N. 2. Per lo scopo altamente benefico, per la serietà del Comitato, per le numerose sorprese che allieteranno la serata, il ballo è di sicura riuscita. Coloro che per disguidi postali non avessero ancora ricevuto l'invito, possono rivolgersi, sotto proposta di un socio del D.I.M.M. o di uno studente nautico, alla Segreteria di via Trento 2, dalle 18.30 in poi.

Al Dopolavoro interaziendale chimici. Oggi, nella sede di via Conti 11, il Dopolavoro interaziendale chimici terrà il suo trattenimento danzante, che tanto favore incontra fra soci e simpatizzanti. In queste riunioni del mercoledì, gli intervenuti divengono sempre più numerosi. Si prevede perciò anche per questa sera numeroso concorso di pubblico. Scherzi e doni allieteranno la festa.

Il ballo dello sport al Dopolavoro Pubblico Impiego. Sabato 23 corr., il Dopolavoro Pubblico Impiego organizza con la consueta signorilità un trattenimento dedicato ai propri sportivi. Le danze avranno inizio alle 22, per protrarsi sino a tarda ora e saranno allietate dall'ottima orchestrina sociale. La sala sarà addobbata in carattere con la festa. A questo trattenimento possono partecipare soci e invitati. Si interviene in abito nero. Per gli inviti rivolgersi alla segreteria, in via Coroneo 15.

Veglia benefica artigiana. Sabato prossimo, dalle 21 in poi, in un ambiente festoso e signorile, si svolgerà l'annunciata grande veglia «Una notte all'inferno», organizzata a beneficio della Comunità artigiana barbieri e parrucchieri. La festa, che sarà rallegrata da numerose simpatiche trovate, si svolgerà nelle sale di via Crispi 7. Scherzi di cotillon, doni e altre sorprese saranno riservati a tutti gli intervenuti, i quali potranno pure partecipare ad originali concorsi dotati di numerosi e ricchi premi. Il programma promette altri simpatici divertimenti in carattere con la «notte infernale». Alla grande veglia, a cui è già assicurato il successo più vivo, potranno intervenire artigiani, dopolavoristi e invitati.

Il tradizionale ballo delle bambole. Seguendo una simpatica consuetudine, avrà luogo anche quest'anno il tradizionale ballo delle bambole che si svolgerà in un ambiente festoso e allegrissimo giovedì grasso, 28 corrente, dalle 16 in poi, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti. Per il lieto convegno carnevalesco, che radunerà tutto il nostro mondo piccino, è stato preparato un programma vivace e divertente, nel quale sono compresi doni a tutti gli intervenuti e premi di valore per le piccole e graziose mascherine.

Il trattenimento al D. A. Beltrame. Domani avrà luogo in sede sociale (via Diaz 14) il solito trattenimento del giovedì. Sabato prossimo, dalle 22 alle 4 del mattino, si terrà una grande veglia di carnevale con ricchi scherzi di cotillon. Suonerà l'orchestra sociale. Domenica 24 corr. trattenimento danzante, dalle 19 alle 24.

Giovedì dei bancari. Domani sera, dalle 21 in poi, avrà luogo nella sede dei bancari il tradizionale giovedì danzante. Come di consueto, la serata sarà rallegrata da giuochi e scherzi di società. Suonerà la nota orchestrina Sigelli, che si produrrà negli ultimi ballabili di moda. Abito facoltativo.

L'odierno trattenimento del C. C. «Saturnia». Questa sera, dalle 21 in poi, si terrà in sala massima l'annunciato trattenimento danzante indetto dal C. C. «Saturnia». Anche per il convegno odierno vi sarà un regalo estratto a sorte fra gli intervenuti. Coloro che ancora non hanno ricevuto lo speciale invito per la grande veglia di sabato 23 febbraio, lo potranno richiedere questa sera all'ingresso.

Al Dopolavoro «Ivancich». Questa sera, dalle 20 in poi, trattenimento danzante nella sede di via Boccaccio 33.

La veglia delle rose al Dopolavoro «Olivares». Sabato 23, il Dopolavoro «Olivares» darà una veglia danzante nella sala di via della Valle 8, con inizio alle 21. A mezzanotte vi sarà una gradita sorpresa. La sala sarà riccamente addobbata.

D. S. «Monte Nero». Il D. S. «Monte Nero» darà sabato 23, dalle 20 in poi, nella sala Banelli, a Servola, una veglia mascherata con gare e sorprese.

Corredini per bimbi. Alla Congregazione di Carità pervengono numerose domande di madri povere per il conferimento di corredini per i loro neonati e di vestine, indumenti e scarpette per i loro bimbi. Ma la Congregazione ha esaurito la sua scorta. Pertanto fa appello a tutte le famiglie, che possiedono inutilizzabili corredini, calzature e indumenti anche usati, per bimbi, a voler donarli per i ricorrenti alla Congregazione di Carità. Gli oblatori potranno rimettere i doni direttamente alla Pia Casa, oppure darne avviso, anche telefonico (N. 96-26 o 92-85), all'Economato dell'Istituto che provvederà al ritiro a domicilio.

La morte di Michele Bolaffio

E' morto venerdì a Modena, dove era titolare della cattedra di ostetricia e ginecologia, Michele Bolaffio, figlio nobilissimo della nostra terra. Fu sepolto ieri per desiderio espresso in punto di morte a Gorizia, dove era nato e per la cui difesa aveva strenuamente combattuto, valoroso volontario irredentista, nella disperata resistenza opposta al nemico, sul Monte Nero all'epoca di Caporetto.

Insieme a Valerio Arton, fu il pioniere della radium e röntgen terapia nel nostro Paese. Libero docente in ostetricia e ginecologia nel 1916, venne chiamato nel marzo 1926 a dirigere la Clinica ostetrica di Cagliari, nel 1928 quella di Modena, dal 1931 era anche docente in radiobiologia e radioterapia. Uomo di valore scientifico eminentissimo, ricercatore geniale, i suoi studi gli assicurarono già giovane fama mondiale.

La sua morte prematura è un lutto per la scienza medica italiana.

Festa mascherata in sala massima

Domenica dalle 17 alle 23 avrà luogo nella sala massima di via Coroneo n. 15, una grande festa mascherata indetta dal Comitato feste del Dopolavoro Artiglieri. Attrattive d'ogni sorta allieteranno la bella serata carnevalesca, che sarà improntata alla più vivace allegria. L'orchestra Cervogli, presenterà gli ultimi ballabili della stagione.

Il dramma della donna nella terra dei Soviet

nella conferenza di Beonio Brocchieri all'Istituto Fascista

Smagliante, appassionata e ricca di insegnamenti è stata la conferenza del prof. Vittorio Beonio Brocchieri, l'illustre originalissimo giornalista che al suo dinamismo di uomo moderno accoppia una raffinata sensibilità di studioso e di oratore dall'eloquio spontaneo, fluido, dovizioso, a rapidi squarci sintetici, a voli narrativi come solo un aviatore è in grado di tracciare, ma al tempo stesso denso di fatti e concetti: sgrovigliatore di problemi sociali ed esegeta di fenomeni di alta psicologia della folla, quale quella russa, che presenta aspetti complicati, nuovi e sempre alcunchè misteriosi e tragici.

Queste qualità simpaticamente note anche al pubblico triestino, si spiegano la strabocchevole presenza d'un uditorio intellettuale che ieri sera occupava da cima a fondo la vasta Sala del Littorio. Anche l'argomento, oltremodo suggestivo, ha suscitato intorno all'affascinante oratore un'attesa che è stata appagata: «La situazione della donna nella Russia sovietica». Situazione, diciamo subito, drammatica, poichè a lei la legge imposta dai rivoluzionari, che sanzionò il libero amore, sacrifica le sorgenti più intime degli affetti familiari, poichè sotto l'eufemismo della libera scelta e della equiparazione dei diritti, chi soccombe è sempre la donna, aggravata dalla responsabilità verso i nati e dalla irresolutezza e inefficacia legislativa circa i doveri della paternità. Sotto questo aspetto l'anarchia morale va sopprimendo i più sacri e nobili sentimenti del pudore, dell'amore materno, della protezione dell'infanzia e dell'intimità familiare.

L'oratore non ha dato un tono polemico al suo dire, ma le illazioni si snodano per virtù dialettica fin da quando, dopo l'esordio — una volata descrittiva della terra russa vista dalla carlinga, che ha fatto scoppiare una specie di «applauso a scena aperta» — egli ha illustrato dal punto di vista giuridico la situazione dei rapporti che intercedono fra l'uomo e la donna, in conformità al secondo Codice di famiglia, promulgato dai Soviet nel 1928.

Il matrimonio, nella Russia dei Soviet, non esiste, o, per essere più precisi, è considerato dalle leggi come un istituto borghese, e come tale lo si condanna. Esiste una registrazione matrimoniale, che vincola il coniuge, solamente nella carta d'identità personale, dove, quando sia, poi, inserita la clausola del divorzio avvenuto, per volontà anche non consensuale, la registrazione si ripropone nuovamente a più riprese, senza precisazione di obblighi verso i figli nati dalle varie unioni.

Come i rivoluzionari giustificano queste «irregolarità» legislative? Con una premessa teorica. La donna, essi pensano, è libera, essa è emancipata dalla secolare prepotenza del maschio. Essa non è obbligata, dopo il matrimonio, a convivere con il coniuge. L'uomo che la terra innanzi l'ha incontrata in una stazione, diventa di fatto, quando lei accetti, il marito: basta presentarsi in un qualunque ufficio, dove un impiegato, come da noi in una stazione di dogana confinaria, registra l'atto sulla carta d'identità. Ma non occorre nemmeno questo.

Il dramma della donna russa comincia da quella formalità. E' un capitolo di storia sociale di quell'esperimento storico che si chiama rivoluzione sovietica. Per la comprensione di codesto esperimento il prof. Beonio Brocchieri ha tracciato a larghe pennellate un quadro sintetico, ma efficacissimo, della società comunista. A noi europei la vita russa riesce repulsiva. L'individualità è negata, come sono negate la proprietà e la famiglia. Tutto è proprietà dello Stato: la terra, le case, i prodotti dell'industria. Il concetto che la proprietà è un furto, trova sanzione nel suo annullamento. La storia di questa abolizione è drammatica. Nel 1917 Lenin si presentò ai contadini e predicò il verbo della pace. Naturalmente, ci fu la pace con l'estero, ma la guerra civile divampò e durò più di tre anni e si concluse con la socializzazione della terra. Le stragi della fame dal 1918 al 1921 sono note. Fu allora creata la N. E. P. (nuova economia politica), e parve una svolta nella concezione rivoluzionaria, verso il libero possesso del prodotto, verso la creazione di una gerarchia tra i lavoratori. Ma i teorici insorsero e si ritornò alla pratica comunista, e la via dell'esilio siberiano è stata aperta anche per quei contadini che preferivano al collettivismo (kolkhos) l'individualismo risorgente. E ci fu ancora un'ondata di fame... collettiva, nel '32. Ora la situazione è sospesa, ma dal pallore e dal livore dei volti dei rurali si intuisce quale sia il loro stato d'animo.

Il fenomeno si ripresenta anche nelle metropoli, dove le turbe si affollano in modo spaventoso. Mosca ha triplicato la sua popolazione dal 1918. L'oratore ha esposto il meccanismo della vita metropolitana, alla quale dà il tono il mercato chiuso, coi prezzi politici, cioè bassi solo per coloro che possiedono le tessere. Tessere per l'abitazione, per i viveri e per il vestiario. La situazione del lavoratore dipende dal possesso del libretto di lavoro: chi, per sospetto politico, ne è privato, va incontro alla morte per fame: gli sono preclusi i negozi statali e, naturalmente, deve ricorrere a quelli liberi, dove i prezzi sono proibitivi.

Il lavoratore che in queste condizioni si unisce alla donna, non può garantirle le possibilità di vita. La donna è libera, «dalla secolare schiavitù dell'uomo», ma codesta libertà si riduce al fatto che la legge non fa distinzione tra figli legittimi e illegittimi. Naturalmente è più facile che il padre abbandoni le proprie creature, piuttosto che la madre, ma comunque un esercito di fanciulli abbandonati passa da una stazione all'altra senza la protezione della famiglia e dello Stato. E' questa la collettività proletaria. Lo spirito della tradizione e del diritto romano, canonico e germanico in fatto di matrimonio e di tutela dei figli è spezzato, come è spezzato il vincolo spirituale con la religione. La chiesa è distrutta.

A questo punto l'oratore ha elevato il tono del suo discorso e ha trasfuso nell'uditorio un clima morale sulla visione del cristianesimo, in contrapposto alla Russia senza fede. Rievocò i giorni funesti, quando la minaccia bolscevica balenò sinistra sulle nostre contrade, ed ebbe un accento di appassionata, convinta e trascinante ammirazione per l'Uomo che salvò l'Italia da quella paurosa minaccia.

Una grande ovazione ha coronato il bellissimo discorso di Beonio Brocchieri, ovazione di consensi fervidi e di calda simpatia. Egli dovette ripresentarsi al podio più volte, e accogliere le strette di mano di una folla di ammiratori, tra cui abbiamo notato una distinta signora russa, che era commossa fino alle lagrime.

Il corso d'igiene professionale

alla Scuola del Dopolavoro

Lunedì sera è stato inaugurato il corso d'igiene professionale della Scuola del Dopolavoro che accoglie così ora nel suo seno quanto può riuscire d'utilità immediata e di incremento alla cultura generale, alla quale ogni dopolavorista aspira per integrare le proprie conoscenze nell'ascesa continua del nuovo tenore di vita fascista.

Così anche l'insegnamento dell'igiene che fa parte attiva dei corsi professionali fin da quando venne istituita la Scuola del Dopolavoro, compie con molta efficacia una provvida azione di propaganda nel campo igienico-sanitario e in quello delle previdenze sociali del Regime.

Il direttore tecnico, dopo averne rilevata l'importanza nel riguardo dei corsi professionali, ringraziò il distinto sanitario cav. dott. Sisinio Zuech, direttore per l'assistenza igienico-sanitaria dell'O. N. D., benemerito organizzatore del corso d'igiene, e il suo assiduo coadiutore dott. Oreste Zumin e tutti i suoi disinteressati collaboratori che compiono un'opera veramente apprezzabile per l'elevamento culturale dei dopolavoristi.

Il chiaro dott. Oscar Visin ha svolto quindi con profonda competenza e con molta chiarezza la prima lezione del suo corso sulle malattie sociali, parlando dell'alcoolismo, delle sue caratteristiche e dei suoi pericoli sia dal lato sociale che eugenetico. Illustrò con appropriati esempi, facilmente comprensibili, le modificazioni e le alterazioni che subiscono le cellule sotto l'azione dell'alcool e l'effetto conseguente sui singoli organi del corpo umano di natura somatica e psichica, specialmente nel riflesso ai sintomi nervosi e con riguardo alla personalità morale dell'individuo. Fece un quadro vivo delle condizioni precarie alle quali viene condannata la famiglia in balia dell'alcoolizzato e delle manifestazioni dannose per la discendenza. Con una sottile distinzione del potere tossico delle singole bevande alcooliche e di quelle particolarmente a base di essenze, tutt'altro che innocue, espose i principi fondamentali che regolano l'uso moderato, razionale delle bevande in generale e in particolare del vino, dimostrando l'errata concezione di certe teorie che non hanno riscontro nè trovano terreno favorevole in una Nazione sana.

Le salutarie previdenze del Regime fascista, le molteplici istituzioni dirette al miglioramento fisico e morale del popolo, la protezione dell'infanzia, del lavoratore, della vecchiaia, le istituzioni dei Dopolavoro, i circoli sportivi, i treni estivi e i treni bianchi che portano all'aperto per le escursioni e per le gare migliaia di giovani e di anziani, hanno saputo superare i più malsani sistemi di vita, togliendo il popolo dagli ambienti pericolosi per la salute e indirizzandolo sulla via del rinvigorimento del corpo e dello spirito.

I numerosi dopolavoristi che seguirono con vivissimo interesse l'istruttiva lezione rimeritarono il distinto sanitario con prolungati applausi.

Il programma che verrà svolto durante il corrente anno scolastico dai sanitari comprende: Dott. Armando Dei Rossi: «Sulle malattie del naso e delle orecchie». Dott. Giacomo Jurcew: «Sulla tubercolosi e sul carcinoma». Dott. Vittorio Romanin: «Sulle malattie del ricambio e dell'apparato digerente». Dott. Giorgio Robba: «Sulle malattie veneree e della pelle». Dott. Oscar Visin: «Sulle malattie sociali». Dott. Oreste Zumin: «Sulle malattie dei bambini, sull'alimentazione e nozioni di pronto soccorso».

Cultura coloniale

Mercoledì scorso il camerata dott. Ezio Quarantotto ha chiaramente esposto tutto il problema riguardante i confini e le condizioni geografiche della Somalia con le particolari caratteristiche della costa. Questa sera parlerà sulle condizioni politiche ed economiche di quella nostra Colonia. Le lezioni sono sempre seguite da un assiduo uditorio.

Apparenza e realtà nel mondo fisico

nella conferenza Tinta al «Dip»

Nella sala maggiore del Dopolavoro impiegati e professionisti si tenne iersera, dinanzi a numeroso e scelto pubblico, l'annunciata conferenza del signor Antonio Tinta su «Apparenza e realtà nel mondo fisico». L'oratore, dopo aver premesso che la limitata percettibilità dei nostri sensi ed altri fattori non consentono di darci una reale immagine del mondo fisico, rilevò la necessità di giungere alla sua conoscenza attraverso l'indagine scientifica, la quale anche se non svela completamente la realtà, pur tuttavia si avvicina ad essa e mette in evidenza quanto siano fallaci le nostre impressioni dirette.

Entrando in argomento, il conferenziere rilevò quale sia l'aspetto del cielo stellato alla visione diretta, contrapponendovi l'aspetto ben diverso che risulta dall'osservazione astronomica e dal ragionamento scientifico.

Passando dal macrocosmo al microcosmo, l'oratore si diffuse a trattare la costituzione intima della materia ove in uno spazio limitatissimo si ripetono i fenomeni che si constatano nell'immensità degli spazi celesti, di modo che gli atomi sono considerati degli universi in miniatura costituiti da vari raggruppamenti di elettroni roteanti intorno a nuclei elettropositivi.

Il pubblico, che con la massima attenzione aveva ascoltata la dotta conferenza, salutò in chiusa l'oratore con un lungo applauso.

Conferenza Sambulovich al "Dimm,,

Venerdì, alle 19.30, nella sede degli Stati Maggiori ed amministrativi; il tenente medico dott. Salomone Sambulovich terrà, sotto gli auspici della Croce Rossa Italiana, una interessante conferenza «Sulla guerra chimica e i suoi mezzi di difesa».

Il prof. Vercelli all'Alpina delle Giulie

Oggi, alle 20.15, il chiarissimo prof. Vercelli terrà nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie l'annunciata conferenza su «I ghiacciai». I soci del C.A.I. e quanti si interessano degli studi glaciologici sono invitati ad intervenire a questa serata, durante la quale verrà proiettata una serie di diapositive.

L'odierna conferenza Ravis

al Circolo Donne artiste e laureate

Questa sera, alle 18, nella sala maggiore dell'Unione provinciale dei professionisti e artisti in via C. Battisti n. 22, l'egregia dott. Evelina Ravis, primaria presso l'Ospedale psichiatrico, terrà l'attesa conferenza su «Problemi familiari», con particolare riflesso ai bambini e alla casa. Il nome di studiosa che onora la dotta oratrice e il vivo interesse del tema, non mancheranno di assicurare pieno successo alla serata. La commissaria delle Donne artiste e laureate ricorda che, dopo la conferenza Ravis, le socie, che non l'abbiano ancora fatto, firmeranno la pergamena che verrà offerta a S. A. R. la Principessa di Piemonte per il lieto evento.

Conferenza Damiani alla Dalmatica

Come è stato annunciato, questa sera alle 20.30, il camerata dott. Umberto Damiani terrà una conferenza sul tema: «Realtà nazionale e storia in Dalmazia». E' certo che l'interessante argomento trattato dal conferenziere, richiamerà nella sede della Società Dalmatica di via D'Annunzio 2, numerosi soci e simpatizzanti. Avranno libero ingresso gli iscritti alla Dalmatica, quelli della Canottieri Dalmazia, gli «Azzurri di Dalmazia» e coloro che si interessano dell'argomento.

La conferenza Cavallar

sulla misurazione del tempo

L'annunciata conferenza sul tema «Scienza, arte e poesia nella storia della misurazione del tempo» verrà tenuta martedì 26, alle 20.45, nella bella sala dell'Unione Fascista dei Commercianti, viale XX Settembre 1. La conferenza sarà accompagnata da numerose proiezioni. Oratore il presidente del Sindacato provinciale orafi, argentieri, orologiai e affini, Ferdinando Cavallar.

La chiesetta di Santa Teresa del Bambino

Gli altari di S. Simeone e S. Biagio e le celebrazioni dalmatiche

C'era cinquant'anni or sono — nella allora considerata come eccentrica via Media, nel punto dove più tardi si apriva la via Alessandro Manzoni — una fabbrica di saponi che, sorta con modesto impianto dall'industriale Mainardis fu sviluppata a segno che nei fondi acquistati dalla ditta, sorsero diversi stabili, i quali, cessata l'attività della fabbrica di saponi, passando di erede in erede, divennero proprietà dell'ultima superstite, una signora, che acquistatasi titolo di di benefattrice dei poveri, essendo molto religiosa, lasciava in morte il legato di quelle proprietà alla Chiesa parrocchiale di San Vincenzo de' Paoli, con la clausola che a due mesi di distanza dalla sua dipartita, nell'area d'angolo con la via Media e via Alessandro Manzoni dovesse sorgere una chiesetta votiva, dedicata a Santa Teresa del Bambino Gesù.

Ricevuto in consegna il legato, il M. R. parroco don Gligo si prese tosto premura di far sì che il desiderio pio della testatrice venisse esaudito e, nel tempo utile, il 2 dello scorso dicembre, con la tradizionale cerimonia, veniva posta la prima pietra della chiesetta sacrata al culto della Santa Teresa del Bambino Gesù.

Ora a chi passa per di là, ad appena pochi giorni in più di due mesi, può scorgere la nuova chiesetta nella sua intima ossatura, e di qui a un mese nella chiesetta in istile romanico, sarà — si ritiene già nella prima decade di marzo — celebrato il primo ufficio divino inaugurale.

Sulla opportunità della erezione di questa chiesetta è duopo dare la spiegazione che il buon parroco don Gligo ci ha dato. Ecco: nel rione, popolatissimo, esiste nella sua capacità vasta la Chiesa parrocchiale San Vincenzo de' Paoli, ma bisogna tener conto che oltre al fatto che l'intiero quartiere va popolandosi sempre più, nella Chiesa convengono per le pratiche religiose i soldati delle vicine Caserme e la Milizia. Ci sono poi vecchiarelle e vecchi che, data la salita, e nei tempi invernali specialmente, faticano non poco per recarsi alla Messa ed altre funzioni religiose ed esercizi spirituali. La nuova chiesetta, che è sorta su un'area di 147 metri quadrati, sette metri di larghezza per ventuno di lunghezza, sarà capace di cinquecento persone.

Per ora, poichè il legato non bastava a sopperire alle spese dell'allestimento interno, per cura di don Gligo, che è riuscito a raggranellare l'importo, nella chiesetta sorgerà soltanto l'altar maggiore. Quando sarà possibile, ai lati dell'unita navata, sorgeranno uno di fronte all'altro, due altari, uno dedicato al patrono di Zara, San Simeone, l'altro alla devozione di San Biagio, protettore di Ragusa; per l'erezione dell'altare al santo zaratino, si sono interessati già l'Arcivescovo di Zara e il senatore Krekich. Nella chiesetta saranno così celebrate tutte le festività e solennità dalmatiche.

La chiesetta avrà sulla sommità un campanile a ventola, la cui campana, del diametro di 40 centimetri, per interessamento di don Gligo, viene donata dall'Arsenale del Lloyd Triestino. Agli arredi più indispensabili, scanni, immagini e fabbisogno per la celebrazione degli uffici sacri, provvederà il meglio che potrà la Chiesa madre di San Vincenzo de' Paoli, sempre contando sull'aiuto dei fedeli più facoltosi.

Mentre questa Chiesa è sulla via di inaugurazione, don Gligo non riposa. Il buon pastore pensa all'erezione di una Chiesa che dovrebbe sorgere in Valle di Rozzol nel terreno parrocchiale del legato Cergol. Tutta la vasta plaga di Santa Maria Maddalena Campanelle, Cattinara e Cacciatore verrebbe a beneficiare spiritualmente dalla progettata erezione. Ma intanto, saranno iniziati gli importanti restauri murari della Chiesa di San Vincenzo de' Paoli, alla quale sarà eretto finalmente il campanile che la bella Chiesa, in tanti anni, non potè avere.

I fedeli possono invero esser molto grati all'infaticabile don Gligo che ad essi pensa e per essi opera.

L'opera della Congregazione di Carità

nel mese di gennaio

La presidenza della Congregazione di Carità comunica i dati sull'opera dell'Istituto Generale dei Poveri V. E. III e delle altre istituzioni dipendenti durante il mese di gennaio 1935-XIII.

La beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 3633 persone di cui 2090 con famiglia e 1543 senza famiglia e precisamente: 2005 con sussidi in danaro, 630 con il vitto confezionato, 87 con sussidi in danaro e vitto, 226 con buoni per ritiro di generi alimentari, 260 con alloggio gratuito, 408 con indumenti, corredi da letto, ecc., 17 con occhiali, oggetti ortopedici, ecc. Per sussidi in danaro (compresi i fondazionali e le rette) venne erogato l'importo complessivo di lire 92.679.45. Sono state distribuite complessivamente 47.058 razioni vitto (caffè, colazioni, cene, con pane) e 226 sussidi in buoni per generi alimentari di prima necessità per l'importo di lire 3093.15.

Ufficio di protezione della Maternità e dell'Infanzia. Al 1.o gennaio erano 231 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele assistite da consigli di famiglia). Nel mese aumentarono 11 minori e diminuirono 11 minorenni; quindi al 31 gennaio i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 231. Inoltre al 31 gennaio erano in pertrattazione 111 pratiche tutelari (115 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.). Minorenni non tutelati in semplice sorveglianza 139.

Al Nido Attilio Presel si ebbero 544 presenze. Al Nido S. Giusto 377. Nella Casa delle Apprendiste nel mese di gennaio si ebbero 155 presenze, con una media giornaliera di 5 apprendiste. Nel Refettorio Materno della Congregazione furono distribuiti 384 pranzi. Nella Mensa ex allievi il 31 gennaio ricevevano il vitto 29 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 3546 razioni (cioè 849 colazioni, 1310 pranzi, 1387 cene, con pane).

Nella Colonia agricola toscana 171 minorenni. In allevamento presso famiglie private 99 minorenni. Collocati in istituti locali e delle altre provincie 103 minorenni. Nella Stazioni per corrigendi e corrigende fermati per misura di P. S. si registrarono nel mese 191 presenze. Al 31 gennaio vi si trovavano 8 minorenni. Al Pronto Ricovero per minorenni durante il mese si ebbero 304 presenze. Al 31 gennaio vi si trovavano 5 minorenni.

Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese di dicembre presenze 823; accolti nel mese di gennaio 7; dimessi nel mese di gennaio 10. Stato presente: uomini 161, donne 271, fanciulli 249, fanciulle 139. Numero complessivo dei ricoverati 820. Nella Stazione di mendicità 5974 presenze con una media giornaliera di 193 persone. Negli Alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli» via Pondares: uomini 6619 con una media giornaliera di 213 persone. Alloggio popolare «Gaspare Gozzi»: uomini 6786, donne 1750, assieme 8536, con una media giornaliera di 275 presenze.

MONFALCONE, 19

La consegna delle tessere agli Avanguardisti. Ieri la Coorte Avanguardisti con il proprio reparto armato, guidato dal presidente del Comitato comunale prof. Giuseppe Prezzi e dall'istruttore capomanipolo Ludovico Locascio, si è recata in bicicletta al cimitero militare di Redipuglia. I giovani, dopo aver reso omaggio alla memoria dell'invitto Condottiero ed agli eroi della III Armata, sono stati raccolti sulla sommità del Sacro Colle ove il prof. Prezzi ha loro consegnato le tessere per l'Anno XIII. Finita l'austera e significativa cerimonia, la balda compagine ha fatto ritorno in città.

TEATRI E CONCERTI

"Manon Lescaut,, al Verdi

Stasera si replicherà «Manon Lescaut» di Puccini a prezzi popolarissimi. Sarà questa l'ultima rappresentazione del melodioso spartito pucciniano, che ha in Sara Scuderi, nel tenore Bagnariol e nel baritono Paci così efficaci interpreti. Dirigerà il maestro Francesco Salfi.

Domani, in turno B per i palchi, si riprende la «Norma» nella stupenda esecuzione di Iva Pacetti, Elena Nicolai, Ismaele Voltolini e Albino Marone, sotto la magnifica direzione di Vittorio Gui.

Con ritmo intensificato si susseguono intanto le prove dell'«Usignolo» di Strawinsky e delle «Preziose ridicole» di Lattuada, le due opere nuove che sono attese con vivissimo interesse e che andranno in scena a giorni.

Il baritono Hermann Schey

alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo avrà luogo in Sala del Littorio l'undicesimo concerto sociale, esecutore il noto baritono Herman Schey, uno dei migliori cantanti da camera e di oratori che vanti la Germania. Il grande successo conseguito dall'artista l'anno passato a Roma in un concerto all'Augusteo, ove rifulsero accoppiate una eccezionale bellezza del timbro della voce e un'arte veramente squisita nel saperla adoperare, gli valse la riconferma per un concerto alla Filarmonica romana e una importante «tournée» italiana che l'artista sta appunto svolgendo ora.

Il magnifico programma fissato per la serata di lunedì allinea le gemme dei più celebrati autori classici e romantici tedeschi: Beethoven, Schubert, Schumann, Brahms, Wolf e Löwe.

Audizione del Sindacato musicisti

in Sala del Littorio

Domenica 24 corrente alle 11, avrà luogo in sala del Littorio la IV audizione musicale del Sindacato musicisti, sostenuto dal trio Pavovich, Viezzoli, Kostoris.

Diamo l'interessante programma:

1) M. Clementi: Sonata VIII - Andante non troppo - Minuetto (allegretto) - Presto. 2) R. Schumann: Trio in sol minore op. 110 - Mosso, ma non troppo presto - Piuttosto lento - Presto - Vigoroso, con spirito. 3) I. Turina: Trio - Preludio e fuga - Tema e variazioni - Sonata.

Ingresso lire 2 e per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) lire 1.

Torneo nazionale

violinistico e violoncellistico

Il Dopolavoro provinciale de La Spezia indice e organizza il secondo Torneo nazionale violinistico e il primo Torneo nazionale violoncellistico allo scopo di valorizzare e riconoscere l'arte dei giovani violinisti e violoncellisti italiani. Possono partecipare ai Tornei i soli violinisti e violoncellisti d'ambo i sessi di nazionalità italiana che abbiano conseguito il diploma di magistero presso un R. Conservatorio o Scuola musicale pareggiata e che non abbiano superato il 35.o anno di età.

I Tornei comprenderanno l'esecuzione: a) del seguente pezzo d'obbligo: violinisti: «La Ciaccona» di A. Vitali; violoncellisti: «Sonata in re maggiore» di P. Locatelli; b) di un «pezzo» liberamente scelto dai singoli concorrenti tra le principali composizioni del repertorio concertistico (preferibilmente italiano). L'indicazione di tale pezzo deve essere unita alla domanda di ammissione.

Le domande di ammissione ai Concorsi, scritte su carta semplice, dovranno essere presentate alla Presidenza del Dopolavoro provinciale, via Da Passano 3, non oltre il 30 marzo 1935-XIII, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato comprovante l'iscrizione all'O. N. D. per l'Anno XIII; d) dichiarazione in carta semplice di accettare le condizioni stabilite nel presente regolamento; e) tassa d'iscrizione di L. 50, di cui la metà sarà restituita a concorso ultimato. Tale tassa non verrà resa qualora l'interessato per qualsiasi ragione non intervenga alla prova; f) diploma o certificato autentico. I certificati di cui alle lettere a) b) c) possono essere sostituiti da una chiara ed esplicita dichiarazione rilasciata dal Dopolavoro provinciale dal quale dipende il concorrente, firmata dal Presidente e dal Segretario provinciale. L'esecuzione avrà luogo nei giorni 29 e 30 aprile 1935-XIII in un teatro de La Spezia, alla presenza del pubblico e di una Commissione giudicatrice nominata dall'O. N. D. Detta Commissione potrà richiedere dai concorrenti, qualora lo ritenesse opportuno, una audizione preliminare. L'esito dei Tornei sarà proclamato pubblicamente alla fine della gara. La Commissione giudicatrice sarà indicata a tempo debito e conferirà ad ognuno dei due concorrenti giudicati primo assoluto della propria categoria, un premio di lire 700, il diploma e la medaglia d'argento, con riserva di stabilire una graduatoria in ordine di merito ed assegnare altri eventuali premi. Al primo assoluto spetterà inoltre il premio che eventualmente il Ministero dell'Educazione Nazionale crederà opportuno conferire. E' concesso ai concorrenti di provvedersi, a loro carico, del pianista collaboratore o valersi della pianista, messa a disposizione dal Dopolavoro provinciale de La Spezia, signora Gemma Vasquez D'Acugno Cappelletto, titolare della Cattedra principale di pianoforte nel Liceo pareggiato di Piacenza e vincitrice del secondo Torneo nazionale pianistico organizzato dal Dopolavoro provinciale di Genova. I concorrenti che si valgano della pianista messa a disposizione dal Dopolavoro provinciale de La Spezia, devono inviare almeno quindici giorni prima del Concorso la partitura per piano del «pezzo» a scelta. A tutti i concorrenti sarà rilasciato il diploma di partecipazione ai singoli Tornei firmato dai componenti la Commissione. I partecipanti alle due manifestazioni dopolavoristiche usufruiranno delle eventuali riduzioni ferroviarie che il Ministero delle Comunicazioni crederà opportuno concedere. Il Dopolavoro provinciale de La Spezia rimborserà ai soli partecipanti l'importo del viaggio in ferrovia (terza classe).

Recite di filodrammatici

«I tre amanti» di G. Zorzi al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 20.45, la brava compagnia filodrammatica del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» diretta dal sig. Raoul Visnovitz, darà in sede sociale, via S. Marco 17, «I tre amanti» di Guglielmo Zorzi. Il lavoro sarà eseguito dai migliori elementi della compagnia. I posti a sedere si possono prenotare dalle 20 in poi presso la direzione.

Le operette viennesi al Rossetti

Serata della Beke-Szilagy e di Steiner

Applausi e risate a getto continuo ieri sera al Politeama Rossetti per la replica della divertente operetta di Paul Abraham «Ballo al Savoy», che la Compagnia viennese delle operette a grande spettacolo, diretta da Viktor Ekhardt, presenta nella edizione integrale, in una cornice scenica di bellissimo effetto. Dopo ognuno dei sei quadri che compongono l'originale lavoro, il pubblico ha espresso il proprio consenso con nutriti applausi e tutti i principali interpreti, già applauditi a scena aperta, sono stati evocati più volte alla ribalta, mentre le danze finali con relativa sfilata sulla «passerella» hanno avuto numerose repliche. La vezzosa soprano Liselotte Möhring, la briosa soubrette Alice von Beke-Szilagy, la brava Maria Jahn, il comico Fritz Steiner e il tenore Didier Aslan sono stati particolarmente festeggiati ed hanno diviso gli onori della serata con gli ottimi attori Josef Frimann e Otto Schnitzer e col bravo Walter Pfeffer, che ha diretto l'orchestra con grande brio.

Nella rappresentazione odierna, che è la penultima del breve corso di recite di questa Compagnia si dà ancora «Ballo al Savoy» per serata d'onore di Alice von Beke-Szilagy e Fritz Steiner, i due indiavolati comici tanto cari al nostro pubblico. Per l'occasione i seratanti eseguiranno alcuni pezzi fuori programma e si prevede perciò uno spettacolo quanto mai attraente e simpatico.

Una nuova rivista alla Fenice

Negli spettacoli di oggi e domani al Teatro Fenice la grande Compagnia di riviste, della quale è animatore brillantissimo il popolare comico Macario, presenta la nuovissima rivista ultracomica in un atto e nove quadri di Ripp «Signorina Butterfly». Ecco la divisione dei quadri: L'isola delle moschettiere; Dadi e spade; Il vivandiere del reggimento; La casa del rayon e della viscosa; Mannequins 900; Un vestito d'ortica!...; Macario e le freddure abissine; Una conversazione telefonica interplanetaria; La grotta di Aladino; Apriti o Sesamo!...; Alì-Babà e lo schiavo; Il flauto magico; Portorico e Portorose; Il Gran Cadì e il Rigoletto; Rubini e rubinetti.

Il commento orchestrale è curato e diretto dal bravo maestro Mario Capellan. Macario si esibirà in diverse fra le sue più tipiche creazioni: il vivandiere, il commesso viaggiatore, il fredddurista e lo schiavo di Alì. La messa in scena sarà lussuosa e nuovissima con costumi della Casa d'arte Ferrero di Torino e scenario del prof. Bosio.

Varietà e Cinema

Fredrich March e Kay Francis in «Usurpatore» oggi all'Odeon. Drammatica vicenda che appassiona ed avvince!

Radio Gruppo Nord

Programma del 20 febbraio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra Azzurra diretta dal maestro Stocchetti. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Laura Adani: «La moda e le attrici». — 13.10-14.15: Concerto di musica varia. — 13.35: Dischi. Borsa. — 16.40: «Balilla, a noi!». Nel regno della musica: Bellini. (La Zia dei perchè, Mastro Remo e l'Amico Lucio). — 17.5: Orchestra Pierotti del Select Savoia Dancing di Torino. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 19.55: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45 (Trieste e Firenze): Dischi. Indi trasmissione dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste dell'opera **«Manon Lescaut»**, di Puccini. Maestro direttore e concertatore Francesco Salfi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Stagione lirica. «Manon Lescaut» di G. Puccini (a prezzi popolarissimi).

Politeama Rossetti. 21: Comp. viennese di operette Eckhardt: «Ballo al Savoy» di Abraham (serata di A. Beke-Szilagy e di F. Steiner).

Cinematografi:

Rossetti. In preparazione: «La primula rossa», dal famoso romanzo della baronessa Orczy, con Leslie Howard e Merle Oberon.

Nazionale. 16: Successo: «Il cappello a tre punte», capol. comico con i fratelli De Filippo, Leda Gloria, Enrico Viarisio, e «Partita calcio Italia-Francia».

Excelsior. 15: Successo: «La mia vita sei tu», commedia brillantissima con Gianfranco Giachetti, Maria Denis e Franco Coop. Segue cartone a colori: «La gallina e i porcellini». Prezzi ribassati: L. 1.50, 2.50, 3.50. Imminente: «Lorenzino de' Medici», con Alessandro Moissi.

Supercinema Eden. 15: «Gli occhi dell'anima», un grandioso romanzo d'amore della Foxfilm con Victor Jory e Rosemarie Ames, la nuova sosia di Marlene Dietrich. Seguiranno cartoni animati Fox.

Fenice. 17: Comp. di Riviste Macario con: «Signorina Butterfly», rivista ultracomica. Sullo schermo: «La Maternelle». Venerdì grande serata in onore di Macario.

Corso. Da sabato 23: Spettacoli fantasia di Vittorio Cuomo. 18 artisti, 6 Folkor Ballett.

Italia. 16: Ultimo giorno del grandioso film di Willy Forst: «Mascherata», con Paula Wessely e Adolf Wohlbrück.

Regina. 16: «Balmat», mille splendori d'alta montagna, sogno d'amore, musica sublime, con Sepp. Rist, Brigitte Horney.

Impero. 16: «Pura al 100%», con Jean Harlow, Lionel Barrymore e Franchot Tone. Capolavoro Metro.

Reale. 16: Ultimo giorno: «Sinfonie d'amore» (Schubert), cantato da R. Tauber. Domani: «Kiki» con Nino Besozzi e Lotte Menas.

Garibaldi. 16: «Il mondo va avanti», con M. Carroll, F. Tone. Ultimo giorno. L. 1.

Novo Cine. 16: «Carovane», il colosso Fox degli spettacoli cinematografici con Loretta Young, Charles Boyer e Jean Parker. Musica, brio, amore. L. 1.

Massimo. 15: «La via proibita», grandioso romanzo d'amore con Francis Dee e Gene Raimond. Venerdì: «Piccola stella», con la piccola Shirley Temple.

Moderno. 15.30: «Signore sole». Comp. Marcelli: «La loteria de Tripoli».

Armonia. 15.30: «Addio, giorni felici»: Nuovo varietà: De Rosa semaforo.

Odeon. 15.30: «Usurpatore», con Fredrich March e Kay Francis. Splendido!

Royal. 15.30: «Frutto acerbo», con Lotte Menas, Nino Besozzi. Successone - Folloni.

Savoia. 15.30: «La casa dei Rothschild», epico film A. A. 1935 con G. Arliss, L. Young.

Centrale. 15.30: «L'invisibile fronte», il più grande film di spionaggio. Topolino.

Belvedere. 16: «Amanti senza domani», con William Powell e Kay Francis. Topolino.

Venezia. 15.30: «Malizie di Eva», con A. Ondra, e «La sposa di Santa Cruz», con D. Brugges. Topolino.

Azzurro. 15.30: «Io e l'Imperatrice», con Lilian Harvey, Conrad Weidt. Topolino. I posti L. 1, II posti L. 0.80.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Riviste e giornali per i ricoverati nella Pia Casa

Per i fanciulli e per i vecchi ricoverati nella Pia Casa, esistono delle apposite bibliotechine e sale di lettura, modestamente fornite di libri e rassegne educative e di amena lettura. Dato però il grande numero di ricoverati, di cui parecchi, specie fra i vecchi, degenti nelle infermerie, e dati anche i bisogni di stampati per i giovanetti e gli anziani accolti nel pronto ricovero, nella Stazione per corrigendi e nell'asilo di mendicità, la quantità di riviste e giornali, che la Congregazione può acquistare con i limitati mezzi destinati allo scopo, non riescono a soddisfare alle richieste di tutti i ricoverati.

Perciò l'Istituzione si rivolge ai titolari dei pubblici esercizi ed ai privati benefattori perchè si compiacciano donare per i suoi ricoverati riviste e giornali illustrati, educativi e ameni, in seconda lettura. Le offerte possono farsi, per iscritto od oralmente, all'Economato della Congregazione di Carità, via Istituto, 29 pt. (tel. 96-26), il quale provvederà anche al ritiro degli stampati al domicilio degli oblatori.

Il Sindacato tecnici agricoli segnala all'attenzione dei dottori in scienze agrarie che sono banditi alcuni concorsi a Cattedre negli Istituti e nelle Scuole di istruzione tecnica e precisamente: a) 2 cattedre di scienze fisiche e naturali e industrie agrarie nelle scuole tecniche agrarie; b) 1 cattedra di economia ed estimo rurale negli istituti tecnici agrari; c) 5 cattedre di agronomia ed estimo negli istituti tecnici per geometri. Per maggiori dettagli leggere la *Gazzetta Ufficiale* N. 17 del 21 gennaio a. c.

Gita sciatoria del «Dac». Il Dopolavoro addetti al commercio indice per domenica 24 corrente una gita sciatoria con automezzo attrezzato alla volta di Luico. Quota di passaggio lire 10. Informazioni e iscrizioni in sede (via F. Crispi 7, telefono 82-32), dalle 20 in poi.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Importanti deliberazioni della F. I. G. C.

Nessuna decisione sulla "partita della nebbia,,

Il reclamo della Juventus sarà esaminato dal "Cita,,

ROMA, 19

La Federazione italiana giuoco calcio ha tenuto una riunione. Il presidente, all'inizio della seduta, ha ricordato tre militi dello sport che sono dolorosamente scomparsi in questi ultimi giorni: l'avv. Beltrami, ispettore federale, Ottavio Fantoni e Francesco Frione, giocatori nazionali. Il Direttorio ha rivolto un commosso pensiero alla memoria dei tre sportivi scomparsi. Il Direttorio ha rivolto poi un elogio alle squadre nazionali A e B che hanno saputo conquistare a Roma e ad Antibes due vittorie sulle squadre nazionali A e B di Francia.

Occupandosi poi del gioco scorretto, è stata riaffermata la inderogabile necessità di mantenere integra l'efficienza dei giocatori ed ha invitato i dirigenti delle società, gli allenatori, i giocatori e gli arbitri a dare disposizioni, ad invigilare, a reprimere in modo assoluto per la parte di competenza, il gioco scorretto, riservandosi di ritenere responsabili gli inadempienti.

Il Direttorio ha stabilito che il calendario delle partite internazionali, a seguito degli accordi intervenuti, resti così aggiornato: Italia A-Austria A a Vienna il 24 marzo p. v. (valevole per la Coppa internazionale); Italia B-Austria B a Livorno il 24 marzo p. v.; Italia A-Cecoslovacchia A a Praga il 27 ottobre p. v. (valevole per la Coppa internazionale); Italia B-Cecoslovacchia B in Italia (città da destinarsi) il 27 ottobre p. v.

Il segretario ha riferito sulle pratiche in corso con altre Federazioni per la fissazione di gare internazionali per la stagione 1935-1936.

Reclamo Juventus: Il Direttorio federale, presi in esame gli atti del reclamo della società, sentito il rappresentante della stessa, giudicando in via pregiudiziale sulla richiesta avanzata dal rappresentante della Juventus nella gara Juventus-Triestina, avverso la motivazione della delibera del «Cita», fatta propria dal Direttorio Divisioni Superiori, sul reclamo presentato in prima istanza, considerato che nella fattispecie non si può riscontrare il vizio di forma nella richiesta di constatazione di imperfetta visibilità fatta dal capitano della squadra all'arbitro, delibera di accogliere sulla questione pregiudiziale il reclamo della Juventus, dando mandato alla Segreteria federale di restituire alla stessa la tassa di reclamo e manda gli atti agli enti competenti per l'esame del merito.

Il Direttorio ha quindi precisato che sul trasferimento per i giocatori militari, ad evitare ritardi nel tesseramento e lunghi carteggi, la domanda di tesseramento quale militare per una società avente sede nel luogo ove egli deve prestare servizio obbligatorio, deve essere firmata e inoltrata dal giocatore unendo un documento militare che precisi il corpo, la località e la durata del servizio militare.

Il Direttorio federale delibera il ritiro a vita della tessera, fra gli altri, ai seguenti giocatori: Vatta Armando, Monti Mario, Cidri Giorgio, del F. Grion di Pola; Danielis Olivo, del Dopolavoro aziendale di Fiume. Il provvedimento a carico di Brenco Gino e Tomich Rodolfo, del F. Grion, è tenuto in sospeso in attesa di accertamenti. Ifine il Direttorio ha preso atto del ritiro dai rispettivi campionati delle seguenti società: Grion di Pola, della Divisione nazionale B.; Torres di Sassari, Monfalcone e Montecatini Terme, della prima Divisione. In dipendenza di tale fatto, i gocatori sono liberi e le società vengono radiate dai ruoli.

Evidentemente in materia di sport non si è mai abbastanza preparati alle sorprese. A quanto si rileva dal comunicato ufficiale, il Direttorio non ha stabilito, come ieri si sospettava, che la partita Triestina-Juventus, la famosa «partita della nebbia», debba essere ripetuta. La pratica, che in prima istanza non era stata presa in esame per vizio di forma, sarà discussa in sede del Comitato tecnico arbitrale. Il Direttorio federale ha stabilito che la richiesta fatta in un certo momento della gara dal capitano della Juventus all'arbitro, di verificare lo stato di visibilità, non era in contrasto con il regolamento tecnico, e che pertanto il reclamo poteva essere esaminato. L'organo tecnico preposto a giudicare in merito dovrà chiarire se realmente il capitano della Juventus ha avuto un rifiuto da parte dell'arbitro, come il reclamo asserisce. La storia di questo singolare processo sportivo, che sembrava passata definitivamente agli archivi, torna ad essere di attualità.

Ci sembra interessante riferire la versione fornitaci da chi ha assistito alla scena fra l'arbitro e il giocatore Rosetta, svoltasi naturalmente verso la fine della partita, allorchè l'esito della stessa appariva immutabile, ed era perciò vantaggioso per la Juventus ottenere la sospensione. Ecco quanto ci viene raccontato. Il giocatore Rosetta si avvicinò al signor Caironi e lo invitò a compiere un sopraluogo al centro del campo per constatare che le condizioni di visibilità non erano regolamentari. (Il regolamento tecnico dice in proposito: «Si sospende una gara per insufficiente visibilità quando dal centro del campo non si distinguono i pali delle due porte»). A quanto sembra, però, l'arbitro fece osservare che era perfettamente superfluo recarsi al centro del campo, dato che anche dal punto nel quale egli si trovava i pali delle porte erano ugualmente visibili.

Se questa è stata la risposta del signor Caironi, ci sembra ch'egli ha interpretato con il massimo buon senso l'intenzione del legislatore, chè, se quale punto d'osservazione è stato scelto il centro del campo, altra ragione non vi può essere che l'equidistanza di questo punto dalle due porte, il sito più vicino ad entrambe. Se poi le condizioni consentono di distinguere il biancore dei pali della porta più distante, tando oltre la metà del campo, ciò significa che la visibilità è ben superiore al minimo richiesto.

Il regolamento prescrive ancora che la verifica spetta all'arbitro; la ragione di ciò è ovvia. Perchè la portata della vista non è un prodotto di serie. La natura si è sbizzarrita a creare i miopi e i presbiti. Il signor Caironi, che ci vedeva, è probabilmente un presbite, il capitano della Juventus e i dirigenti estensori del reclamo saranno, ahinoi, dei miopi. Pertanto l'arbitro non è mai tanto arbitro della situazione come nel caso in questione.

Conveniamo che in questo punto il regolamento tecnico del gioco è piuttosto longanime; si sa infatti, che anche in piena notte, da una distanza di una cinquantina di metri, il biancore di un palo della larghezza di 12 centimetri si vede benissimo. Il regolamento sarebbe forse più rispondente alle esigenze del gioco se richiedesse che dal centro fosse possibile, non solo l'identificazione dei pali delle porte, bensì anche del pallone. Il regolamento però è quello che è. Il signor Caironi, sulla competenza ed esperienza del quale non è lecito muovere obiezioni, chè, se non bastasse la sua notorietà nazionale, egli ha pure la qualifica di arbitro internazionale, all'atto di applicarlo non poteva certo insinuare una critica alla competenza del legislatore. Egli non poteva far altro che attenersi alle prescrizoni del regolamento, come ha fatto. Ha certamente superato il suo dovere se ha compiuto le sue osservazioni dal centro e da altri punti del campo maggiormente sfavorevoli, come nel caso della scena ricordata.

Gli sportivi triestini, tra i quali la notizia sibillina aveva prodotto tanto stupore e malcontento, possono dunque senza riserve conservare la loro esultanza per l'affermazione conquistata con inequivocabile valore sportivo sul campo dei campioni d'Italia e la loro fiducia nel responso definitivo del Comitato arbitrale. Il resto è... nebbia.

Un centrattacco di Spalato
in prova alla Triestina

Abbiamo riferito sulle *Ultime Notizie* che è giunto nella nostra città il centrattacco della squadra di Spalato, militante nella massima categoria del campionato jugoslavo, Mario Crutz-Croci, per essere provato dalla Triestina. L'iniziativa è partita dalla nostra società che, venuta a conoscenza della presenza a Spalato di un giocatore italiano impostosi negli ultimi tempi all'ammirazione degli sportivi e dei competenti, e dopo aver assunto più precise informazioni, ha iniziato trattative per ottenere che il Croci si sottoponesse a una prova.

Il Croci ha fatto una breve comparsa allo Stadio già ieri, saggiando il piede in alcuni tiri a rete e compiendo un leggero allenamento ginnico. Si tratta di un giocatore di 25 anni, di notevole sviluppo atletico, che, da quel poco che è stato possibile osservare, sembra avere i requisiti necessari per non deluderc l'aspettativa. Si è potuto notare che egli dispone di un efficace tiro a rete e di un buon tocco di palla. Abbiamo interrogato il signor Toth per conoscere le sue impressioni, ma, com'era da aspettarsi, la risposta è stata evasiva, egli si riserva di esprimere giudizi dopo un adeguato numero di prove. E' infatti la cosa più saggia, nel frattempo sarà bene non illudersi.

Mario Croci si è detto lieto di essere nella nostra città, che gli era sconosciuta e della quale è rimasto ammirato. Uguali, entusiastiche impressioni egli ha riportato dallo Stadio. Quanto alle sue possibilità come giocatore, il Croci ha dichiarato che sarebbe sommamente lieto di poter far parte della Triestina. Apprendiamo inoltre ch'egli è completamente libero da impegni, nel senso che nessun ostacolo impedisce ch'egli partecipi al campionato italiano per i colori della Triestina.

Campionato provinciale pallacanestro
dell'Opera Balilla

Nella Palestra «N. Cobolli» è stata disputata la quinta giornata del Campionato provinciale di pallacanestro del girone A. Ecco le relazioni delle partite.

714.a Legione II Centuria-640.a Legione Centuria Alpina 19-2: Partita vivace per la bella difesa opposta dai bianco-azzurri della 640.a malgrado la maggiore prestanza fisica degli avversari. Arbitro Desko. Squadra vincente: Della Porta 10, Veos 6, Christia, Cividino 2, Zar, Mulleri 1.

715.a Legione I Centuria-716.a Legione III Centuria 61-2: I rossi della «Rismondo» hanno colto il loro maggiore successo di questo campionato. Arbitro Mancinelli. Squadra vincente: Zenchi 36, Gropaiz, Alberti 18, Cocchiaro 7, Pertoldi.

642.a Legione II Centuria-298.a Legione I Centuria 15.13: Presentatasi in campo completa in tutti i suoi elementi, la squadra della 642.a Legione ha colto la sudata vittoria soltanto nel tempo supplementare. Si sono distinti Cassano e Accerboni per la vincente, e Giannantoni per la perdente. Arbitro Oberti. Squadra vincente: Accerboni 2, Visintini, Cassano 9, Verla, Zorzi 4, Dell'Antonia.

Campionato provinciale pallamano

Sul campo della Casa Balilla «S. Filosa» si è disputata la terza giornata del campionato provinciale di pallamano. Ecco le relazioni delle partite:

716.a Legione - 642.a Legione 2-1: L'incontro ha visto nel primo tempo la supremazia della 642.a Legione, concretata da un punto segnato da Mosettich al 19.o minuto. Però nella ripresa, la 716.a Legione contrattacca decisamente, riuscendo prima a pareggiare con un lancio libero di Cupelli al 12' e poi a segnare il punto della vittoria, allo scadere del tempo, ancora per merito di Cupelli. I migliori in campo: per la 716.a Legione Wolf, Baldissera, Lenardon e Cupelli; per la 642.a Legione il portiere e l'attaccante Mosettich. Arbitro il caposquadra Ranzatto Umberto. Squadra vincente: Wolf, Lagatolla, Cester, Maranzana, Baldissera, Lenardon, Catalan, Meocci, Cupelli, Daneo e Drasco.

640.a Legione-714.a Legione 2-2: Agli ordini dell'arbitro caposquadra Ranzatto Ricciotti, le due squadre iniziano con ritmo vivace la partita. I rossi dell'Ivancich sferrano una forte offensiva che culmina all'8.o minuto nel punto segnato da Perizzi. I bianchi oppongono dapprima una forte difesa, e passano poi al contrattacco ma senza niente di fatto. Nella ripresa, equilibrio d'azioni finchè per un fallo della difesa rossa, Formicola su lancio di punizione pareggia, malgrado il fantastico tentativo di parata del portiere Cubi. Le azioni si svolgono ora veloci su i due campi senza che altri punti mutino l'esito dell'incontro. Disputati i tempi supplementari, nel primo la 714.a Legione segna per merito di Toffanin; nel secondo la 642.a Legione, tutta lanciata nel serrate finale, pareggia per merito di Bradassi su tiro libero, causato da un fallo della difesa bianca nell'area. Si sono distinti nella movimentata partita il portiere Cubi, il terzino De Vescovi, e l'attaccante Perizzi per la 640.a Legione: il portiere Cuschiè e l'attaccante Formicola per la 714.a Legione.

L'arrivo dei dopolavoristi
dai campionati di Dobbiaco

Reduci dalle competizioni sciatorie di marcia e tiro svoltesi come noto domenica scorsa a Dobbiaco e nelle quali i dopolavoristi che rappresentavano i colori della nostra città si sono piazzati nel modo migliore, aggiudicandosi un primo posto in classifica con altre squadre e rispettivamente un sesto e settimo, sono giunti lunedì sera i componenti le due squadre rappresentative del Dopolavoro provinciale, quella del Dopolavoro Marina Mercantile e quella del Dopolavoro Ferroviario. I giovani hanno riportato dal loro lungo viaggio agonistico la più bella impressione sia per la meravigliosa località prescelta per le competizioni che per la seria organizzazione delle gare.

Ecco i nomi delle pattuglie: Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile, caposquadra: Ricchetti A., Ricchetti O., Schillani, Namer, Levini. Dopolavoro provinciale sq. A.., caposquadra: Ballis, Trocca, Pilarz, Scalamera, Benvenuti. Dopolavoro provinciale sq. B., caposquadra: Ponti, Micheluzzi, Bressan, Danieli, Eressani. Riserva: Causi. Dopolavoro Ferroviario, caposquadra Orrù, Corsi, Danielis, De Lorenzi, Marcon.

Sciatori Avanguardisti ad Asiago

ASIAGO, 19

E' giunto oggi un secondo scaglione di 400 Avanguardisti partecipanti al VII raduno nazionale sciatorio. Gli Avanguardisti, che sono tutti in perfetta salute, hanno percorso la città al canto degli inni fascisti, acclamando al Duce. I giovani sciatori inizieranno domani la gara con la marcia di regolarità per pattuglie, divisa in due categorie, dai 16 ai 18 anni e dai 14 ai 16 anni, per la disputa del «Coppa Mussolini» e della «Coppa dell'Opera Balilla». Seguirà il campionato di velocità, riservato ai graduati, per la «Coppa del Direttorio Nazionale del Partito Fascista». La partenza sarà data da S. E. Ricci al campo di Laitem. I giovani hanno effettuato oggi gli allenamenti sui tre magnifici campi nevosi, dimostrandosi in ottime condizioni fisiche.

Gite sciatorie del "Tricorno,,

Oggi scade il termine per confermare i posti prenotati dal 24 febbraio al 3 marzo per Corvara, mentre quelli vacanti verranno messi a disposizione di ulteriori richiedenti entro domani sera.

In sede sono in vendita i biglietti di passaggio per le seguenti gite: Tarvisio: treno speciale, partenza sabato ore 15.20 e ritorno domenica in serata, lire 24 andata e ritorno. Luico: autocorriera, partenza domenica ore 6 Portici di Chiozza e ritorno in serata, lire 17 per soci e lire 20 per non soci. Chiusura iscrizioni venerdì sera. Zolla-Vodizze: autocorriera, partenza domenica ore 6.30, Portici di Chiozza e ritorno in serata, lire 18 per soci e lire 21 per non soci. Chiusura iscrizioni venerdì sera. Kanzel: ferrovia (organizzazione U. T. A.) partenza sabato ore 15.20 e ritorno domenica sera, oppure autocorriera (organizzazione C. I. T.), partenza sabato ore 14.30 e ritorno domenica sera. Passaporto collettivo a tutto giovedì, passaporto individuale a tutto venerdì sera. La sede sociale, via Mazzini 30, è aperta seralmente dalle 18 alle 20.

Campionati di lotta al D. I. chimici

Il Dopolavoro Chimici organizza una serata di lotta greco-romana per la disputa del campionato sociale. Gli incontri avranno luogo sabato prossimo alle 20.30 nella palestra sociale in via Conti 11, con il seguente programma: pesi gallo: Marisan Tullio-Devidè Menotti; pesi piuma: Marconi Federico-Jaschi Attilio; pesi leggeri: Marconi Giovanni-Pippan Attilio; pesi medio-leggeri: Segulin Francesco-Sugan Guido; pesi medi: Milovcich Domenico-Pongracich Albino; pesi medio-massimi: Barut Vittorio-Rossi-Mell Carlo.

Ultimate le gare in programma, seguiranno degli incontri intersociali fra atleti seniores del G. R. F. «Mario Trevisan» e del Dopolavoro Chimici, e precisamente: Leonardi Guido (Dopolavoro Chimici)-Gurtner Marino, campione italiano allievi (G. R. F. Trevisan), lotta greco-romana; Ballarin Giovanni, campione italiano di lotta libera pesi medi (Dop. Chimici)-Furlani Guido, campione italiano pesi medi per il 1935 (G. R. F. Trevisan) lotta libera. Alla serata interverrà il noto campione Giorgio Calza. Gli arbitri verranno designati dal Comitato di Zona.

Gara rimandata. Causa le pessime condizioni della neve e la sospensione del treno bianco, la gara per la Coppa Widmar indetta dal Dopolavoro impiegati e professionisti viene sospesa e rimandata a data da destinarsi. Domenica gita sciatoria con automezzo al Pian della Secchia. Iscrizioni sino a venerdì sera in sede, via Imbriani 2, telefono 34-86.

Le odierne partite di pallavolo. Questa sera, sui campi della Regia Guardia di Finanza, Lanterna vecchia e Ilva, si svolgeranno le seguenti partite: Campo Lanterna: ore 20, «Dip»-«Acegat»; ore 20.30, «Acegat»-S.O.T.. Campo Ilva: ore 20, Ilva-Naviglio B.

Istruzione postmilitare del Genio

Domenica 24 corr., avranno luogo nella Caserma del Genio a Banne, le esercitazioni pratiche postmilitari previste nello svolgimento dei corsi per specialisti del Genio. La partenza degli automezzi avverrà come al solito alle 8 da piazza G. Oberdan e si raccomanda di intervenire con il berretto speciale dell'Associazione.

La lotteria del IV Treno bianco. Domenica sera, durante il viaggio di ritorno del Treno bianco, sono stati estratti a sorte i premi spettanti agli sciatori che avevano comperati i passaggi presso l'Ufficio turistico. Il primo premio è stato vinto dal N. 74, il secondo dal N. 92, il terzo dal N. 33. I vincitori possono ritirare i premi dove hanno acquistato i biglietti.

Tesseramento degli impiegati all'O. N. D. Il Dopolavoro impiegati e professionisti comunica a tutti gli impiegati e professionisti e loro famiglie, non ancora tesserati all'O. N. D. e che desiderano ottenere la tessera, attraverso il «Dip» possono farlo in qualunque momento. La segreteria è a disposizione dei richiedenti tutte le sere dalle 20 alle 22.

Il Carnevale ad Abbazia

ABBAZIA, 19

Sabato sera ha avuto luogo al Kursaal Quarnero una Veglia mascherata che ha richiamato un pubblico elegante. La sala era trasformata con originalità di criteri e offriva diversi angoli attraenti: qui un ristorante col pergolato e i gerani, lì un bar giapponese, ecc. Le danze sono state molto animate fino a tarda ora. Nei locali del Caffè Roma si è svolta la sera stessa la tradizionale Veglia dei portalettere. Allegria e animazione hanno dato alla festa una simpatica intonazione. Anche qui sono stati distribuiti regali e maschere singole ai migliori gruppi.

Per giovedì prossimo nel pomeriggio si annuncia un secondo Ballo dei bambini al Caffè Principe Umberto. Sabato 23 corr. si darà al Kursaal la tradizionale Veglia mascherata degli studenti.

La transitabilità stradale

Il «Raci» di Trieste comunica il seguente bollettino della transitabilità delle strade:

Valichi chiusi al transito per neve. Valichi alpini: Colle Maddalena, Colle Moncenisio, Colle Piccolo S. Bernardo, Colle Gr. S. Bernardo, Passo Spluga, Giogo dello Stelvio, Passo Giovo, Passo Pordoi, Passo Falzarego, Passo Tre Croci, Passo Montecroce, Passo Sella (tra Ortisei e Canazei), Passo Vivione (tra Dezzo ed Edolo). Valichi appenninici: Passo Collina, Passo Futa, Passo Consuma, Passo Capannelle. Valichi svizzeri: Passo Sempione, Passo S. Gottardo, Passo Bernina.

Valichi transitabili con catene. Valichi alpini: Passo Brennero, Colle Sestrières, Varco Coccau (Tarvisio), Colle Monginevra, Passo Cimabanche, Passo Costalunga (tra Bolzano e S. Giovanni), Passo Predil, Passo Monte Nero. Valichi appenninici: Passo Porretta, Passo Cerreto, Passo Cisa, Colle Scheggia, Passo Abetone, Passo Raticosa, Bocca Trabaria. Valichi svizzeri: Passo Maloja.

Interruzioni strade statali: S. S. 14: Trieste-Mattuglie transito con catene; S. S. 16: Ortona-S. Vito scoscendimento rilevato Feldrino, transito interrotto: tratto Cattolica-Fano impiego catene per neve; S. S. 17: Roccapia-Roccaraso transito con catene; S. S. 19: Morano-Mormanno transito interrotto per neve; S. S. 35: presso Bressana transito interrotto per frana; S. S. 45 bis: Limone-Campione transito interrotto, passaggio con pilotaggio; S. S. 51: Cortina-Dobbiaco transito con catene; S. S. 56: Gorizia-Aidussina transito con catene; S. S. 57: tratti saltuari interrotti per neve; S. S. 60: Pisino-Montemaggiore transito con catene; S. S. 61: transito con catene; S. S. 62: transito con catene; S. S. 63: transito con catene; S. S. 64 limitazione di traffico sul ponte sul fiume Reno presso Malalbergo e sul torrente Silla presso Porretta Termo: il tratto Pistoia-Porretta è transitabile con catene; S. S. 65: Vaglia-Raticosa transito interrotto per neve; S. S. 67: Dicomano S. Benedetto transito con catene; S. S. 77: Valcimara-Colfiorito transito con catene; S. S. 78: presso Sarnano transito con catene; S. S. 82: Civitella Roveto transito con catene; S. S. 86: Ponte Sente-Castiglione transito interrotto per neve; S. S. 87: transito interrotto per neve; S. S. 108: Ajello-Grimaldi transito interrotto per neve; S. S. 109: Petrona-Cerva transito interrotto per neve; S. S. 110: presso Stilo transito interrotto per neve; S. S. 112: Careri-Plati transito interrotto sul ponte Gradarossa: tratto Platì-Santa Cristina transito interrotto per neve; S. S. 116: dal km. 9 al km. 25 transito interrotto per neve.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Dopolavoristi triestini sul mare

Attività delle sezioni galleggianti del "Dimm,,

Pubblichiamo schematicamente i dati relativi alle molteplici attività del Dopolavoro interaziendale Marina mercantile di Trieste sul mare, in questi primi mesi di vita; dati che riassumono, nella nuda realtà delle cifre, un complesso imponente di manifestazioni che tornano ad onore della massa dopolavorista genialmente diretta e validamente inquadrata nelle file del «Dimm».

Certamente si è fatto molto più di quanto i dati stessi lo dicano, perchè non tutte le navi inviarono regolarmente i loro rapporti che, per alcune di esse, sono più che sommari e dicono appena con approssimazione l'attività svolta.

Ogni settore dell'operosità dopolavorista meriterebbe un cenno a parte, ma lo spazio non ci consente di soffermarci ad un esame, sia pure superficiale. Resta però l'imponente documentario espresso lapidariamente dalle cifre, che sintetizzano la volontà, la passione e la fede della massa marinara.

Conferenze e corsi

Dal 1.o febbraio al 28 ottobre XII: Conferenze: igienico-sanitarie 55; tecnico-commerciali 47; storia ed arte 28; a spunto politico 18; corporative e sindacali 17; totale conferenze 155.

Spesso le conferenze vennero tenute da personalità della politica, dell'arte e della scienza ecc., che viaggiavano in qualità di passeggeri; diversamente furono gli ufficiali di bordo che si assunsero, con perizia veramente encomiabile, il compito dei conferenzieri.

Corsi: per analfabeti 20; per marinai abilitati 26; professionali 10; aritmetica e geometria 12; lingua italiana 2; lingua inglese 13; lingua tedesca 5; lingua francese 3; lingua spagnola 1; totale corsi 92, con una partecipazione da un minimo di sei persone ad un massimo di 40, fino a 50 persone. Assumendo una media di 20 persone per corso, ci risulta che circa 1800 marittimi hanno potuto approfittarne con grande vantaggio.

Sports: 14 squadre calcio is esibirono con 60 manifestazioni; 48 squadre tiro alla fune si esibirono con 31 manifestazioni; 7 squadre pugilato che si esibirono con 12 manifestazioni; esercitazioni di voga con 56 manifestazioni; esercitazioni di nuoto con 22 manifestazioni; esercitazioni di vela con 5 manifestazioni; esercitazioni di scherma con 4 manifestazioni; atletica leggera con 9 manifestazioni; palla vibrata con 2 manifestazioni; tiro a segno con 2 manifestazioni; totale manifestazioni sportive 203. Manifestazioni queste effettive d'insieme, le quali furono precedute e seguite da numerosissimi allenamenti.

Ricreazione: rappresentazioni cinematografiche 70; rappresentazioni filodrammatiche 8; concerti dopolavoristici 36; concerti corali 15; varie, scherzi, giochi umoristici 6; tornei di dama 1; totale manifestazioni ricreative 136.

Vennero molto apprezzate dai dopolavoristi ed a molte di esse parteciparono numerosi membri delle colonie italiane nei porti esteri, e ne restarono ammirati, così come i passeggeri, per le manifestazioni corali, giochi umoristici ecc., fatti in occasione di feste in navigazione.

74 escursioni

Escursionismo: Escursioni effettuate in Italia 13, partecipanti 325; Terra Santa 12, partecipanti 374; Grecia e Turchia 14, partecipanti 283; Spagna e Portogallo 10, partecipanti 142; Egitto 6, partecipanti 194; Estremo Oriente 2, partecipanti 116; Nord America 4, partecipanti 62; Sud America 5, partecipanti 278; Francia 1, partecipanti 14; Africa 1, partecipanti 17; India 1, partecipanti 68; Romania 1, partecipanti 15; Colonie italiane 4, partecipanti 139; totale escursioni 74, partecipanti 2027.

Le gite ed escursioni furono fatte a prezzi modicissimi, spesso gratis. Gli equipaggi le hanno vivamente apprezzate. Sempre, uno o più ufficiali hanno spiegato ai partecipanti il significato e le tradizioni artistiche e storiche legate a quei determinati luoghi.

Patriottiche: 18 inaugurazioni solenni con intervento autorità nazionali ed estere; 87 commemorazioni per ricorrenze nazionali; 5 discorsi patriottici; 2 Messe solenni celebrate da Cardinali; 3 pellegrinaggi e visite; 14 partecipazioni a feste e ricevimenti ai Fasci all'estero; 2 importanti ricevimenti a bordo.

Nel chiudere questo bilancio spirituale, non si può fare a meno di ricordare quanti hanno voluto, attraverso il «Dimm», rendersi partecipi della nuova coscienza marinara della Nazione ed hanno offerto con gesto di spontaneità e di cameratismo la loro opera, che sarà certamente per l'avvenire più alta e più degna ancora, perchè compiuta sempre nel nome del Capo che ci guida alle più alte mète.

GRADO, 19

I lavori per l'alzamento della diga a schiena di cavallo che scorre in continuazione all'altra, grande, all'altezza del Municipio, che sono andati all'asta giorni fa, sono stati aggiudicati alla Cooperativa muratori di Grado, di recente costituzione. Così pure i lavori per la radicale trasformazione del Refettorio provinciale sono stati dati in appalto alla stessa Cooperativa. Prescindendo dai ribassi maggiori che hanno permesso alla Cooperativa di aggiudicarsi i lavori citati, è necessario tener presente che a parità di condizioni la precedenza sarebbe spettata ugualmente alla Cooperativa edile gradese, in quanto le autorità competenti rispondono perfettamente alla volontà del Governo centrale il quale mira, tra l'altro, anche a dare il massimo appoggio allo scopo di dare un pratico sviluppo al sistema cooperativo fascista.

Rivendite de "Il Piccolo,, in alcune città del Regno

ABANO TERME: Rivendita giornali di Giov. Aduso.
BARI: S. A. F. (Edicola giornali Fiera del Levante).
BOLOGNA: F. Gaspari, Portico Modernissimo (Edicola) Fratelli Gaspari (Agenzia Giornalistica), Via Indipendenza 43 - S. A. F. (Edicola Stazione).
BOLZANO: Anna Dietrich, Piazza Vittorio Emanuele III - S. A. F. (Edicola Stazione).
BRINDISI: A. Gargiulo, Via Marina.
CASERTA: S. A. F. (Ed. Stazione).
FIRENZE: S. A. F. (Edicola Stazione).
GENOVA: A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia) - GENOVA-STAZIONE PRINCIPE: S. A. F. (Ed.).
MESTRE: «Veneta» (Agenzia Giornali) Ponte della Campana 560 A - S. A. F. (Edicola Stazione).
MILANO: E. Leonardi, Piazza Duomo, fronte Galleria (Edicola) - G. Algani, Piazza della Scala - A. e G. Marco, Libreria (Stazione Centrale).
NAPOLI: S. A. F. (Edicola Stazione) - NAPOLI-PORTO: S. A. F. (Ed.).
PADOVA: In tutte le edicole del centro ed in Stazione.
PARMA: Ferrari I. P., Piazza della Staccata, 19 (Cartoleria).
PAVIA: S. A. F. (Edicola Stazione).
RAVENNA: S. A. F. (Ed. Stazione).
ROMA: S. A. F., Libreria Stazione Termini - P. Orsi, Piazza S. Silvestro (Edicola) - P. Pinza, Piazza Colonna angolo Via Sabini.
TARVISIO: Resi Florian (Edicola Stazione - Ferdinando Mader (Cartoleria-Legatoria).
TORINO: L. Nicolello, Piazza Carlo Felice (Chiosco) - Tina Dominici, Piazza Castello, 25.
TRENTO: E. Zanon, Via Roma (Agenzia) - S. A. F. (Ed. Stazione).
TREVISO: E. Berlina, Via XX Settembre - R. Favaro ved. Renaldini, Piazza dei Signori - S. A. F. (Edicola Stazione).
VENEZIA: In tutte le edicole del centro ed in Stazione.
VERONA: Nino Patti, Piazza Vitt. Em. III, 18 (Agenzia) - S. A. F. (Edicola Stazione).
VICENZA: S. A. F. (Ed. Stazione).

CRONACA GIUDIZIARIA

...eati contro la maternità

...orte d'Assise) E' incominciato ...alle ore 9, un processo per ...che contro la maternità non... per ingiurie, calunnie e ap...riazione indebita. Quali imputati fi...no: il dott. Carlo Bortolotti, di 42 ... abitante in via Giacinto Gallina ... certa Giuseppina Missoni fu Gio... di 31 anni, da Moggio Udinese; ...è Rosa Naperotich fu Antonio, ...anni, da Parenzo, abitante in Roz...40; Giuseppe Santacroce, di 38 an...commerciante, abitante a Gorizia; ...nio Naperotich fu Antonio, di 32 ... da Parenzo, carbonaio, abitante ... Molino a Vento 7; Concetta Vac...o di Giovanni, di 25 anni, nata a ...(Caltanissetta), abitante a Bar...Cerretti 35, parrucchiera e Beatri...lig vedova Gladi, di 57 anni, abi... in via Madonnina 10.

...siede il comm. Petretti; da P. M. ... il sostituto Procuratore Generale ...e cav. uff. Marinaz; la difesa de... imputati è affidata agli avvocati ...ini, Guido Zennaro, Turola, Poil... Robba e Montico; cancelliere il ...r Palma.

...processo, per ragioni di moralità, ...lge a porte chiuse.

...o il tabacco è veramente dannoso...

...ribunale Penale) Giuseppe Ursich ...efano passando davanti a una ri...ta di tabacchi di via Cellini con... proposito di commettere un furto. ...Son stufo de ingrumar ciche. Me ...so una volta per sempre de qual...quintal de tabaco e... stop!

...o il furto, l'Ursich si mise su... d'attorno per procurarsi delle chia...se. Con pazienza da certosino se ...bbricò un paio che, di nottetempo, ... a provare nella toppa della ser... della rivendita. Ma in queste ...spezioni notturne l'Ursich veniva ...so dal guardiano notturno Mario ...hi, dell'Istituto di vigilanza «Uni...ortior», il quale, una notte, riuscì ...ciuffarlo e tradurlo agli arresti.

...mparso davanti ai giudici della ... sezione, l'Ursich, più volte con...ato per furto, non s'è smarrito. ...tunque avesse confessato di essersi ...icato le chiavi ha sostenuto la pro...innocenza.

...Mi son inocente perchè no go co...el furto. El guardian no me ga ...el tempo. Ergo prego el Tribunal ...solverme per non avere commesso ...to!...

...questa sua... profonda conoscenza ...odice ha poco convinto i giudici, i ...tenendo presenti i precedenti po...comandabili dell'Ursich, lo hanno ...nnato a due anni, tre mesi e 10 ... di reclusione nonchè a 2000 lire ...ulta.

...sidente cav. Zetto; giudici Zerbo... Blando; P. M. cav. Colotti; dife... Strudthoff; cancelliere dott. de ...

...ssolto dal peculato e dal falso

...orte d'Appello) Il 17 aprile dell'an...corso, il Tribunale di Trieste aveva ...nziato in un processo di peculato ... a carico di certo Ladislao Car... Angelo Pacorini il primo guar...comunale del Comune di Postumia, ...ndo impiegato statale addetto al...ministrazione di quella Congrega... di carità. Il reato contestato dal... consisteva nell'avere i due im... approfittato dei sussidi desti... poveri del Comune, converten... proprio profitto. Per far ciò il ...i, che era il distributore dei sus...eva falsificato le firme di taluno ...sidiati. Il Tribunale condannando ...corini aveva assolto da entrambi i ... Carpani, con formula piena. ... tale assoluzione aveva ricorso ... M., affermando che almeno per il ... di falso il Carpani doveva essere ...nnato.

...causa fu così portata in Corte di ...ello, dove venne riesaminata e di... nuovamente. Il P. M. domandò ...danna del Carpani e la difesa pro... le ragioni che militavano in fa... della guardia. La Corte, respinto ...pello, confermò la sentenza piena... assolutoria per il Carpani.

...esidente comm. Rossi; P. M. cav. ...Crespellani; difensore avv. Turola.

...uzzo di calce negli occhi

... sera, mentre imbianchiva l'inter... una delle officine del gas di via ...Broletto, l'imbianchino Luigi Am... di 28 anni, abitante in via degli ...ti 3, rovesciò sbadatamente un va... calce il quale si trovava sopra un ...letto. Investito da uno spruzzo alla ... riportò delle ustioni ad ambidue ...cchi, sicchè dovette farsi accompa... all'ospedale Regina Elena, ove fu ...tenuto in osservazione. I medici lo ...icarono guaribile in un paio di set...mane.

...tionato da una fiammata

...hiamato a Isola per le riparazioni al ...ore di un motopeschereccio, il mec...co Guerrino Degrassi di 20 anni, ...ante al n. 640 di via Besenghi, degli ... abbisognando per il suo lavoro ...un fanale, scese sotto prova dove, poi...era buoio, accese un fiammifero. ... nel vano, accumulato del gas pro... volatizzazione di benzina con... in una latta, cosicchè appena ... il cerino, il Guerrino veniva ...to da una fiammata che lo ustio... varie parti del corpo. Trasportato ...Trieste, il Degrassi è stato accolto nel ...rto di turno dell'ospedale Regina ...a. L'incendio a bordo potè essere ... a tempo dai marinai.

...nfortunio del ferroviere. Ferruccio ...andin, di 38 anni, ferroviere, abitan... al n. 556 di Villa Opicina, doveva ... rifornire di acqua una locomo... serbatoio di San Daniele del Car... Nell'aprire una saracinesca del de..., la spranga di chiusura, slittan... colpì al petto con tanta violenza ... produrgli una grave contusione e ...ura dell'osso sternale. Trasportato ...Trieste, il ferito è stato accolto nel...dale Regina Elena.

...dentata da un cane. Iersera la pic... Lina Bimbo, di 7 anni, abitante ...Santa Maria Maddalena Campanei... 825, passava per un viottolo tenuta ...mano, dalla propria madre, quando ...tando il cancello di una campagna, ... cane sporgendosi fra le assi col mu... le addentò due dita della mano de... Accompagnata dalla mamma al...spedale Regina Elena la piccola è ... medicata e rilasciata.

Ferita coi cocci di una bottiglia. La ...dicenne Wilma Rodella, abitante in ... S. Cilino 7, pulendo, ieri mattina, ... bottiglia, la ruppe producendosi una ... ferita di taglio al polso destro. Fu ...mpagnata all'ospedale Regina Ele... ve le furono praticate alcune suture.

Un sacco di legnate

per un pacco di camicie

Venuto a Trieste per procurarsi certi documenti, tempo fa, il ventiquattrenne Giuseppe Mussomel, ricoverato presso la Pia casa dei poveri di Parenzo, pregò un suo conoscente — Andrea Pappalardo, di 28 anni, esercente un magazzino di agrumi in via Valdirivo 5 — di custodirgli un pacco di camicie che egli avrebbe ritirato, in un secondo tempo, non appena gli si fosse presentata l'occasione di far ritorno nella nostra città. Il Pappalardo ben volentieri acconsentì a tenere la roba nel suo magazzino, ma i giorni passarono e l'altro non si fece più vedere.

Trascorsero così alcuni mesi, finchè un bel giorno, il Pappalardo scrisse al Mussomel una lettera con la quale lo invitava a ritirare la roba. Questa lettera rimase senza risposta, nè miglior risultato ottennero le ulteriori missive del Pappalardo. Finì pertanto che le camicie rimasero nel magazzino di quest'ultimo, e la cosa cadde nel dimenticatoio, tanto che trascorse dell'altro tempo ancora prima che il piranese si facesse vivo, il che avvenne ieri sera.

Presentatosi il Mussomel nel magazzino di via Valdirivo per riprendersi le sue camicie, il Pappalardo non potè fare a meno dal rimproverare l'altro per la sua trascuratezza, e ne nacque una questione la quale finì a legnate. Riscaldatisi gli animi, i due se ne dettero tante che, a separarli, dovettero intervenire i vigili urbani Vittorio Franzutti e Giusto Strignani del II settore. E poichè erano rimasti tutti e due pesti, contusi e graffiati, l'uno dopo l'altro, furono accompagnati all'ospedale Regina Elena ove furono medicati. Ferito al naso, alla bocca, al collo, alle mani e all'occipite, il Mussomel fu giudicato guaribile in 8 giorni. Al Pappalardo furono invece riscontrate lesioni multiple alla faccia, al collo, alle mani ed alla gamba sinistra, guaribili in poco più di una settimana.

Scontro d'automobili

Uno scontro automobilistico è avvenuto ieri mattina, in via Fabio Severo alla curva di via Cologna. Verso le 8.45 una automobile «Balilla», scendeva a normale velocità la via Fabio Severo, tenendo regolarmente la destra. In quella, in senso inverso, sopraggiungeva, diretta a Villa Opicina, una vettura «Augusta», recante a bordo due ingegneri di Gorizia, in causa la strettezza della curva e la velocità l'automobile sbandava verso il lato opposto della strada, investendo la «Balilla».

Nell'urto i due ingegneri sono rimasti feriti agli arti inferiori, mentre il guidatore della «Balilla» ha riportato leggere lesioni alla fronte.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Enrico Visintini, dalla Soc. An. Prodotti Alimentari G. Arrigoni e Co. lire 100, da Romeo Camerini lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla ditta Virgilio Gallico e F.llo lire 30 pro Guardia Medica; da Guido ed Ezio Veronese lire 15 pro Ass. mutua impiegati (vedove ed orfani); dalla ditta Amalia ved. Pirona lire 10 pro O. Balilla; dalla ditta A. Sutter (Genova) lire 200 pro P. N. F. (E. O. A.); da Silvia Lauri lire 20, da Augusta Buda lire 20, dall'ing. Ernesto Cohen lire 20, da Fridländer e Co. Succ. lire 20 pro Congr. di Carità; dalla Prima Spremitura Triestina d'Olio Luzzatti e Co. S. A. lire 100, da Alice e prof. Valerio Giaconi lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.); dalle condiscepole della figlia Laura: Stancampiano, Turco e Battisti lire 25 pro Scuola V. E. III (patronato); da Augusto Ara lire 25 pro Croce Rossa (assist. sanitaria II settore); dal cav. Michele Vecchiotti lire 25 pro Scuola materna Ferrante-Aporti e lire 25 pro C. R. Balilla Nordio (refezione); dalla famiglia Dollinar lire 25 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Eufemia Dechigi, da Viky Wondrich lire 20, dalla dott. Spera Bugliarello lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dal cav. Virgilio e Marcella Silli lire 20, dall'avv. Ferruccio Zennaro lire 20, da Mariuccia Silli Bálint lire 10 pro Congr. di Carità; da Wanda Rowinski lire 20, dalla famiglia Raspo-Zuliani lire 20 pro Madri Ausiliatrici; da Giaconi ing. Giorgio e prof. Valerio lire 40, da Virginia Pinter lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dal not. Simeone ed Emilia Bianchi lire 25, da Valeria ed Ernesto Cucchi lire 15 pro Congr. di Carità; da Marcella Zeno e Renata Centa lire 30 pro Scuola materna di Cittavecchia; dalle famiglie Succi-Polonio lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dal dott. Oreste Fantin lire 50 pro Congr. di Carità; dalla contessa Giorgina de' Sforza-Cotignola lire 20 pro Istituto Rittmeyer; da Ada De Luca lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Natalia Niccolini, da Francesca e Irmo Legat lire 30, da Francesco Coranda lire 25 pro Liceo F. Petrarca; da Nives Alberti lire 20 pro Congr. di Carità; dagli alunni della II classe del Liceo Petrarca lire 54, da Maria Novella Botteri lire 20 pro Liceo Ginnasio F. Petrarca; dalla famiglia Ettore Bregant lire 20 e dalla famiglia Vittorio Dronigi lire 20 pro Assistenza Liceo Petrarca.

Per onorare la memoria del prof. Michele Bolaffio (Modena), dai direttori e impiegati delle Società Istriana dei Cementi e Spalato S. A. lire 100 pro Beneficenza israelitica, lire 100 pro Congr. di Carità, lire 80 pro Ospedale israelitico, lire 75 pro Patronato femminile ebraico; dal dott. Carlo Bolaffio lire 20 pro Beneficenza israelitica; dalla dott. Gemma Barzilai lire 25 pro Compagnia Volontari giuliani e lire 25 pro Comitato emigranti ebrei; dal dott. L. Jarach lire 10 pro Fraternità israelitica di misericordia; dai dott. Rosita e Cesare Toaff lire 20 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Lucio Rizzatto, dal dott. ing. Nicolò Ferrantelli e famiglia lire 20 pro Nido Regina Elena; da E. De Biasi lire 20 pro O. Balilla; dalla famiglia Tomadesso-Borri lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Antonietta Accerboni, da Gioconda e Narciso Cuppo lire 10 pro Congr. di Carità; dal dott. Gino Raggi lire 5 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (Misericordia S. M. Magg.).

Per onorare la memoria di Giuseppe Covi, da Ofelia ed Enrico De Comuni lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ernesto Dreossi, dal rag. Ugo Abbondanno lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giovanni Pizzini, da Romano Milleri lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Horniker e sorella lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Giuseppe Boccasini, dal barone e baronessa Peppino de Morpurgo lire 25 pro Croce Rossa (assist. sanitaria Cittavecchia); da Ettore Henke lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Mariuccia Cesare, da Irene e Carlo Stibell lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle colleghe N. Graziussi e M. Tomisi lire 10 pro Scuola materna di S. Vito.

Per onorare la memoria di Anna Maria Casali, dalla famiglia Enrico Mayer Grego lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel V anniversario della morte della loro amata Cornelia Ulcigrai, dai genitori Maria e Ruggero lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Natalia Lapagna-Sandrinelli, nel XIV anniversario della morte, dal marito Romeo Lapagna lire 50 pro Scuola A. Grego e F. Filzi, lire 50 pro C. R. Balilla S. Filosa, lire 50 pro Scuola materna di S. Giovanni Guardiella e lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Severino Allegretto, nel II triste anniversario della morte, dalla famiglia lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Giulia Radivo lire 50 pro Ospedale psichiatrico, lire 50 pro Ospedale Regina Elena e lire 70 pro Scuola Duchessa d'Aosta; da Carlo e Amalia Grego lire 100 pro Scuola A. Grego (refezione inv.).

Per onorare la memoria di Carolina Monegaglia, dai colleghi del marito: Adda E. lire 5, Alberti N. 5, Ballaben V. 5, Fabris G. 5, Martingano O. 5, Mecchia E. 5, Michela A. 5, Petronio V. 5, Purini A. 5, Tamanini M. 5, Cubi A. 3, Frizziero V. 3, Giraldi A. 3, Giraldi T. 3, Guardiani G. 3, Lobba G. 3, Senes I. 3, Tutta G. 3, Bernuzzi M. 2, Bidoli A. 2, Bidoli S. 2, Biecheri A. 2, Blocchi O. 2, Cioccolanti F. 2, Devescovi M. 2, Di Lauro P. 2, Egidii G. 2, Gori M. 2, Macorin M. 2, Maluta G. 2, Marzolini C. 2, Natti M. 2, Nordio C. 2, Oliva E. 2, Paluello V. 2, Pavesi F. 2, Pitz E. 2, Rossetti A. 2, Sauli G. 2, Salvioli S. 2, Sillani C. 2, Sillani St. 2, Strissi M. 2, Valtriani V. 2, Zanuttin A. 2, Zatterin M. 2, Zonta M. 2, Babuder A. 1, Bacci G. 1, Balbi A. 1, Belleli E. 1, Bison G. 1, Cevioli E. 1, Lucchetta A. 1, Micheluzzi V. 1, Missini A. 1, Pucci G. 1, Segnani C. 1, Veni G. 1, Vinci T. 1. Totale lire 145 pro Fondo assistenza Cassa Mutua Poligrafici di Trieste.

Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia. Le domande di ammissione all'esame di abilitazione all'insegnamento della calligrafia dovranno essere presentate al preside del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci», via Paolo Veronese 3, entro il 20 marzo. E' prescritto il possesso del diploma di maturità classica o scientifica oppure di abilitazione tecnica o magistrale. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto.

Vitto a persone decadute. Tra le forme assistenziali a favore dei poveri che ricorrono per aiuto alla Congregazione di Carità, è degna di rilievo quella della distribuzione di vitto a persone decadute, e, che per la loro posizione sociale non possono essere inviate alla dispensa di via Conti o alla Mensa di androna S. Lorenzo. Corrispondendo all'appello rivolto dalla Congregazione di Carità ai privati esercizi, vari benefattori hanno risposto col mettere gratuitamente a disposizione dei bisognosi alcune razioni giornaliere di cibo. Questa forma di assistenza che altamente onora i benefattori ed è veramente dignitosa per i poveri decaduti, merita tutto l'incoraggiamento. Pertanto la Congregazione rinnova con questo mezzo l'appello a tutti i buoni perchè si compiacciano di concorrere con le loro forze all'opera umanitaria e civile. Il bisognoso si presenterebbe con una legittimazione e ritirerebbe in recipienti propri il vitto che poi consumerebbe a domicilio. Le generose offerte possono essere comunicate alla segreteria della Congregazione di Carità o alla Beneficenza esterna, via Istituto 29, pt., stanza n. 9 (tel. 92-85).

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica gite sciatorie Luico e Montenero con automezzi attrezzati. Iscrizioni sede fino a venerdì.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica convegno invernale Rifugio Grego. Domenica escursione sciatoria Montenero d'Idria; programmi in sede, inscrizioni venerdì. Stasera alle 20.15 conferenza prof. Vercelli su «I ghiacciai».

Società Operaia Triestina. Oggi serata tango. Si ricevono iscrizioni Montenero quota lire 9. Tesseramento O. N. D. anno XIII.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera prova orchestrale. Domani trattenimento danza. Sabato grande ballo ping-pong. Abito nero. Inviti permanenti.

Dopolavoro Chimici. Oggi alle 21 seduta fiduciari; 19.30-22 atletica pesante; 20-21.30 allenamento pallacanestro; 20.30-23 scuola canto maschile. Alle 21 solito trattenimento danzante.

Dopolavoro Rionale «Pietro Lucchini». Occasione campionato sociale che si terrà il 24 corr. a Luico si organizzano due gite con partenza il sabato 23, alle 21; la domenica 24 corr. alle 5.30; quota di passaggio lire 10.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica 24 a Montenero d'Idria gare per campionato sociale sciatorio. Informazioni seralmente capogruppo Gerussi (telefono 47-86). Iscrizioni seralmente dalle 20. Verranno allestiti speciali automezzi e autocorriera. Munirsi tessera O. N. D. anno XIII.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi dalle 17 gioco, 19.30-20.30 ginnastica ritmica signorine. Continuano iscrizioni torneo interno ping-pong.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi dalle 20 lezione danza adulti.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Odierno trattenimento danza sospeso segno lutto. Venerdì pallavolisti campo Lanterna. Domenica gite sciatorie località da destinarsi.

Dopolavoro C.R.D.A. Alle 18 prove ballo bambini; 20 prove filodrammatica in sede; 19-21 allenamento pugilato; 20 allenamento pallacesto palestra. Domani 17-18 lezioni ginnastica bambini; 18-19.30 lezioni ballo bambini; 20.30 prove coro; 21 prove sezione bandistica; 18-20 biblioteca; alle 21 conferenza prof. Peisino su «Panorami astronomici» con proiezioni.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Sezione femminile sede questa sera ore 19.30 allenamento corsa campestre. Oggi ballo sede dalle 19.

G. A. R. S. Domenica avrà luogo Rifugio «Attilio Grego» quinto convegno invernale. Partenza sabato alle 19.15 da piazza Dalmazia, angolo Fabio Severo.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria automezzo Logna; iscrizioni, informazioni sede, via Fonderia 3.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima gita sciatoria automezzi Luico con salita Matajur. Iscrizioni seralmente sede. Convocati per venerdì ginnasti intenzionati far parte squadra che parteciperà Concorso ginnastico dopolavoristi Roma.

Notiziario commerciale

Importazione di pietre preziose, perle, gioielli e lavori d'argento, d'oro e di platino. In base a disposizione del Ministero delle Finanze, le Dogane sono state autorizzate a consentire direttamente l'importazione delle merci seguenti: 1) pietre preziose, greggie, limitatamente però alle pietre «altre», cioè alle comuni, elencate nel II comma della nota 1, a pag. 773 del Repertorio per l'applicazione della tariffa doganale; 2) perle «culturali», quelle cioè che hanno i caratteri descritti nella circolare n. 62 del 30 aprile 1925 (n. 1263 U. T. C. D.) e che sono state assimilate alle perle buone col Decreto Ministeriale 10 settembre 1928 (pubblicato nella puntata n. 112 B. U. Dogane per l'anno 1928); 3) i gioielli ed altri lavori di metallo comune, cosiddetti «placcati», ricoperti cioè, anche per via elettrolitica, di una sottile lamina di metallo prezioso; 4) i pennini d'oro per penne stilografiche; 5) le montature da occhiali, d'argento, d'oro e di platino; 6) gli oggetti singoli di metallo prezioso, anche se guarniti con pietre preziose, i quali costituiscano doni diretti a privati, quando tale circostanza venga comprovata dagli interessati alla Dogana. Per questi oggetti, nelle bollette d'importazione le Dogane debbono apporre, in modo ben evidente, l'attestazione «Non vale per documentare richiesta di cessione di valuta». Per tutte le altre pietre preziose, le perle buone e gli altri lavori e gioielli di metallo prezioso, l'importazione resta subordinata a permesso del predetto Ministero. Le relative domande per concessione in deroga al divieto debbono essere corredate da elenco descrittivo delle pietre, perle ed oggetti di metallo prezioso che si intenderebbe importare e con l'indicazione del valore rispettivo. In via di eccezione le Dogane sono state autorizzate a consentire lo sdoganamento delle pietre preziose, delle perle e degli oggetti di metallo prezioso trattenuti in dogana, i quali risultino spediti dall'estero anteriormente al 24 dicembre 1934 e già pagati. Sulle bollette d'importazione dovrà apporsi la clausola: «Non vale per documentare richiesta di cessione di valuta».

Temporanea importazione di frumento. Per opportuna notizia delle ditte interessate, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che con telegramma n. 5678 del 7 corrente l'on. Direzione generale delle dogane e imposte indirette ha disposto quanto appresso: 1) Per lo scarico delle bollette di temporanea importazione per frumento create prima del 28 gennaio scorso nulla è innovato; 2) per le bollette create dal 28 gennaio u. s. può accordarsi la normale validità massima di quattro mesi restando obbligatoria la riesportazione del prodotto principale mentre nulla viene innovato circa l'esito della farinetta, della crusca e cruschello; 3) per il frumento temporaneamente importato dal 28 gennaio devesi ritenere annullata la disposizione dell'art. 14 della legge sulle importazioni temporanee, circa la facoltà di chiedere l'immissione in consumo verso pagamento dei diritti di confine; 4) per l'importazione temporanea del frumento arrivato dal 6 corrente e partito dall'origine dopo il 28 gennaio u. s. nonchè per quello partito prima del 28 gennaio 1935 ma con polizza non diretta per il Regno, gli interessati dovranno produrre per il tramite del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa domanda in carta bollata al Ministero che si riserva di decidere appena saranno stabiliti i contingenti da ammettere secondo il Paese di origine.

Raccolta degli usi e delle consuetudini agrarie e commerciali. Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa ha pubblicato la nuova Raccolta degli usi e consuetudini agrarie della Provincia di Trieste, approvata nella riunione del Consiglio generale del 12 dicembre u. s. La Raccolta contiene gli usi generali valevoli per tutte le merci contrattate nella Provincia di Trieste e gli usi speciali valevoli per le singole merci. Oltre a ciò nella Raccolta sono contenuti gli usi marittimi quelli in materia di locazione di immobili urbani, gli usi e le consuetudini agrarie e gli usi della Borsa valori di Trieste. La Raccolta trovasi in vendita presso l'Ufficio cassa del Consiglio (via della Borsa 2).

Marcatura d'origine obbligatoria per alcune merci importate in Finlandia. Con la legge n. 400 16-11-1934, è stata introdotta in Finlandia la marcatura d'origine obbligatoria per alcune merci importate in Finlandia. Gli interessati potranno prendere visione di tali disposizioni presso il locale Consolato di Finlandia, giornalmente dalle 10 alle 11.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 20 febbraio (A. XIII):

Turno Generale: Marinai 26, 19, 27, 28, 29 bis; giovani coperta 15, 18, 16, 17, 17 bis; mozzi coperta 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 26, 34, 43, 45; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbonai 20, 21, 23, 24, 25.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 198, 201, 203, 204, 206; giovani coperta in I 107, 117, 120, 121, 122; giovani coperta in II 49, 44, 50, 51, 52; mozzi coperta 96, —, —, —, —; fuochisti 291, 284, 292, 293, 294; carbonai 61, 62, 64, 65, 66; mozzi camera 13, 14, 22, —, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 104, 88, 105, 90, 107; marinai carico 70, 71, 72, 73, 74; giovani coperta in I 39, 55, 50, 66, 51; giovani coperta in II 24, 35, 36, 37, 39; mozzi coperta 80, 81, 82, 83, 85; ingrassatori passeggeri 50, 61, 51, 62, 52; ingrassatori carico 23, 24, 26, 28, 29; giovani macchina 53, 43, 54, 55, 56; camerieri II cl. 162, 173, 181, 182, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 117; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 42, —, —, —, —; fuochisti passeggeri 15, 29, 16, 30, 17.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 41, 42, 43, 44, 45; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 42, —, —, —, —; ingrassatori 28, 29, 30, 31, 32; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 150, 151, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

CORRISPONDENZA APERTA

Triestino d'elezione. Come stanno le cose, sarà difficilissimo che ella ottenga la rifusione di quelle spese: il contratto infatti non parla di spese. Un impensato aumento di costo, controbilanciato però da un... rateo attivo di «aumentata prudenza», da adoperarsi con profitto in occasione di futuri contratti!

U. N. P. A. Potrà rilevarlo a tempo debito dai giornali. — *Romano 232.* Si rechi personalmente all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette ed esponga il suo caso.

Appassionata lettrice. Scriva ancora una volta, su carta bollata da lire 4, indirizzando la richiesta al Podestà di quel comune. — *Domenico C.* Sì, la situazione dei turni d'imbarco viene pubblicata sempre regolarmente.

Ragazza disperata. 1) Ha gli stessi diritti di un sergente maggiore ammogliato. 2) Date le speciali condizioni in cui è venuto a trovarsi, potrà facendo domanda al Ministero, avere il permesso di sposarsi subito, senza attendere i dieci anni prescritti. Non c'è bisogno di dote.

Vittorio L. S. E. Mons. Angelo Bartolomasi è arcivescovo titolare di Petra e preposto al capitolo di S. M. ad Martyres (detta della Rotonda). Risiede a Roma.

Eleonora. Lo abbiamo già risposto nel «Piccolo della Sera» del 9 febbraio. — *Guerrino 58.* Non ci risulta. — *Rodolfo.* Per il momento tali concorsi non sono stati ancora aperti. *Perseo.* Evidentemente Ella non ha letto il «Piccolo» del 13 corr., pagina terza, colonna seconda.

Abbonata istriana. La questione da lei espostaci è alquanto complessa. Converrà pertanto che l'interessato si rivolga per le informazioni e l'assistenza del caso al suo sindacato di categoria.

Prospero. 1) Dopo quella comunicazione non ne abbiamo saputo più nulla. 2) Nicola Tesla, il celebre inventore americano, è nato nel 1856 a Smiljan in Croazia.

Alkermes. Charles Lindbergh, chiamato il «pazzo volante» (flying fool) già prima della memorabile transvolata dell'Atlantico da New York a Parigi, non è mai stato un... postino, ma pilotò bensì gli apparecchi del servizio postale aereo fra Chicago e St. Louis; il che è una cosa alquanto diversa, vero?

Assidua lettrice. Sì, esiste il corso biennale allieve suore di puericoltura della Società Amici dell'Infanzia. Per tutte le informazioni del caso può rivolgersi in via Ferriera 10 A presso la clinica per le malattie dei bambini.

— *Cartapesta.* «La cupidità — ha detto il Guerrazzi — cammina sempre con le tasche piene di cotone, per cacciarlo sempre nelle orecchie alla coscienza onde non senta i suoi spasimi». Proprio quello che si propone di fare lei!

La Borsa di Trieste

febbraio	18	19	febbraio	18	19
Rend. 3½%	80.40	80.1[illegible]	Gerolim.	20.—	20.—
Pr. Redim.	78.35	78.3[illegible]	Libera Tr.	42.—	43.50
Obbl. Ven.	90.75	90.75	Istria-Tr.	223.—	223.—
B.T.n. 1940	103.15	103.—	Lloyd Tr.	81.—	81.—
B.T.n. 1941	103.15	103.—	Lussino	126.—	126.—
B.T.n. 1943	98.10	98.10	Martinol.	75.—	75.—
I. R. I.	496.—	496.50	Meridion.	605.—	606.—
Elett. F.S.	496.50	497.—	Premuda	200.—	200.—
Dan.-Sava	171.—	172.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	Tripcov.	80.—	80.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Tram	250.—	250.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cant. R.	58.—	57.75
Comit	965.—	965.—	Cem. Spal.	40.—	40.—
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	41.50	42.25
Generali	3945.—	3955.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	522.50	522.50	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2015.—	2015.—	Edison or.	747.50	750.—
Riun. A	1880.—	1870.—	Edison p.	515.—	545.—
Riun. B	1815.—	1815.—	Jutificio	250.—	250.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	262.—	262.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	15.50	15.50	Terni	210.—	210.50

CAMBI: Londra 57.58; New York 11.78; Francia 77.60; Belgio 275; Svizzera 381.50; Amsterdam 796.

Mercato sostenuto, con prezzi poco dissimili dai precedenti per i fondi pubblici, più fermi per le Generali e per le Libera.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 19-2-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	518.—	518.50
Opere Pubbliche 5%	498.75	499.—
Cassa R. Milano 4%	495.50	495.75
Monte Paschi 4%	478.—	473.—
Cr. Fond. Roma 4%	480.—	480.—
Pubblica Utilità 6%	498.75	498.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	498.75	499.50
Credito Navale 6.50%	500.50	501.—
Edison em. 1931 6%	503.—	503.50
Emiliana 6%	500.50	501.—
Merid. Elettric. 6%	499.50	499.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	496.50	498.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Prezzi minimi obbligatori dei filati di cotone: Sakel Pettinato base 40, al kg. L. 11; Alto Egitto Pettinato 40, L. 9.70; Alto Egitto Cardato 40, L. 9; America 20, L. 6.95; Mista 1.a 20, L. 6.80; Mista 2.a 20, L. 6.70; India 1.a 12, L. 6; India 2.a 12, L. 5.20.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano.

NASCITE (19 febbraio 1935): Legittimi: Predonzan Angelo; Bertola Amelia; Tremuli Gemma; Derossi Mario; De Vita Giuseppina; Furian Alberto; Benvegnù Maria Grazia; Adelfio Baldassare; Metellini Paola; Mariani Marino. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Cok Ada m. 7; Colautti Mario a. 43; Franovich ved. Frausin Maria a. 78; Battilana Francesca a. 71; Zuliani ved. Casali Anna Maria a. 75; Pischianz Edoardo a. 52; Banco Francesco a. 73.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera, dalle 17 in poi, verranno venduti all'asta soprabiti, impermeabili, cappotti, vestiti, biancheria, stoffe e altro.

Posti in concorso

Funzionari civili nella Regia Aeronautica. Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito i seguenti concorsi per funzionari civili nelle categorie appresso indicate: Vicesegretario: posti 25; viceragioniere: posti 9; alunno d'ordine: posti 23; geofisico: posti 3; cartografo aggiunto: posti 2. Possono partecipare a tale concorso i giovani che alla data del 2 gennaio 1935 abbiano compiuto il 18.o anno di età e non superato il 34.o Il limite massimo di età è elevato per gli ex combattenti, invalidi di guerra e iscritti al Partito Nazionale Fascista in data anteriore al 28 ottobre 1922. Le domande, corredate dei documenti di rito, dovranno pervenire non più tardi del 27 marzo 1935 al Ministero dell'Aeronautica, Direzione generale dei personali civili e affari generali, Roma. I titoli di studio richiesti sono: per il concorso a vicesegretario: laurea in giurisprudenza o scienze giuridiche, politiche, economiche, commerciali, sociali; per il concorso a viceragioniere: licenza di istituto tecnico superiore commerciale o l'abilitazione tecnico-commerciale o di ragioneria; per il concorso ad alunno d'ordine: licenza di regia scuola media di grado inferiore; per il concorso a geofisico: laurea in fisica, o fisico-matematica, o in matematica, o ingegneria; per i cartografi aggiunti: licenza di istituto medio di secondo grado, o istituto industriale di III grado, o istituto di abilitazione, liceo artistico o Accademia di Belle Arti. Tutti i concorrenti dovranno inoltre superare prove di esami scritti ed orali. Al concorso per viceragioniere e per alunno d'ordine possono partecipare anche le vedove, le sorelle o le figlie nubili del personale militare e civile della Regia Aeronautica deceduto per incidenti di volo. Le modalità, i documenti da presentare, le materie di esame sono indicate nella «Gazzetta Ufficiale» del 28 gennaio 1935-XIII.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone); 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 C.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie (principianti), friulane, goriziane, slave, istriane, offronsi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

CUOCA semplice, con buoni attestati, offresi stabile o prestaservizi. Via Gelsi 3-II. 63023 A

DONNA offresi tutto il giorno, lunghi attestati. Via Ananian 9, Dolino. 32557 A

DONNA onestissima, capace tutti i lavori e cucinare, offresi prestaservizi o stabile. Piazza Ponterosso 3, portiere. 63044 A

PERSONA civile cinquantenne, capacissima governo casa, cerca posto presso persona sola. Offerte Cassetta 11871 A, Unione Pubblicità. 11871 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi. Gelsi 6, calzolaio. 32545 A

PRESTASERVIZI media età, brava cucinare, ottimi attestati. Via Valdirivo 8-II, porta 8. 32536 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno oppure stabile offresi. Torrebianca 39, portinaia. 63021 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, capace cucinare, tutti lavori, offresi. Valdirivo 21, portinaio. 63046 A

PRESTASERVIZI 24enne, bella presenza, capacissima cucinare, stirare, tutto fare, buoni attestati, offresi intera giornata. XX Settembre 12, portineria. 63019 A

RAGAZZA brava cucito e altri lavori, offresi anche per trattoria. Crispi 43-II, destra. 63027 A

RAGAZZA brava, onesta, capace tutti lavori, lunghissimi attestati, offresi. Telefonare 99-62. 62998 A

RAGAZZA cerca camerino cambio servizio 2 ore al giorno. Buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 32559 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori, miti pretese, offresi. Risorta 3, Collegio. 32555 A

RAGAZZA prestaservizi, capace, con buoni attestati, offresi. Via S. Spiridione 12, portinaio. 63048 A

RAGAZZA giovane offresi prestaservizi oppure stabile. S. Maurizio 9-I. 32549 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi ore combinarsi. Via Piccola Fornace 2, pianoterra. 63030 A

RAGAZZA principiante, volonterosa, offresi. Via Torrebianca 29-III, Alberti. 32548 A

RAGAZZA offresi tutto fare. Capuano 14, porta 1. 32580 A

RAGAZZA sana onestissima offresi tutto fare, miti pretese. Orologio 6, portinaio. 4345 A

RAGAZZE due tutto fare, buoni attestati, offronsi. Via Cesare Battisti 17, bottega verdure. 32575 A

18ENNE orfana di guerra offresi piccola famiglia. Via Alfieri 6 porta 2. 63042 A

35ENNE brava tutto, capacissima cucinare, lunghi attestati, offresi anche tutta giornata. Via Alfieri 8, Cantagalli. 32581 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, tutta Italia, cercansi urgentemente diverse domestiche, cameriere, cuoche, ecc.; governanti, direttrici, persone fiducia, ecc. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, guardarobiere, governanti, vicemadri, segretarie, altri posti fiducia, Trieste, fuori, Colonie, Estero. Rivolgersi Torrebianca n. 24. 32579 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi dopo ore 9. Crispi 25, porta 10. 32560 B

DONNA media età cercasi. Via Vespucci 8-V, porta 23. 63002 B

PRESTASERVIZI pratica, onesta, cercasi tre ore mattina. Indirizzo Piccolo. 63035 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi subito. Nazario Sauro 18-II destra. 32544 B

RAGAZZA brava tutto fare, attestati, cercasi. Via Tesa 67, trattoria Rigotti. 63026 B

RAGAZZA prestaservizi pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 63045 B

RAGAZZA 30enne seria, svelta, tuttofare, anche cucinare, per famiglia tre persone, buoni attestati, cercasi, pronta entrata. Presentarsi dalle 9-12. Via Bazzoni 11 p. 14. 4344 B

RAGAZZETTA pulita cerca signora sola. Via Luciani 9, porta 14. 7115 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. SIGNORINA sola, provvista passaporto, istruita, intelligente, capacissima impiegata, brava massaia, offresi qualsiasi occupazione decorosa, Trieste o fuori. Canova 9 porta 7. 32576 C

ACCORDATORE (pianoforti), competentissimo, offresi ovunque (vantaggiosamente). Scrivere: «Scuola», Vidali 12. 7117 C

AUTISTA 23enne, friulano, lunga guida militare, bravo domestico, con buon attestato. Rivolgersi via Zonta 9. 32259 C

DISTINTA colta, andrebbe alcune ore giornata leggere, cucire. Indirizzo Piccolo. 63022 C

INFERMIERA di cuore, lunga pratica Ospedale, offresi assistenza malati anche fuori. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 32539 C

SIGNORA viennese offresi corrispondenza tedesca, tenitura libri, dattilografia, perfetta italiano. Cassetta 11940 C, Unione Pubblicità. 11940 C

SIGNORINA 25enne, seria, volonterosa, offresi cassiera, venditrice, ottime referenze. Cassetta 11934 C, Unione Pubblicità. 11934 C

SOTTUFFICIALE benemerita, pensionato, cerca qualsiasi occupazione decorosa. Romans d'Isonzo, Teresin, Posta. 62769 C

40ENNE vedova distinta, offresi per assistenza malata, vicemadre, Trieste o fuori. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 63016 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. OROLOGI: riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

A prezzi ridottissimi confezionansi mantelli, vestiti lana, seta, talleurs, garanzia delle stoffe, lavoro accurato, consegna sollecita. Foscolo 38, II. 7000 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Grande assortimento stoffe. Rivoltature riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 32572 CC

CAMICIAIA assume ordinazioni su misura, riparazioni, lavoro accuratissimo, prezzi modici. F. Venezian 19. 4346 CC

PULITURA a secco di vestiti. Ziberna, piazza della Borsa 13. 62979 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo 3.50. Vasari 17 porta 10. 63056 CC

SARTA paziente insegna taglio, cucito a signore e signorine paganti con e senza proprio lavoro. Foscolo 38, II. 8000 CC

Posti disponibili • Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi subito. Florit, via S. Giusto 3. 32546 D

AUTOGENISTA e tornitore, pratici, svelti cercansi. Qualini, Fortunio 1. 32543 D

BARISTA cameriera giovane cercasi per fuori. Oreficeria Ritossa, giovedì dalle 10 alle 13, Corso Vittorio Emanuele 3. 408 D

CONDUTTORE per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 62993 D

FALEGNAME specialista mobili cerco dalle 11-12. Canova 22. 11944 D

LAVORANTI modiste capacissime cercansi. Bosco, Piazza Unità 4. 11943 D

SIGNORA o signorina impiegata assume ditta locale, con cauzione. Cassetta 11932 D, Unione Pubblicità. 11932 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

MOBILIATA indipendente, comfort, pens'one completa, cercasi. Offerte prezzo Cassetta 11927 E, Unione Pubblicità. 11927 E

STANZA uso ufficio, centrale, cercasi. Scrivere Cassetta 11919 E, Unione Pubblicità. 11919 E

ULTIMO piano cerco stanza adatta studio pittore. Cassetta 11930 E, Unione Pubblicità. 11930 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA semilibera affittasi. San Spiridione 10-IV. 32551 F

A. A. CAMERA vitto lire 260 mensili. Foscolo 16 porta 15. 32540 F

A. A. MOBILIATA semilibera 1-2 persone o matrimoniale. Indirizzo Piccolo. 63032 F

A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 62986 F

A. CAMERINO affittasi. Via Foscolo 22-V. 63041 F

A. INDIPENDENTE, anche giorni, 100 mensili. S. Michele 26-II porta 10. 11947 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, riscaldamento, affittasi privato. Grega 7-II. 32563 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Torrebianca 21 porta 8. 63033 F

9. MOBILIATA signorile, comfort, bagno, stufa, affittasi. Piccolomini 2, mezzanino. 32530 F

A. MOBILIATA soleggiata, indipendente, unico subinquilino, presso Posta centrale, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 63014 F

BELLA, ingresso scale, ottimo vitto, affittasi. Largo Santorio 2 porta 7. 32571 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi provvisoriamente. Toro 9 porta 4. 63015 F

CAMERA mobiliata presso piccolissima famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 62986 F

CAMERA vuota affittasi distinti. Foscolo 44-I sinistra. 63025 F

CAMERA vuota con o senza cucina affittasi. Coroneo 9-II sinistra. 62992 F

CAMERA signorile, indipendente, soleggiata, stufa, bagno, presso sola. Foscolo 38, porta 16. 7114 F

CAMERA vuota mobiliata, con senza comodo, affittasi. Belpoggio 3-IV destra. 4347 F

CAMERETTA ingresso libero, affittasi anche uso ufficio. Corso Garibaldi 11-III destra. 63020 F

CAMERETTA bene mobiliata, pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Toti 9-III. 32583 F

CAMERINO chiaro con letto, affittasi 40 mensili. Via Ferriera 29-II porta 21. 32524 F

CAMERINO con letto soltanto persona perbene. Fonderia 4-III. 32538 F

CAMERINO mobiliato affitta signora sola a signorina. Esclusi uomini. Timeus 12-III interno. 32526 F

ELEGANTE indipendente, stufa, bagno, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 32577 F

ELEGANTE stufa ingresso libero affittasi prontamente. Tiziano 9-III destra. 63039 F

LETTO affittasi a signorina. Via Giuliani 19 porta 9. 62984 F

MATRIMONIALE cucina affittansi presso persona sola. Risorta 1 porta 14. 63058 F

MATRIMONIALE grande soleggiata, cucina, affittansi. Antonio Caccia 13-III sinistra. 32556 F

MATRIMONIALE elegante affittasi eventualmente comodo cucina. Crispi 9-III, destra. 63038 F

MATRIMONIALE pranzo comodo cucina affittasi, eventualmente mobiliato. Pietà 37, angolo Rossetti. 62991 F

MOBILIATA bellissima soleggiata, affittasi persona distinta. Rossetti 26-III. 32531 F

MOBILIATA elegante, con comfort, presso distinti, affittasi. Rossetti 16, portinaia. 32558 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, presso distinta famiglia affittasi, casa signorile. Rossetti 15, mezzanino, sinistra. 32562 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Roma 30-III, Giurco. 32534 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Machiavelli 10-III. 63010 F

STANZA bellissima, tranquilla, affittasi persona distinta. Rossi, XX Settembre 81-I. 32554 F

STANZA mobiliata con caloriferi, affittasi distinto. Battisti 29-I destra. 32542 F

STANZA mobiliata affittasi lire 80. Scussa 8-III sinistra. 62996 F

STANZA pulita, affittasi onesto operaio. Scuole Nuove 20-IV. 63028 F

STANZA uso ufficio affittasi lire 100 mensili, riscaldamento compreso. Via San Spiridione 7, portineria. 32568 F

STANZE due uso ufficio, riscaldamento, affittasi. Viale XX Settembre 1. 63006 F

STANZE tre uso ufficio affittansi. Piazza Unità 6. 63008 F

STANZETTA vuota, centro, massima pulizia, affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 32535 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Insegnamento celere, esito garantito. 62982 G

A. A. BALLARE economicamente imparerete prestissimo Scuola Tisminiezcky, Corso Vittorio Emanuele 45. 63037 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 32482 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 62990 G

GERMANICA, insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingua brevissimo tempo. Risorta 1 porta 14. 63057 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 11945 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel. Toti 2 (Garibaldi). 11945 G

PIANOFORTE, professoressa impartisce lezioni metodo Ateneo. Via S. Cilino 11. 63009 G

SCUOLA taglio, cucito, Donda, corsi regolari, accelerati, prezzi miti. Silvio Pellico 4. 77 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino giovane smarrito. Mancia riportandolo via alle Cave 9. 63031 H

CANE maltese trovato. Rivolgersi Pesce 4, negozio commestibili. Prodam. 4343 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI piccoli, medi, grandi, tutti paraggi (occasione). Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTI due camere bagno, cucina, riscaldamento autonomo, Piccardi 25. Prezzo conveniente, affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 32565 I

A. APPARTAMENTO due camere, bagno, cucina, poggiuolo, soleggiato, prezzo conveniente, affittasi prontamente Donatello 2 A. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 32566 I

A. QUARTIERI camera cucina 84 mensili affittansi (Perugino). Piccardi 4, trattoria. 63049 I

APPARTAMENTI tre stanze comfort, Capello 3, Mirti 7, Severo 56-60, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 62995 I

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, tre stanze, ricchi accessori, servizi installati, posizione incantevole, telefono, affittasi prontamente. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 32564 I

APPARTAMENTO soleggiato, posizione salubre, 3 camere, accessori, affittasi. Pindemonte 4. Informazioni Amministrazione Petelli. Udine 2. 11942 I

APPARTAMENTO soleggiato, magnifica posizione, centro città, casa signorile, 7 stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Carducci 27. 62997 I

APPARTAMENTO mobiliato due stanze accessori, casa nuova, affittasi prontamente prezzo conveniente. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 32567 I

APPARTAMENTO ideale, soleggiato, 3-4 stanze, casa signorile, affittasi. Giulia 32. 62988 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori, massimo comfort, affittasi. Via Muratti 1. 63004 I

APPARTAMENTO quattro stanze accessori, con comfort, affittasi. Viale XX Settembre n. 1. 63005 I

APPARTAMENTO sei stanze riscaldamento centrale, affittasi. Via Rossini 2. 63007 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, bagno, 90 mensili affittasi prontamente. Ricci 3. 63040 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, massimo comfort, prezzo mite, affittasi prontamente. Pratello 1 A. 63017 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 9-IV, affittasi prontamente ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 32529 I

GARAGE vicino Tribunale disponibile, mensili 65. Rivolgersi XXX Ottobre 6-I. 62989 I

LOCALE adatto per usi diversi, affittasi prontamente, Cecilia de Rittmeyer 16. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine n. 2. 11941 I

LOCALI disponibili Boccaccio, Settefontane, Torrebianca, Roiano. Rivolgersi XXX Ottobre 6-I. 62987 I

LOCALI vasti, con retrolocali, affittansi. Artisti 11. Rivolgersi XX Settembre 79. 63012 I

QUARTIERE d'affittare 2 stanze cucina, via Fornace 8, porta 8. 63036 I

QUARTIERE vuoto o semimobiliato composto di 3 stanze grandi e soleggiate, ed accessori, affittasi in villa signorile, posizione magnifica, con giardino e parco. Gretta di Sopra 347. 32541 I

QUARTIERE 2 camere, 2 camerini, affittasi. Severo 26 (Pol. 487). 63000 I

QUARTIERE 3 camere, casa nuova), soleggiato, vicinissimo tram, affittasi. Scoglio 3. 63001 I

QUARTIERI 2 e 3 camere, camerino, affittansi. Piccardi 46. 62999 I

ROMEO SKOFF

non è più.

La desolata famiglia ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste-Milano, 20 febbraio 1935.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, giardino, oppure terrazza, preferibilmente centrico, cercasi. Scrivere dettagliatamente o telefonare. Perco, San Lazzaro 19. 63003 L

APPARTAMENTO decoroso 4-5 stanze, bene assolato, comodità moderne, paraggi via Carducci, Corso Cavour, Piazza Vittorio Veneto, cerca funzionario stabile per 1.o luglio. Offerte: Severi, Economo della Provincia, via Geppa 21, tel. 3442. 32553 L

APPARTAMENTO 4-5 camere, giardino, accessori, calefazione, bagno, possibilmente garage, cercasi per 1.o aprile. Cassetta 11788 L, Unione Pubblicità. 11788 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 11951 M

BAGNO completo automatico vendesi occasione, dalle 9-12. Scherf, Coroneo 26. 32552 M

CAGNOLINO pechinese lire 50; dischi grammofono valigia 100; pianino automatico (giocattolo) 50, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63018 M

CARROZZELLA moderna vendesi occasione. Tor San Lorenzo 10 porta 6. 32570 M

FRIGORIFERO impianto completo 13.500 frigorie-ora, sega nastro, pialla filospessore, vendonsi occasione. Via Carpison 4, De Rosa Trojan. 63053 M

MACCHINA Singer famiglia vendesi con garanzia. Settefontane 15-III. Benvenuti. 32573 M

MACCHINA cucire Necchi, anche piccole rate, altre Singer occasione semplici rientranti. Natale, Battisti 12. 63055 M

MACCHINA Singer originale garantita 65; altra 60, vendonsi. Molinovento 23. 32584 M

RADIOMOBILE marca, potente, come nuovo, costo 2700, urgemi vendere 690. Indirizzo Piccolo. Bacchelli, Caprin 2, ore 19.30-21. 32578 M

SINGER spola rotonda, per tendaggi sacchin, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32525 M

TAPPETO bellissimo vecchio, perfetto stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 63043 M

VESTITO nero smocking uomo nuovissimo vendesi. Mazzini 5-II sinistra. 63052 M

VOLPI argentate, lupi naturali e grigi, sciarpette, a prezzi d'occasione. Linda, Gallina 4. 63047 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

BAULE armadio comprasi se occasione. Scrivere Cassetta 11872 N, Unione Pubblicità. 11872 N

GRAMMOFONO valigia, con dischi, compero occasione. Offerte Cassetta 11933 N, Unione Pubblicità. 11933 N

MACCHINE scrivere acquistansi se occasione. Dettagliare. Cassetta 11939 N, Unione Pubblicità. 11939 N

MATERIALE elettrico nuovo occasione, lampadine acquistansi. Offerte Cassetta 11921 N, Unione Pubblicità. 11921 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— NN

A. A. CREDENZA, tavolo, altri mobili, vendonsi occasione. Conti 2, III. 11955 NN

A. PRANZO modernissima, lussuosa, salotto, matrimoniale, cucina, singoli mobili, vendonsi. Giacinto Gallina 2, mezzanino. 32547 NN

ANTICAMERA, matrimoniale, pranzo, cucina, riposè, Singer rientrante, vendonsi. Crippa, Venezian 7. 63013 NN

ARMADIO vendesi occasione via Udine 26, angolo Torquato Tasso (tappezziere). 32532 NN

ARMADIONE, lampadario bronzo, oggetti diversi, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 32582 NN

ARMONIO occasione vendesi. Corso Garibaldi 15-II. Cisco. 32550 NN

ATTACCAPANNI letto mogano completo, sgabello, pianino, vendonsi. Via Baiamonti n. 5. 63011 NN

CAMERA da pranzo vendesi occasione. Mazzini 17 porta 7. 32574 NN

CAMERA pranzo bellissima vendesi prezzo mitissimo. Ginnastica 42-II sinistra. 3251 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale, noce Caucaso, modernissime, vendonsi. Ireneo 4, magazzino. 11949 NN

CUCINA nuovissima, elegante, ordinata, occasione sposi, vendesi. Toti 9-I. 63029 NN

LIBRERIA scrivania poltrone tavolino lampada vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 32585 NN

MATRIMONIALE seminuova moderna, con suste a materassi, vendesi occasione. Ginnatica 9, portineria. 00466 NN

MATRIMONIALE faggio, specchi, vendesi. Occasione. Leo 4. Visitare 11-12. 62791 NN

MATRIMONIALE «900», nuova, Caucaso, straoccasione, vendesi con cucina. Canova n. 22. 11944 NN

MATRIMONIALE e cucina cercansi. Offerte con prezzo Cassetta 11937 NN, Unione Pubblicità. 11037 NN

MATRIMONIALI, scelta, vendonsi qualunque prezzo per chiusura. Via Udine 29 (Campo Belvedere 2). 7116 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, I. 76 NN

PIANINO Hofmann nero, perfettissimo, vendesi occasione. Pecar, S. Francesco 22-I. 11950 NN

PIANINO «Stingl» finissimo, seminuovo, vendesi rara occasione. Commerciale 13-II. 32569 NN

PIANOFORTE viennese Mignon quasi nuovo vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 32527 NN

STUDIO completo per ufficio vendesi, rara occasione. Crispi 7-II. 63024 NN

STUDIO Rinascimento lussuoso vendesi occasionissima. Rismondo 1-II destra. Visitare pomeriggio. 11920 NN

TAVOLO da pranzo massiccio vendesi. Via Gelsi 6-I. 11946 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ARGENTO oro, orologi, brillanti, compero scambio disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 11938 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

TUTTI guadagneranno lavorando nostro conto proprio domicilio ore libere. Campione gratis: Manis, Roma. Autorizzazione Questura Roma. 5180 P

Il 17 corrente, dopo atroci sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, ci ha lasciati nel segno del Signore, la nostra adorata

EDES

stroncata nel fiore della giovinezza.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono: padre **FRANCESCO GHERSCOVICH** (assente) la madre **NELLA** nata **TOMASINI**, il fidanzato **cap. pilota GIORGIO VITTORIO COSTANZI**, zia **MARIA**, che l'adorava, le congiunte famiglie **TOMASINI, PODUIE, COSTANZI.**

Gorizia, 20 febbraio 1935-XIII.

Si ringrazia per il gentile invio di fiori

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La moglie **MARIA ved. VISINTINI**, per sè e per i congiunti, profondamente commossa per la viva partecipazione presa al suo grande dolore, ringrazia tutti i buoni che hanno voluto onorare la memoria del suo indimenticabile

ENRICO

di persona, con scritti o con altre manifestazioni.

Trieste, 19 febbraio 1935 - XIII.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse • Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggio vetture diverse «Balilla», Polonio 3, tel. 65-94. 63051 Q

BICICLETTA mezzacorsa bellissima, nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32528 Q

MOTOGUZZI, Motoguzzi, Motoguzzi! Marca di piena fiducia! Modelli 1935. Ricambi originali. Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 1000 Q

UTILITARIA economicissima Peugeot Spyder, ruote raggi, perfetta, vendo. Coroneo 37, telefono 25797. 63054 Q

Capitali • Società • Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— R

ALBERGO posizione centrale cedesi, affare sicuro impiegando modestissimo capitale. Indirizzo Piccolo. 32537 R

AZIENDA redditizia, facile lavoro, cedesi causa ritiro. Offerte Cassetta 11931 R, Unione Pubblicità. 11931 R

QUOTE gruppo autotassametri cedonsi. Indirizzo Piccolo. 32533 R

SALONE barbiere, centro, forte passaggio, vendo. Indirizzo Piccolo. 63034 R

SOCIO capitale 10-15.000 cerca avviata industria per maggiore sviluppo azienda. Cassetta 11943 R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA paraggi Ginnastica, causa altri impegni. Affarone! 20.000-25.000. Indirizzo Piccolo.

[illegible] cessione credito garanzia [illegible] Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e [illegible]

cent. 60 la parola. Minimo L [illegible]

TERRENO 350, 400 metri per [illegible] villino cercasi. Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

SIGNORINA 35enne ottime qualità, famiglia, moralità assoluta, bella[illegible]za, con appartamento, piccolo capi[illegible] sidera contrarre matrimonio con [illegible] serio, posizione sicura, preferibilmente [illegible]tale, anche anziano. Cestinansi [illegible] Cassetta 11928 U, Unione Pubblicità.

30ENNE posizione sicura, sposerebbe [illegible]rina piccola dote. Cassetta 11923 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L [illegible]

A. OROLOGI di marca, gioielli, ri[illegible] 30-50 percento. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35.

«UNITA Fortior»: informazioni commerciali, legali, prematrimoniali, investigazioni. Garibaldi 18.

Teatro Rossetti

COMPAGNIA VIENNESE DELLE OPERETTE
A GRANDE SPETTACOLO
Direttore: VIKTOR EKHARDT

OGGI, alle ore 21, penultima recita, in

SERATA D'ONORE

della soubrette

Alice von Beke-Szilagyi

e del comico

Fritz Steiner

Si rappresenterà:

BALLO AL SAVOY

3 atti e 6 quadri - Musica di PAUL ABRAHAM

I SERATANTI CANTERANNO DEI PEZZI FUORI PROGRAMMA

Maestro concertatore e direttore d'orchestra WALTER PFEFFER

40 GIRLS **12 BO[illegible]**

PREZZI:

Ingresso Platea e Galleria	L. 6.—	Poltrone C (oltre l'ingresso)	L. [illegible]
Ragazzi e militari	» 4.—	Palchi pp.	» [illegible]
Poltrone A (oltre l'ingresso)	» 12.—	Palchi I ordine	» [illegible]
Poltrone B	» 7.—	Loggione indistintamente	» [illegible]

più il 10 p. c. tassa erariale. — Prenotazioni e vendita alle **Biglietterie Centrali piazza Verdi 3** - tel. 94-88 - **Via Gatteri 6** - tel. 61-00.

L'INFLUENZA

attacca a preferenza il sistema nervoso, e così s'apre l'adito ad invadere qualunque altra parte dell'organismo (le vie respiratorie, l'intestino, i reni, ecc.). Sarà un attacco leggero e facilmente superabile per le persone sane; ma può diventare grave e funesto per chi era precedentemente indebolito o affetto da malattia cronica. Bisogna valersi di tutti i mezzi per premunirsi, aversi riguardi igienici e aiutarsi con fosfati, sali di stricnina, che sostengono come la chinina il tono nervoso. E questi mezzi sono validi tanto nel prevenire la malattia, quanto nella convalescenza, durante la quale si fa male a trascurare le cure, ed è un errore il credere che tutto sia passato sol perchè non si ha più febbre. La cura migliore è quella dell'

ISCHIROGENO

(a base di fosforo, ferro, calcio, chinina, stricnina)

...Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, **sollecito giovamento** *dall'uso del Suo lodato ISCHIROGENO, che si è affermato ormai* **il migliore** *nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed* **in tutte le forme di esaurimenti dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.**

Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore della Clinica Psichiatrica della R. Università di Perugia

...Poichè purtroppo qua serpeggia l'influenza **e voglio premunire me e la mia famiglia** *dai periodi di esaurimento che a quella conseguono, La pregherei a spedirmi contro assegno un pacco postale di ISCHIROGENO,* **dal quale ho avuto sempre ottimi risultati.**

Prof. BERNARDINO LUNGHETTI
Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica della R. Università di Siena

AUTORIZZAZIONE PREFET. DI NAPOLI N. 16117

La duplice fiamma

38 — **Willy Dias**

VII

Andrea guardò l'orologio ed ebbe un gesto d'impazienza. Dopo quei tre mesi di cure all'ospedale, egli stava molto meglio, il braccio era meno rigido, le dita potevano già accennare a qualche movimento, i dolori erano più rari e meno acuti. Camminava adesso, sebbene ogni gesto gli procurasse una sofferenza. Si avvicinò alla finestra che sempre lo attraeva, perchè da essa gli pareva d'affacciarsi al mondo da cui era da tanto tempo segregato, vastità di mare, mormorio lontano d'una grande città dove il lavoro non ristava mai, scampanellio di tram, rotolare di camions sul selciato, grida lontane di bimbi sulla piazza del Castelletto. Ma quel giorno egli non cercava di sminuire con la visione stupenda del porto la solitudine in cui di solito viveva, intollerante sovente di qualunque compagnia. Dalla finestra fissava invece la strada che le signore Cervia prendevano abitualmente per recarsi da lui. Ogni settimana, da prima, poi più di frequente esse andavano a trovarlo, e gli leggevano qualche giornale, qualche libro che egli faceva fatica di tenere a lungo sollevato all'altezza degli occhi, immobilizzato, come era, nella sua poltrona.

A quelle visite il giovane si era ormai abituato e l'antica intimità si era ristabilita tra loro. Di solito, egli le aspettava tranquillamente, nè mai esse tardavano troppo, ma in quelle belle giornate di settembre, una irrequietezza non abituale teneva Andrea, insofferenza di stare rinchiuso ed insofferenza pure di aspettare inutilmente. Avrebbe fatto meglio a scendere nel giardino dove avrebbe trovato qualche ufficiale steso nelle sedie a sdraio a godere il tepore del sole; gli altri, quelli che potevano uscire, non rientravano che per la cena.

Pensò che quel giorno le signore Cervia non sarebbero venute, e ne provò uno scontento non proporzionato certo alla piccola disavventura d'una visita rimandata. Doveva essere diventato molto nervoso durante la malattia, se ogni minima cosa bastava a turbarlo. Bisognava vincersi. Occuparsi in qualche modo, riprendere, ora che stava meglio, certi studi sull'architettura che lo avevano interessato in altri tempi. Prese un libro, tra i tanti che erano sul tavolino, ma, mentre leggeva, una domanda balzò improvvisa tra le righe. Che faceva Franca in quel momento? Si scosse, buttò il libro con impazienza. Perchè farsi tali stupide domande? Era arrivato certamente Folco Ciampi. Perchè non si era subito detto questa verità? Perchè aveva voluto dimenticare la notizia che Maria Cervia gli aveva dato, credendo di fargli piacere, promettendogli anzi una visita di Folco?

Aveva avuto una breve licenza, Ciampi, ed era andato dalla madre a Firenze, ma prima di ritornare al fronte aveva voluto salutare pure le Cervia.

Darena sentì improvvisamente una specie di furore per la quasi immobilità a cui ancora era costretto... aspettare... aspettare... come un vecchio, come un invalido, che qualcuno avesse la bontà di ricordarsi di lui. E soltanto per compassione Franca e la madre gli sacrificavano i loro pomeriggi, per compassione, perchè non aveva nessuno...

Come mai egli, così orgoglioso, aveva potuto accettare questo? Dimenticò il libro e il dolore, che a tratti lo avvertiva di non essere guarito, passeggiò a passi rapidi per la stanza. Lo stesso dolore parve calmarlo, richiamarlo in sè. Riprese il libro, sedette sulla poltrona, si sforzò di leggere. Ma il pensiero era svagato, era lontano, era in una villa che gli stava impressa nel cuore con ogni albero, ogni arbusto, ogni viale e, in quella villa, con propria stupefazione, non vedeva soltanto la figura della donna che aveva amato aggirarsi nelle sue vesti bianche, ma pure quella d'una piccola ragazza che egli non aveva creduto di osservare, e quella povera ragazza — adesso lo ricordava — gli aveva dimostrato ognora una preferenza, una simpatia commovente. Sorrise al ricordo, e confrontò la Franca d'allora con questa che si curava di lui con bontà, ma talvolta con una rigidezza che non le era abituale.

Questa rigidezza spesso lo aveva punto. Ma aveva sempre finto di non rilevarla, perchè ella non supponesse di averlo offeso. Si accorse ad un tratto, che durante quei mesi la fanciulla aveva occupato molta parte della sua vita, dei suoi pensieri e che il ricordo di Anna andava facendosi sempre più dolce e sempre meno tormentoso. Era possibile che egli fosse un uomo così leggero da dimenticare la donna che silenziosamente e fortemente lo aveva amato, soltanto perchè una bocca simile a quella che era stata in cima di ogni desiderio, era più vicina a lui e talvolta gli sorrideva. Fantasie da malato, da convalescente, sarebbe bastato guarire per non pensare più a Franca.

Ciò che provava era infine molto semplice, molto naturale, la solita simpatia maschile per una graziosa fanciulla. Questo non aveva nessuna importanza come non aveva nessuna importanza la simpatia che gli dimostrava Teresa Randi, la dama che lo assisteva. Franca amava forse Folco Ciampi e ne era riamata. Dalle oscurità dell'istinto, affiorò al pensiero di Andrea possibilità di lotta e di conquista, ricordi in cui il maschio predace ch'era stato aveva vinto qualche rivale, ma subito provò di sè vergogna e disgusto. L'amore per Anna, la sofferenza della guerra avevano maturato il suo carattere ch'era fondamentalmente retto e che soltanto l'esuberanza d'una gioventù senza guida aveva talvolta traviato. Franca non poteva essere che una sorella per lui, sacra più di qualunque altra donna.

Dei passi nel corridoio... forse Teresa Randi, sapendolo solo, veniva a tenergli compagnia. Meglio così. Si sarebbe distratto, il crepuscolo era un'ora troppo triste. Non voleva accendere la luce, e già l'ombra a poco a poco invadeva la stanza, le giornate si facevano corte, ed era ancora lontano il momento di coricarsi.

Ma non Teresa Randi entrò, sibbene Maria Cervia.

— Ci ha aspettato, caro Andrea? Non mi è stato possibile venire prima. E' arrivato Folco Ciampi, ma per poche ore, ha dovuto ripartire subito, non ha potuto neppure salutare lei, come era suo desiderio. Si capisce, la madre lo ha voluto con sè quanto è stato possidile. Naturale, nevvero?

— Perfettamente naturale... ma lei, signora Maria, non doveva prendersi pensiero di me, poteva venire in un altro giorno.

— No... oggi ho avuto una grande gioia e volevo parteciparglielа. Mi ha scritto Anna, lei stessa, pensi...

Andrea trasalì. Possibile che quella notizia non lo facesse tremare di gioia?... Non dovette quasi fare alcuno sforzo perchè la voce apparisse tranquilla.

— Sta bene, Anna? e mio cugino?

— Bene... bene... dice che ora è molto contenta... e anche Federigo. Prima, dunque, deve avere avuto qualche noia. Del resto, sa come possono essere queste lettere passate per tante mani, per tante censure. Notizie frammentarie, ma a me è bastato vedere la sua calligrafia, mi parve un poco lei che mi venisse vicino. Imagina cosa voglia dire avere lontana una figliuola? Non oso però lamentarmi. Al paragone di tante madri che tremano in ogni ora, posso dirmi fortunata, almeno finchè Sandro non dovrà ritornare al fronte. Ha mai pensato, Andrea, come facciamo noi tutti a trovare la forza di sopportare tante infinite angoscie?

— Di sovente è la Fede che sostiene...

— Sì, la Fede. Anche per la nonna, anche per Folco e per la signora Ciampi. Beato chi la possiede intera e senza dubbi. E' credente, Andrea?

— Vorrei esserlo... non mi sento degno...

Mumi ebbe un sospiro, ma tacque. Vi fu un silenzio non penoso, come succede tra persone che si possono comprendere anche senza parlare, poi Cervia riprese:

— Oggi le farò una breve visita. Franca ha detto che sarebbe venuta a prendermi ed a salutarla. Con i Sorghi hanno accompagnato Folco alla stazione, ma certo il treno ha avuto qualche ritardo. E' già buio...

Un lieve bussare all'uscio. Teresa Randi entrò, sorridente, gli occhi giovani e vivaci nel viso non più giovane. Salutò con cordialità Maria Cervia. Si erano conosciute dai Pasetti, gli amici di Sandro, e avevano subito simpatizzato. Teresa era in grande intimità con la madre e col figlio, qualcuno diceva che si trattava, tra i due, d'una passione non mai spenta, e che, per lei, Gianni Pasetti non avesse voluto prendere moglie.

— Come sta questa sera il nostro malato? — chiese sorridente. Oggi il maggiore ha detto che tra due mesi al più il tenente sarà perfettamente guarito.

— Il maggiore e lei, signora, siete tutti d'accordo per darmi delle illusioni.

— Incredulo e scettico come sempre. Io spero che lei me lo moralizzi qualche volta, signora Cervia.

— Moralizzare veramente non è il mio forte.

(Continua)

Proprietà letteraria • Riproduzione [illegible]